

Dieci B1
Transkriptionen und Lösungen
Kurs- und Arbeitsbuch

0 GIOCHIAMO!

COMINCIAMO

a: La versione originale della filastrocca si trova capovolta a pagina 11.

GIOCO

casella 1: 1. le mani 2. le ginocchia 3. le braccia

casella 7 Soluzione possibile: 1. Sul serio? 2. Tutto bene? 3. Non ne ho voglia. 4. Non c'è problema.

casella 8: 1. vorrei 2. Potrebbe 3. dovresti

casella 9 Soluzione possibile: La bambina a sinistra è più bassa, ha i capelli ricci e scuri, porta gli occhiali e ha gli occhi marroni. La bambina a destra è più alta, ha i capelli lunghi e neri e gli occhi azzurri.

casella 10: 1/a, 2/b, 3/c, 4/a

casella 11: 3 (*alcuno*)

casella 14: 1. all'ufficio postale / alla posta

2. al Pronto Soccorso (in ospedale) 3. in farmacia

casella 15: Gli italiani esagerano con i farmaci. Il mio medico per esempio **ne** prescrive troppi. Io invece non **ne** prendo molti. Voi che **ne** pensate?

casella 16: 1. in un negozio di scarpe 2. quando qualcuno si laurea / fa un figlio / si sposa...

3. in treno, in aereo, al cinema, a teatro...

casella 17 Soluzione possibile:



casella 18: me

casella 21 Soluzione possibile: 1. occhiali 2. carta di credito 3. cappello

casella 22: 1. Mi ascolti 2. Chiuda 3. Mi dica 4. Faccia

casella 25: fare la fila, avere tempo, avere sonno, andare in bici, fare una passeggiata, andare via, andare a letto, avere ragione

1 CULTURA POPOLARE

SEZIONE 1A | Bella ciao

1a: una canzone popolare, un canto di libertà

1c: Gli italiani che durante la 2ª guerra mondiale hanno partecipato alla Resistenza.

1d: Bella ciao, 'O sole mio, Volare

1e Soluzione possibile:

1. Sulle origini di "Bella ciao" ci sono poche certezze. Secondo alcuni storici della canzone, "Bella ciao" era un canto di lavoro contadino. Per altri, invece, era una canzone popolare del 1500. L'unica cosa sicura è che, contrariamente a quanto si pensa, non era una canzone particolarmente famosa durante la Seconda guerra mondiale. All'inizio era più un canto popolare che una canzone partigiana.

2. Solamente dopo la fine della guerra e precisamente nel 1947, quando un gruppo di giovani partigiani l'ha cantata al Festival della Gioventù di Praga.

3. Per la musica, che è facile da ricordare e da cantare, e per il testo. È una canzone che parla di libertà, di ribellione contro la dittatura. Parla di ideali universali. Insomma, "Bella ciao" è un simbolo di unione e di libertà.

1f Soluzione possibile: 1500: secondo alcune teorie "Bella ciao" era una canzone popolare del 1500; **25 aprile 1945:** è la data della liberazione d'Italia. "Bella ciao", una canzone della Resistenza, è strettamente legata a questa ricorrenza; **ultimi anni:** negli ultimi anni "Bella ciao" ha avuto uno straordinario successo a livello internazionale; **1947:** nel 1947 un gruppo di giovani partigiani ha cantato "Bella ciao" al Festival della Gioventù di Praga che così è diventata la canzone della Resistenza.

Trascrizione traccia 1:

Intervistatrice: Il professor Sinibaldi è uno studioso di musica popolare. A lui abbiamo chiesto le ragioni del successo mondiale, negli ultimi anni, della canzone partigiana "Bella ciao".

Professore, prima di tutto, come è nata "Bella ciao"?

Prof. Sinibaldi: Eh... Non è semplice rispondere a questa domanda, perché sulle origini di "Bella ciao" ci sono poche certezze. Vediamo... Secondo alcuni storici della canzone, "Bella ciao" era un canto di lavoro contadino. Per altri, invece, era una canzone popolare del 1500. L'unica cosa sicura è che, contrariamente a quanto si pensa, non era una canzone particolarmente famosa durante la Seconda guerra mondiale. Come ho detto, all'inizio era *più* un canto

popolare che una canzone partigiana.

Intervistatrice: Ma allora perché è conosciuta come la canzone della Resistenza?

Prof. Sinibaldi: Perché durante la guerra qualche anonimo partigiano ha preso quella antica melodia e l'ha usata per scrivere un nuovo testo, quello che oggi tutti conosciamo. Però solamente dopo la fine della guerra "Bella ciao" è diventata ufficialmente la canzone della Resistenza e precisamente nel 1947, quando un gruppo di giovani partigiani l'ha cantata al Festival della Gioventù di Praga. Da quel momento questa canzone è diventata il simbolo della resistenza partigiana contro i nazisti e i fascisti, ed è anche la canzone del 25 aprile, il giorno in cui in Italia si festeggia la fine della guerra.

Intervistatrice: Professore, negli ultimi anni "Bella ciao" ha avuto un successo straordinario a livello internazionale e possiamo dire che a questo punto ha più estimatori all'estero che in Italia. Oggi "Bella ciao" è più famosa di "Volare" e "O sole mio", le due canzoni italiane più conosciute all'estero. Perché questa canzone è così popolare non solo in Italia ma in tutto il mondo?

Prof. Sinibaldi: Innanzitutto "Bella ciao" ha una melodia facile da ricordare. È una musica che piace, che si canta facilmente. Ma non è tutto. Per capire bene le ragioni di un successo così grande dobbiamo guardare anche le parole. Il testo è importante tanto quanto la musica. È una canzone che parla di libertà, di ribellione contro la dittatura. Parla di ideali universali. Insomma, "Bella ciao" è un simbolo di unione e di libertà.

2a: 1. + 2. + 3. =

2b: 1. Il testo è importante **tanto quanto** la musica. **2.** Oggi "Bella ciao" è **più** famosa **di** "Volare". **3.** A questo punto ["Bella ciao"] ha **più** estimatori all'estero **che** in Italia.

2c: 1. La chitarra elettrica è più moderna del pianoforte. **2.** "Bella ciao" è più antica di "Volare".

3. Il sassofono è più adatto per il jazz che per l'opera. **4.** Il valzer è più popolare a Vienna che a Singapore.

5. Mozart è più famoso di Rossini. **6.** Il contrabbasso è più grande della tromba. **7.** Il violino è più usato nella musica classica che nella musica rock.

8. La musica pop ha più estimatori della musica lirica.

9. Il compositore Puccini è più celebre in Italia che all'estero.

SEZIONE 1B | I classici del cinema italiano

2:

chi interpreta un ruolo	attore (al femminile: attrice)
la storia del film	trama
opera bellissima, di grande valore artistico	capolavoro
un genere di film tipicamente italiano che unisce comico, drammatico e critica sociale	commedia all'italiana
il testo con i dialoghi del film	sceneggiatura

3a: della quale: Luciana; **in cui:** commedia all'italiana; **sul quale:** autobus; **in cui:** una città; **di cui:** varie persone

3b:

testo 1: [...] Un uomo trova un lavoro **per cui** è necessaria la bicicletta [...]

testo 2: Trent'anni di vita italiana, attraverso la storia di tre amici ex partigiani, Gianni, Antonio e Nicola, e di Luciana, **di cui** Gianni e Antonio sono innamorati. [...] Una commedia all'italiana **nella quale** si ride, si piange e si riflette sul senso dell'amicizia e sui cambiamenti della società italiana.

testo 3: Durante una sosta in autostrada, un autobus **su cui** viaggia un gruppo di turisti riparte senza aspettare Rosalba [...]. Rosalba, che vive un matrimonio infelice, decide di fare l'autostop per andare a Venezia, una città **nella quale** non è mai stata. Qui incontra varie persone, **delle quali** poi diventa amica [...].

3c: Rosalba, **la quale** vive un matrimonio infelice, decide di fare l'autostop.

SEZIONE 1C | Serie all'italiana

1:

I MEDICI

Una **produzione** internazionale per questa *fiction* storica, ambientata a Firenze durante il Rinascimento, che ha appassionato milioni di **spettatori** in tutto il mondo. Un riuscito mix di guerra, arte, amore e passione.

GOMORRA

I protagonisti degli **episodi** di questa serie *crime*, che è ispirata al *bestseller* di Roberto Saviano, sono i camorristi, che lottano per il controllo criminale della città di Napoli. Record di **ascolti** e di premi.

IL COMMISSARIO MONTALBANO

Una **serie** poliziesca, nata da romanzi di Andrea Camilleri, che racconta le avventure di un commissario siciliano. È arrivata alla tredicesima **stagione**, ma è ancora la *fiction* più amata della TV italiana.

2 Soluzione possibile: 2. 1925 3. 93 anni 4. Roma 5. circa un mese 6. più di 100 7. oltre 120 9. il regista e l'insegnante di teatro 10. a 70 anni

Trascrizione traccia 3:

Giornalista: Buongiorno. Apriamo questa edizione con una notizia che è appena arrivata in redazione. Lo scrittore Andrea Camilleri è morto questa mattina all'età di 93 anni presso l'ospedale Santo Spirito di Roma, dove era entrato circa un mese fa. Autore di più di 100 romanzi tradotti in oltre 120 lingue, Camilleri era nato in Sicilia a Porto Empedocle nel 1925, ma viveva da molti anni nella capitale.

Il suo nome è legato soprattutto a Montalbano, il commissario protagonista dei romanzi polizieschi ambientati in Sicilia e della fortunata serie tv amata da *milioni* di spettatori.

“Ho perso un grande maestro, ma soprattutto un amico” – ha dichiarato poco fa Luca Zingaretti, l'attore che in tutti gli episodi della serie, arrivata quest'anno alla tredicesima stagione, interpreta il commissario Montalbano.

E come lui moltissimi nomi del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo stanno inviando messaggi di ricordo, un fiume di reazioni che dimostra la popolarità del grande scrittore siciliano. Una popolarità che per Camilleri non è stata facile da raggiungere, se pensiamo che come scrittore è diventato famoso *solo* a 70 anni. Prima aveva fatto a lungo il regista e l'insegnante di teatro. Poi il successo, con i romanzi sul commissario siciliano, i record di vendite dei libri e successivamente i record di ascolti della serie TV.

4a:

Il trapassato prossimo si forma con l'**imperfetto** degli ausiliari **essere** o **avere** + il participio passato.

4b:

	TRAPASSATO PROSSIMO	
	NASCERE	FARE
io	ero nato/a	avevo fatto
tu	eri nato/a	avevi fatto
lui/lei/Lei	era nato/a	aveva fatto
noi	eravamo nati/e	avevamo fatto
voi	eravate nati/e	avevate fatto
loro	erano nati/e	avevano fatto

4c: 1. Lo scrittore Andrea Camilleri è morto (D) questa mattina all'età di 93 anni presso l'ospedale Santo Spirito di Roma, dove era entrato (P) circa un mese fa. **2.** Camilleri era nato (P) in Sicilia a Porto Empedocle nel 1925, ma viveva (D) da molti anni nella capitale. **3.** Come scrittore è diventato (D) famoso solo a 70 anni. Prima aveva fatto (P) a lungo il regista e l'insegnante di teatro.

Il trapassato prossimo si usa per descrivere un fatto che è accaduto **prima di** un altro evento del passato.

4d: 1. Quando ho iniziato a vedere la serie su Montalbano, non **avevo** mai **letto** un libro di Camilleri. **2.** Roberto Saviano ha scritto “Gomorra” a 27 anni. Prima **aveva pubblicato** solo alcuni articoli. **3.** Ieri sera ho visto il primo episodio della serie che mi **avevi consigliato**.

4e: 1. Recentemente **ho ritrovato** a casa dei classici della letteratura che **avevo letto** da ragazzo. **2. Sono arrivata** al cinema in ritardo e il film **era già cominciato**. **3. Avevo sconsigliato** a Pietro di guardare la seconda stagione di questa serie, ma lui non mi **ha ascoltato**.

SEZIONE 1D | Clicca sul pulsante.

1: 1/V, 2/F, 3/V, 4/NP, 5/V, 6/NP

2:



VIDEOCORSO 1 | Una notizia importante

1:

1. Ivano fa un provino e ottiene una parte in un film importante.
2. Ivano ha un incidente poco prima delle riprese del film.
3. Ivano ottiene la parte principale nel film.
4. Per il film Ivano dovrà rimanere quasi un anno negli Stati Uniti.
5. Anna decide di andare con Ivano e i due si preparano per la partenza.

2: Anna ha avuto una promozione sul lavoro.

3: 1/F, 2/F, 3/F, 4/F, 5/V, 6/V, 7/V, 8/F

4: Io e i ragazzi della squadra omicidi **eravamo stati** tutta la notte sul caso della villa abbandonata, e **avevamo finito** all'alba. Ma proprio mentre pensavo di riposarmi, ho sentito suonare il telefono...

5: **Anna:** State girando quel film **poliziesco**? Quello con le **scene d'azione** in città? **Ivano:** Sì, in realtà adesso stiamo girando più in studio che in città. Io sono un **commissario di polizia**...

6: 1/b, 2/a, 3/d, 4/c

Trascrizione:

Voce fuori campo: Ivano ha fatto un provino per un film importante e ottiene una parte. Due giorni prima dell'inizio delle riprese, Ivano ha un incidente, ma alla fine non solo riesce a lavorare nel film, ma con l'aiuto di Anna ottiene la parte principale! Questo significa che dovrà andare a lavorare negli Stati Uniti per quasi un anno. Anna decide di partire con lui. Dopo un anno, i due tornano a Roma. Ivano è diventato un attore famoso. Intanto, in Italia, Paolo è diventato un architetto importante.

Regista: Le luci della notte 12, prima!

Ivano: Io e i ragazzi della squadra omicidi eravamo stati tutta la notte sul caso della villa abbandonata, e avevamo finito all'alba. Ma proprio mentre pensavo di riposarmi, ho sentito suonare il telefono...

Regista: Stoop! Di chi è questo telefono che suona?

Ivano: Eh... Mi sa che è il mio...

Regista: Ma come, non l'hai spento? Va bene, 5 minuti di pausa!

Ivano: Sì, pronto? Anna, sei tu?

Anna: Amore! Scusa, disturbo? So che quando sei sul set hai il cellulare spento, quindi...

Ivano: Eh... In realtà oggi l'ho dimenticato acceso.

Anna: Ah, mi dispiace... State girando quel film poliziesco? Quello con le scene d'azione in città?

Ivano: Eh... Sì, in realtà adesso stiamo girando più in studio che in città. Io sono un commissario di polizia...

Anna: Scusa, ma ti ho chiamato perché ho appena ricevuto una notizia incredibile!

Ivano: Ah. Sì, sì? Che cosa?

Anna: Oggi ho ricevuto una mail dal direttore. Hanno deciso chi sarà la responsabile per l'organizzazione dei concerti e anche degli eventi prima e dopo i concerti! E indovina chi hanno scelto? Eh... Non lo so, è una persona che conosciamo?

Anna: Ma Ivano, non mi ascolti? Quella persona sono io, no? Il direttore ha detto che vuole me! Il lavoro è lo stesso che avevo prima, ma mooolto più in grande! Un ruolo più importante! Certo, avrò più responsabilità, più impegni, ma guadagnerò anche di più! Adesso ho capito! Bene! Ehm... Eccolo, finalmente!

Ivano: Adesso ho capito! Bene! Ehm... Eccolo, finalmente!

Anna: Che cosa, "eccolo"?

Ivano: Niente, non trovavo più il copione e senza il copione non ricordo tutte le battute. Amore, comunque, veramente, è una bellissima notizia, questa! Quando inizi?

Anna: Già domani devo andare nel nuovo ufficio. Un ufficio mio! E avrò anche due assistenti! Almeno mi aiutano a non dimenticare le cose come sempre! Ma adesso ti lascio, amore, devi lavorare anche tu! Bacio bacio bacio! Ciao!

Ivano: Ciao, ciao!

Anna: Stefania! Ciao, come stai? Io ho una notizia fantastica!

Regista: Solari, allora? Hai finito? Dobbiamo girare!

Ivano: Sì! Sì, sì, ho chiuso, ho chiuso! Sono pronto. Sono pronto!

TEST 1

1: A Cinisi, un paese siciliano, Peppino Impastato cresce in una famiglia vicina al boss mafioso locale, Gaetano Badalamenti, **che** tutti chiamano Don Tano. Il titolo del film descrive la distanza (cento passi) **che** separa le case degli Impastato e dei Badalamenti. È il 1968 e tra i giovani siciliani il desiderio di rivoluzione è **tanto** forte quanto nel resto del Paese. Peppino si ribella contro il padre e inizia a scrivere articoli di denuncia, fra **i quali** *La mafia è una montagna di merda*. Con coraggio cerca forme di protesta più rivoluzionarie **di** quelle classiche: fonda per esempio Radio Aut, con **cui** rivela pubblicamente i crimini mafiosi. La mafia lo uccide il 9 maggio 1978, poco prima delle elezioni locali **alle quali** Peppino si era candidato. Solo nel 2002 i giudici condannano definitivamente Badalamenti.

2: **1.** Benito Mussolini **ha fondato** il partito fascista nel 1921, ma prima **era stato** membro del partito socialista. **2.** Nel 1943 gli Alleati **sono entrati** in Italia e con l'auto dei partigiani **sono riusciti** a sconfiggere il regime fascista, che **aveva governato** per vent'anni. **3.** Negli anni Sessanta la canzone *Bella ciao*, che **era nata** nel mondo contadino e poi **era diventata** l'inno della Resistenza, **ha acquisito** popolarità tra i giovani rivoluzionari italiani.

3:

Ennio Morricone, due volte premio Oscar
 • autore delle musiche di più di 500 film e **serie** TV
 • celebre per: le colonne sonore degli *spaghetti western* del **regista** Sergio Leone e di grandi **produzioni** internazionali come *Mission* con Robert De Niro come **attore** protagonista.

Nino Rota, maestro della storia del **cinema**

• autore delle musiche del **capolavoro** di Luchino Visconti: *Il gattopardo*
 • celebre per: la sua lunga collaborazione con il **regista** Federico Fellini (per esempio ne *La dolce vita*) e la musica del 1° e del 2° **episodio** de *Il Padrino* di Francis Ford Coppola.

4: 1/d, 2/e, 3/a, 4/b, 5/c

GRAMMATICA 1

1: **1.** Lorenzo è **più** bravo a cantare **che** a suonare la chitarra. **2.** Per i cantanti d'opera, la recitazione è importante **tanto quanto** la qualità della voce.

3. Andare a un concerto è **più** emozionante **che** ascoltare la musica a casa da soli. **4.** Secondo alcuni le cover di *Volare* sono **meno** belle **della** versione originale di Domenico Modugno. **5.** Alcune canzoni italiane, come *L'italiano* di Toto Cutugno, sono **più** popolari all'estero **che** in Italia. **6.** *Bella ciao* è famosa tra gli anziani **come** tra i giovani.

2: **2.** La scena de *La dolce vita*, **nella quale** Anita Ekberg e Marcello Mastroianni fanno il bagno nella fontana di Trevi... **3.** In Italia ci sono moltissimi festival del cinema **ai quali** ogni anno partecipano migliaia di spettatori... **4.** Il celebre attore Luca Marinelli ha conosciuto Alissa Jung, **con la quale** poi si è sposato, sul set della serie TV *Maria di Nazaret*...

5. Il bellissimo Castello di Sammezzano, **nel quale** Matteo Garrone ha girato alcune scene del film *Il racconto dei racconti*, si trova in Toscana.

3: *La vita è bella* è un film del 1997 **di** cui Roberto Benigni è regista e attore principale. Ha vinto tre premi Oscar, uno dei **quali** per la famosissima musica di Nicola Piovani. Racconta la storia di Guido, un uomo di origine ebraica **che** i nazisti portano in un campo di concentramento insieme alla famiglia: la moglie Dora, **la** quale decide di salire sul treno per il lager anche se non è ebrea, e il figlio Giosuè. Per proteggere dall'orrore il piccolo Giosuè, Guido si mostra sempre allegro con lui e gli spiega che il lager è un parco avventure in **cui** si gioca per vincere premi straordinari. (La parola in più è: **quale**).

4: **1.** Ieri sono usciti i primi episodi della serie di cui avevo letto una bella recensione su FilmTv. **2.** Avevo visto questa serie, ma l'ho riguardata insieme al mio ragazzo, che non la conosceva. **3.** L'attrice Vittoria Puccini ha lavorato nel cinema per registi importanti come i fratelli Taviani, Avati e Özpetek, ma era diventata famosa grazie alla serie TV *Elisa di Rivombrosa*.

5: *The Young Pope* è una serie televisiva drammatica che ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe: nessuna serie italiana **aveva** mai **ricevuto** così tanto interesse all'estero fino a quel momento. Prima di girarla, il regista Paolo Sorrentino **era diventato** famoso in tutto il mondo grazie al film *La grande bellezza*, che **aveva vinto** l'Oscar come miglior film straniero nel 2014. *The Young Pope* racconta la storia di Lenny Belardo, un uomo che ha passato un'infanzia difficile perché i suoi genitori lo **avevano abbandonato** e che, ancora giovane, diventa Papa. Un Papa molto particolare.

6: **1.** Questo film lo hanno **già** dato in TV milioni di volte. **2.** Non ho **ancora** visto questa serie, e tu? **3.** Quando sono entrato in sala, il film era **appena / già** cominciato. **4.** Non guardo **più** la televisione da diversi anni. **5.** Ho **appena** finito di lavorare, tra poco arrivo da te.

VOCABOLARIO 1

1a: chitarra, batteria, violoncello, violino (parte in più: fono)

1b: **1.** batteria **2.** violino **3.** violoncello **4.** chitarra

2: **2.** commedia romantica / film sentimentale;

3. horror **4.** film storico **5.** film di fantascienza

3: *Boris* è una serie **comica** italiana che racconta in modo ironico e divertente il mondo della televisione. È durata per tre stagioni (42 **episodi** di mezz'ora circa ciascuno). Per il grandissimo successo che ha ottenuto, nel 2011 i produttori ne hanno fatto anche un **film** e nel 2021 a grande sorpresa hanno annunciato l'uscita di una quarta **stagione**. Il **protagonista** di *Boris* è Alessandro, un giovane appassionato di cinema che lavora sul set di una **serie** televisiva di pessima qualità, *Gli occhi del cuore*. Il personaggio preferito degli **spettatori** è però il regista René Ferretti, interpretato meravigliosamente dall'**attore** Francesco Pannofino.

4: **1.** Inserisci il tuo nome **utente** e la password per **accedere** all'area riservata del sito. **2.** **Carica** le tue foto e **tagga** i tuoi amici. **3.** **Abbonati** al nostro sito per 9,99 € al mese! **4.** **Clicca** su questo pulsante per **condividere** l'articolo con i tuoi amici.

ESERCIZI 1

SEZIONE A

1: “Nel blu dipinto di blu”, più conosciuta con il titolo di “Volare”, è una delle **canzoni** italiane più famose. Ma forse non tutti sanno come è nata. È il 1957. Domenico Modugno, musicista e **cantante**, chiede all'amico Franco Migliacci di scrivergli un **testo** per una nuova canzone. Migliacci, che è un attore, non un autore di testi, non ha idee. Un pomeriggio si addormenta e sogna un **quadro** del grande pittore Marc Chagall, “Le coq rouge”, dove si vede un gallo rosso che vola in un cielo **blu**. Migliacci si sveglia e scrive il suo sogno, ma il testo ancora non contiene le **parole** “Volare, oh oh, cantare oh oh oh oh...”. Poi va da Modugno e gli dà il testo. Modugno comincia a scrivere la **musica**, ma sente che nel testo manca qualcosa. Un giorno, mentre suona il suo **pianoforte**, a Roma inizia a piovere forte. Il **vento** apre la finestra e i fogli con la musica cominciano a **volare** per la stanza. Modugno inizia a gridare e poi a **cantare**: “Volare, oh oh...” E così è nata la canzone che tutti conosciamo.

2: **1.** Nel mondo *pizza* è una parola **più** conosciuta di *ciao*. **2.** *Ciao ciao* si usa **alla fine** di un incontro. **3.** L'uso di *ciao, bello / ciao, bella* **non riguarda** la lingua scritta. **4.** *Ciao* ha un'origine **veneziana**. **5.** La diffusione di *ciao* su tutto il territorio nazionale **non è stata** immediata.

3: Antonio Stradivari, artigiano italiano del diciassettesimo secolo, è stato uno **DEI** più grandi costruttori di strumenti musicali di tutti i tempi. La sua fama è ancora attuale: per molti **MUSICISTI** infatti nessuno strumento potrà mai avere la perfezione di uno “Stradivari”.

Nel mondo oggi esistono ancora circa 650 “Stradivari” soprattutto **VIOLINI** e violoncelli, che si trovano più all'estero **CHE** in Italia. Uno “Stradivari” è molto **PIÙ** caro di un normale strumento e può raggiungere prezzi record, tanto **QUANTO** un'opera d'arte: nel 2011 un ricco collezionista **NE** ha comprato uno per 15,9 milioni di dollari.

SEZIONE B

4: Federico Fellini è stato uno dei più importanti registi italiani. Alcuni titoli **dei suoi** film sono entrati nell'uso della lingua italiana, come *La dolce vita*, espressione con **cui / la quale** si indica un modo di vivere, un atteggiamento verso la vita; o come *Amarcord*, espressione del dialetto romagnolo che significa “mi ricordo” e **che** oggi si usa per definire un momento nostalgico. Non solo: anche il nome di Fellini è entrato nel vocabolario. L'aggettivo *felliniano* indica infatti una situazione surreale, onirica, grottesca, come le atmosfere dei film del grande maestro, **a cui / al quale** non mancava l'ironia: **a chi** gli chiedeva un'opinione su *felliniano*, rispondeva “Ho sempre sognato, da grande, di fare l'aggettivo!”.

5: *Gli indifferenti*, film di genere **drammatico** diretto da Leonardo Guerra Seràgnoli, si ispira al famoso romanzo del 1929 dello scrittore Alberto Moravia. **La sceneggiatura** rispetta solo in parte il libro. Come nel romanzo, il film segue la vita della famiglia Ardengo, la madre Mariagrazia e i suoi due figli Michele e Carla: i loro amori, le loro crisi esistenziali, la loro incapacità di cambiare una condizione umana triste e senza speranza. Ma il **regista** ha ambientato la **trama** ai nostri giorni.

La protagonista è un'**attrice** di successo come Valeria Bruni Tedeschi, mentre il ruolo dei figli è affidato ai due giovani interpreti Vincenzo Crea e Beatrice Grannò.

Un film che vorrebbe dare nuova vita a un **capolavoro** della letteratura italiana ma che non ci riesce completamente.

6a: 1/c, e; 2/e; 3/a; 4/b, d; 5/c

6b: 1/V; 2/F; 3/F; 4/V

6c: **1.** nel quale **2.** in cui **3.** al quale **4.** con i quali

Trascrizione traccia E1:
Oggi parliamo di due grandi artisti del cinema e di un libro nel quale il più giovane, famoso regista, intervista il più anziano, maestro della musica per film. Il regista è Giuseppe Tornatore, premio Oscar per il film *Nuovo Cinema Paradiso*, che ha scritto “Ennio. Un maestro”, dedicato al grande musicista Ennio Morricone, anche lui più volte premiato con l'Oscar e autore delle colonne sonore di moltissimi capolavori della storia del cinema, come gli *spaghetti western* di Sergio Leone e alcuni film di Quentin Tarantino. Nel libro, una lunga conversazione tra due amici, Morricone si racconta con sincerità: dagli anni della giovinezza a Roma, in cui suonava la tromba per i soldati americani, subito dopo la Seconda guerra mondiale, ai primi passi nel

mondo del cinema, fino al successo mondiale dei film più famosi, con le sue musiche indimenticabili che tutti conosciamo. Il compositore afferma che la sua musica parte da due giganti, Bach e Stravinskij. Ma anche che non ha un segreto o una ricetta magica. Quando ha lavorato per il cinema, ha sempre scritto musica utile per il film, *non* musica da ascoltare separatamente, *senza* le immagini. Naturalmente è contento di avere successo e di piacere alla gente, ma non sa spiegarne il motivo. Morricone è un artista e un uomo severo al quale la musica di oggi piace poco. E infatti nell'intervista dichiara di non ascoltare mai i dischi degli altri. Oltre a Sergio Leone e a Tarantino, nel libro si parla di molti grandi registi con i quali Morricone ha collaborato, come Pierpaolo Pasolini e Bernardo Bertolucci, o i maestri della commedia all'italiana Dino Risi e Mario Monicelli.

SEZIONE C

7: 1. *Romulus* è una serie televisiva italiana del regista Matteo Rovere. La fiction, divisa in dieci episodi e ambientata nell'ottavo secolo avanti Cristo, **racconta gli eventi precedenti alla nascita di Roma**. Una curiosità: per dare maggiore realismo, i personaggi parlano in latino antico, **una lingua di quasi tremila anni fa**. **2.** La serie racconta la storia di sette musicisti tra i 15 e i 18 anni che frequentano il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e del loro maestro, un terribile **direttore d'orchestra che i ragazzi chiamano "il bastardo"**. I giovani attori sono dei veri musicisti. A parte due ragazzi, prima di questa esperienza **nessuno di loro aveva mai recitato**. **3.** 255 episodi e 12 stagioni per il prete detective più famoso della TV italiana. Il protagonista è infatti un religioso che indaga sui crimini **che accadono nella piccola città in cui abita**. In ogni episodio, Don Matteo riesce sempre a trovare la soluzione prima dei Carabinieri. **8:** LOS ANGELES – Un altro prestigioso premio per Lina Wertmüller. Ieri sera a Los Angeles la grande regista, che ha da poco compiuto 91 anni, **ha ricevuto** l'Honorary Academy Award, il premio Oscar alla carriera.

Quando ha preso in mano la statuetta la Wertmüller **ha ringraziato** con la sua abituale ironia: il premio Oscar si dovrebbe chiamare con un nome femminile, si dovrebbe chiamare Anna. Già molti anni fa l'Academy Award **aveva riconosciuto** il talento dell'artista italiana. Nel 1977, infatti, la Wertmüller **era stata** la prima regista nella storia degli Oscar a ricevere una candidatura (per il film "Pasqualino settebellezze").

Una donna straordinaria, la Wertmüller, che ha raggiunto grandi risultati in tutto quello che **ha fatto**: prima di lei nessuna regista **aveva ottenuto** successo in TV con una fiction (ci riferiamo naturalmente a "Il giornalino di Gian Burrasca", la fortunata serie degli anni Sessanta) e nessuna donna **aveva mai partecipato** al festival di Cannes come regista con un suo film (e qui il riferimento è a "Mimi

metallurgico", la divertentissima commedia del 1972).

9: Ho **appena** visto una serie che è un vero capolavoro, non devi assolutamente perderla!

SEZIONE D

10:

1.

● Come faccio ad **accedere** all'area personale?

▶ Devi inserire il **nome** utente e la password.

2.

● Quanto costa l'**abbonamento** al sito?

▶ 15 euro al mese, o 150 euro per un anno.

3.

● Vorrei cambiare la foto del mio **profilo**.

▶ Clicca sul **pulsante** "modifica" in alto a destra.

4.

● Non riesco a **scaricare** il documento che mi hai mandato.

▶ Hai provato a **clickare** due volte sul file?

5.

● Ho un problema con il mio abbonamento.

▶ Puoi **chattare** con un operatore e chiedere aiuto.

11a: **1.** Abbonati **2.** Accedi **3.** migliori **4.** formula

5. modificare **6.** chattare

11b: **Martina:** PRO; **Sara:** BASE; **Pietro:** PLUS

VIVERE E PENSARE ALL'ITALIANA |

La spaghetтата

1 Soluzione possibile: **1.** Ho veramente caldo!

2. Ho bisogno di bere qualcosa.

3. Sono stanchissimo/a.

2: Gli amici di Val pensano che la sua pasta sarà cattiva. In Italia di solito non si mettono troppi ingredienti nel sugo.

3: a/3; b/1; d/2 (l'intruso è: c)

2 PROBLEMI

SEZIONE 2A | Problemi in viaggio

1a: 1/F, 2/V, 3/V, 4/V

2 Soluzione possibile: PUNTO 2 • il rimborso del biglietto cioè → la restituzione dei soldi che ho speso per il biglietto; **PUNTO 2 • volo alternativo** cioè → volo che sostituisce il volo cancellato; **PUNTO 4 • è superiore a 3 ore** cioè → è di oltre tre ore; **PUNTO 6 • in caso di più passeggeri** cioè → se il numero di passeggeri è superiore a 1; **PUNTO 7 • oltre questo periodo** cioè → dopo questo periodo; **PUNTO 7 • non hai più diritto** cioè → non puoi più ricevere il risarcimento.

4a: 1. no 2. no 3. sì (ce ne devi inviare una)
5. sì (non lo dimenticare)

SEZIONE 2B | Problemi in banca

1: 1/c, 2/a, 3/d, 4/b

Trascrizione traccia 5:

- 2300, 2350, 2400, 2450...
 - ▶ Mi scusi...
 - Sì? Mi dica.
 - ▶ Senta, ho un problema con la mia carta, ho prelevato dei soldi al bancomat qui fuori, ma...
- 2b: Non si capisce.
2c: in totale nel dialogo ci sono 5 interruzioni (la donna interrompe il primo impiegato due volte e il secondo impiegato una volta, il primo impiegato interrompe la donna una volta, il secondo impiegato interrompe la donna una volta).

2d: 1. No, scusi. 2. Ma come... 3. Mi scusi...

4. Ho capito... 5. Un momento...

Trascrizione traccia 6:

- 2300, 2350, 2400, 2450...
- ▶ Mi scusi...
- Sì? Mi dica.
- ▶ Senta, ho un problema con la mia carta, ho prelevato dei soldi al bancomat qui fuori, ma la carta è rimasta dentro.
- Guardi, purtroppo non posso aiutarLa, deve andare nell'altra sala, allo sportello 8, lì c'è il mio collega responsabile del bancomat, può chiedere a lui e sicuramente...
- ▶ Ma come, devo fare la fila? Ho il conto qui da voi da tanti anni.
- No, no, non deve fare la fila. Basta dire che la Sua carta è rimasta bloccata nel bancomat.
- ▶ È sicuro? Perché ho già perso molto tempo e non vorrei passare tutta la mattina qui, ecco, devo...
- Ho capito, aspetti un attimo che lo chiamo.
- ▶ Grazie.
- Sì?
- Antonio, scusa, sono Mauro. C'è qui una signora che dice che ha un problema con la sua carta.
- Che problema ha?

- Dice che la carta è rimasta bloccata nel bancomat. Posso mandarla da te?
- Sì, sì, sì, può venire qui da me.
- Va bene. Grazie. Ha detto che può andare lì da lui. È la sala in fondo a destra.
- ▶ Grazie.
- ...
- ▶ Buongiorno, sono qui per il problema della carta, ha appena parlato con il Suo collega che...
- Un momento, signora. Finisco con il signore e arrivo subito da...
- ▶ No, scusi, il Suo collega mi ha detto che non devo fare la fila.
- Sì, sì, certo. Mi dia solo un minuto.

4a: 1. C'è qui una signora che dice che ha un problema con la sua carta. 2. Dice che la carta è rimasta bloccata nel bancomat. 3. Ha detto che può andare lì da lui. 4. Il Suo collega mi ha detto che non (io) devo fare la fila.

4b:

ELEMENTO CHE CAMBIA	ESEMPI
persona del verbo	io ho → lui / lei ha
pronomi	me → lui / lei
possessivi	mio / mia → suo / sua
verbo venire	venire → andare
avverbi di luogo	qui → lì

4c: 1. Giulio dice che si è dimenticato di passare in banca per ritirare la sua nuova carta. 2. José dice che dopo la lezione lui e l'insegnante vanno al bar, chi vuole può andare con loro. 3. Robert dice che tra 10 minuti ha un appuntamento lì al pub con i suoi amici italiani, lo aiutano a fare gli esercizi.

SEZIONE 2C | Problemi di pagamento

1a: dall'alto verso il basso, da sinistra a destra - 4, 2, 3, 1

- 1b: 1. La invitiamo a scriverci. 2. Vi comunico che nell'ultimo anno non ho mai soggiornato nella vostra struttura. 3. Vi prego di verificare meglio. 4. Sono lieta di comunicarLe che non ci deve nulla. 5. La preghiamo di scusarci. 6. La informiamo che abbiamo deciso di riservarLe uno sconto speciale. 7. Vi ringrazio per la rapida soluzione.
- 2: 1. per maggiori chiarimenti → se vuole altre informazioni 2. riguardo alla → in relazione alla / non ho mai soggiornato → non ho mai passato del tempo 3. non ci deve nulla → non ci deve pagare niente / a causa di un errore → siccome c'è stato un errore / con l'occasione → approfittiamo di questa situazione e
- 4a: bensì → ma invece / al contrario; oppure → o; precisamente → esattamente; tra l'altro → inoltre

4b: 1. Può pagare con la carta **oppure** in contanti. **2.** Mi è arrivata questa richiesta di pagamento, ma io ho già pagato. **Tra l'altro** è scritta malissimo, non si capisce niente. **3.** Ho pagato un conto carissimo, **precisamente** di 345 euro. **4.** Non ha offerto la cena Gianni, **bensi** Sandro.

SEZIONE 2D | Digitì uno.

1a: primo messaggio: 3; **secondo messaggio:** 2;

ultimo messaggio: 2

Trascrizione traccia 7:

Voce registrata: Benvenuto al centro assistenza clienti di Energica Italia. Per informazioni sulla Sua bolletta, digiti 1. Per informazioni sulle nostre offerte, digiti 2. Per comunicare un problema al servizio tecnico, digiti 3. Benvenuto nel servizio tecnico di Energica Italia. Se si tratta di un problema che comunica per la prima volta, digiti 1. Se ha già comunicato il problema e desidera avere informazioni sulla Sua richiesta, digiti 2. Per tornare al menu principale, digiti asterisco. Gentile utente, ecco le informazioni sulla Sua richiesta. Utente: Catucci Aldo. Problema segnalato: blackout elettrico. Risposta del servizio tecnico: non ci sono problemi elettrici sulla Sua linea. Per tornare al menu principale, digiti 1. Per parlare con un operatore, digiti 2. Resti in linea. Le risponderà a breve un nostro operatore. Risponde l'operatore 5442.

Operatore: Buongiorno signor Catucci, sono Bernardo, come posso aiutarLa?

1b e 1c Soluzione possibile: Il signor Catucci ha un problema con l'elettricità (blackout totale da due giorni). Si è rivolto al servizio di assistenza, il quale gli ha comunicato che non ci sono problemi elettrici sulla sua linea. / Il signor Catucci vuole che venga ripristinata al più presto la fornitura elettrica. / L'operatore Bernardo risponde che la bolletta dell'ultimo trimestre, pari a 176 euro e 40, non è stata pagata. / L'operatore dice al signor Catucci di scrivere una mail al servizio clienti, mandando la copia del pagamento.

Trascrizione traccia 8:

Utente: Buongiorno. È la terza volta che chiamo. Ho un problema con l'elettricità: siamo in blackout totale da due giorni.

Operatore: Ha già fatto la comunicazione al servizio tecnico?

Utente: Sì, certo. Ma mi hanno risposto che non ci sono problemi elettrici sulla mia linea. Come devo fare? Siamo una famiglia con due bambini piccoli, siamo senza elettricità e senza riscaldamento...

Operatore: Capisco... Aspetti un momento... Resti in linea. Controllo... In effetti Le confermo che non ci sono problemi.

Utente: No, scusi, come è possibile?

Operatore: Un momento, sto controllando i pagamenti. Ah... Ecco, c'è una bolletta non pagata, quella dell'ultimo trimestre, pari a 176 euro e 40. Questo è il problema.

Utente: Ma come, scusi, io ho pagato tutto!

Operatore: Senta... Sicuramente è come dice Lei. Ma forse ha fatto il pagamento in ritardo e il sistema non l'ha ancora ricevuto.

Utente: Ho capito... E voi mi interrompete l'elettricità per un piccolo ritardo? E in una casa con dei bambini? Roba da matti! E ora che cosa devo fare?

Operatore: Guardi... Scriva una mail al nostro servizio clienti e mandi la copia del pagamento. L'indirizzo è: comunicazioni@energica.it. Io intanto faccio subito una segnalazione urgente.

2: 1. interrompere 2. riempire 3. digitare

4. operatore **5.** bolletta **6.** trimestre

3a: 1. È **la** terza volta che chiamo. **2.** Siamo in blackout totale **da** due giorni. **3.** Resti **in** linea.

4. Ma forse ha fatto il pagamento **in** ritardo.

5. Roba **da** matti!

SEZIONE DIECI | Espressioni per gestire una conversazione

1. Senti **2.** Guarda **3.** No, scusa **4.** Scusami **5.** Dimmi **8.** Aspetta

VIDEOCORSO 2 | Cambio di programma

1 Soluzione possibile: Anna e Ivano sono davanti a un bancomat. Anna vuole prelevare dei contanti e Ivano sta parlando al telefono. Il bancomat di Anna non va, allora lei chiede a Ivano di prestarle il suo.

2: 1/F, 2/V, 3/V, 4/F, 5/F, 6/F

3: 2, 1, 3, 5, 8, 6, 7, 4, 9

Qual è la tua richiesta?

Cambio data.

Hai detto: prenotazione errata?

No, cambio data, cambio viaggio.

Confermi destinazione: Viareggio?

NO! Certo che è proprio scemo...

Confermi destinazione: Emo, Papua Nuova Guinea?

Sì, certo! No, no no no, volevo dire no, NO!

Confermato volo. Roma – Emo, Papua Nuova Guinea, del 10 settembre. Unico volo disponibile: ore 12 e 35.

4: partire, prelevare

5: Anna chiede a Ivano se **può usare il suo bancomat.**

Il suo non va, deve avere un problema.

Ivano dice all'operatore che **non è colpa sua se hanno cambiato il programma e deve partire prima.**

Anna chiede a Ivano di **mettere il vivavoce. Vuole sentire anche lei.**

Trascrizione:

Anna: A chi stai telefonando?

Ivano: Devo cambiare la data di un volo per la Sicilia, per il film. In realtà le riprese dovevano essere tra un mese, ma hanno deciso di farle ora e dobbiamo cambiare tutti la data del viaggio.

Anna: Ma lo devi fare tu?

Ivano: Sì, preferisco farlo io, sì. Sai, quando viaggio sono un tipo difficile: voglio scegliere io l'orario, voglio stare vicino al finestrino, insomma, preferisco fare tutto da solo. Tanto, basta modificare la data, no?

Sì, buongiorno, senta, vorrei modificare la prenotazione di un volo per la Sicilia. Sì, per Palermo. Mi chiamo Ivano Solari. Solari. Solari. Solari.

Anna: Scusa, amore, posso usare il tuo bancomat? Il mio non va; deve avere un problema.

Ivano: Sì? Il numero di prenotazione, sì. Un momento.

Anna: Scusa, qual è il tuo codice?

Ivano: Sì... Sette otto nove quattro quattro. No no, non è il codice di prenot... Sì, no, certo che non risulta, non è il codice di prenotazione. No, è che stavo parlando con la mia ragazza, sì... Sì, il codice giusto, sì. Allora, un momento: HT7493. Sì, resto in attesa.

Anna: Ecco fatto! Grazie, amore! Comunque, voglio provare anche con la mia carta, vediamo se adesso funziona.

Ivano: Sì, buongiorno. Sì, come dicevo al Suo collega... Come? Il mio nome? Sono sempre io, sono Ivano Solari, ho un volo prenotato... Il codice di prenotazione? L'ho detto prima! Va bene, va bene. Allora, un momento: HT7493. No, no, non parto più, vorrei modificare la data del viaggio. Oppure annullare la prenotazione e farne una nuova. Sì. Possibile?

Anna: Oh, adesso funziona! Allora prelevo altri 100 euro, dai.

Ivano: No no, il volo non è cancellato! Guardi, non è colpa mia se hanno cambiato il programma e devo partire prima! Ma come, mi passa un collega? Ma un altro? Ma basta, dai! È incredibile, ti chiedono le stesse informazioni due volte e ancora non... Sì, buongiorno! Io... Sì. No. È la voce registrata che... Dieci settembre. No, non dicembre, non dicembre... DIECI settembre! Settembre. Sì. HT7493.

Anna: Senti, metti il viva voce? Voglio sentire anch'io.

Voce registrata: Qual è la tua richiesta?

Ivano: Cambio data.

Voce registrata: Hai detto: prenotazione errata?

Ivano: No, cambio data, cambio viaggio! Confermi destinazione: Viareggio?

Voce registrata: NO! Certo che è proprio scemo... Confermi destinazione: Emo, Papua Nuova Guinea?

Ivano: Sì, certo! No, no no no, volevo dire no, no!

Voce registrata: Confermato volo. Roma – Papua Nuova Guinea, del 10 settembre. Unico volo disponibile: ore 12 e 35.

Anna: Ma che succede?

Ivano: Hanno modificato il volo per Palermo con uno per la Papua Nuova Guinea... Uh, bella! È un'idea meravigliosa! E... Quando partiamo?

PROGETTO 2

1: Hai smarrito la carta di credito? **2:** Nessun problema: prima chiama la banca e blocca la carta. **3:** Solo con la denuncia il blocco diventa effettivo e puoi richiedere una nuova carta alla banca. **4:** Dopo il blocco, devi denunciare lo smarrimento alle forze dell'ordine, e successivamente inviare una copia della denuncia alla banca.

TEST 2

1: **1.** Gliela invii domani. **2.** Paola **ve li invia** più tardi. **3.** Vorremmo **inviarglielo** per posta. **4.** **Ce li inviate** ogni Natale. **5.** Devono **inviargliela** entro le 16.

2: **1.** Come stai? **2.** Stasera ci vediamo a casa mia per cena. **3.** Ci saranno anche i miei amici Anna e Marco. **4.** Marco mi ha scritto che non può venire a casa mia prima delle 19:30. **5.** Quindi ho fissato l'appuntamento alle 20 qui da me. **6.** Però mi sono dimenticata di comprare il vino. **7.** Puoi comprarlo tu? / Lo puoi comprare tu?

3: 1/b, 2/c, 3/a

4: **1.** sostenere **2.** spendere **3.** non ci sono intrusi

4. uno sportello **5.** riempire

5:

• **Senta**, avrei una domanda sulla ricevuta.

► Un **momento**, per cortesia, invio questa mail... Fatto. **Mi dica**.

• Guardi, sulla ricevuta c'è scritto che ho fatto diverse telefonate a pagamento. **Dev'esserci** un errore.

► **Ho capito**. Verifico. Lei era nella camera 36... Nel computer vedo che ha fatto varie telefonate.

• **Ma come!** Io non ho chiamato nessuno!

► Sicuramente c'è un errore nel sistema... Ora correggo tutto. **Non ci deve niente**, non si preoccupi.

GRAMMATICA 2

1: **1.** Stiamo aspettando il rimborso. Mandate**celo** presto, per favore. **2.** Ti avevo prestato dei soldi. Non **me li** restituire troppo tardi, ne ho bisogno.

3. Abbiamo diritto a un volo alternativo! **Ce lo** trovi subito! **4.** Ho bisogno della Sua carta di identità. Può **inviarmela** / **Me la** può inviare ora? **5.** Avete perso il bagaglio di mia moglie, dovete **rimborsarglielo** / **glielo** dovete rimborsare. **6.** Aldo non mi ha spedito i documenti. Puoi mandarmeli tu / **Me li** puoi mandare tu?

2: **1.** Se vuole il rimborso, ce lo richieda entro un anno. **2.** Il rimborso vale solo in alcuni casi. Se il volo è annullato per maltempo, non possiamo garantirvelo. **3.** Aspetto il rimborso, ma per favore fatemelo su conto corrente. **4.** Abbiamo bisogno della copia del documento. Non ce la invii via posta normale, ma via mail. **5.** Il rimborso non è automatico: ce lo deve richiedere. **6.** Ci serve una richiesta di rimborso. Mandacela via mail.

3: **1.** Perché devo venire per chiedere il rimborso? Non è **sufficiente** inviare una mail? **2.** Signora, deve venire direttamente in banca per avere una nuova carta di credito. Purtroppo **non basta** fare una telefonata. **3.** Mi scusi, ma la copia del documento **non è** sufficiente: mi serve l'originale. **4.** Adesso **basta!** Mi dovete rimborsare!

4: Il Signor Vegni dichiara che ieri notte, mentre stava dormendo, qualcuno è entrato in casa sua e ha rubato la sua macchina fotografica e il computer che gli servono per lavorare. Non ha notato niente fino a quando, alle 7 di mattina, la sua vicina di casa è andata da lui per dirgli che un ladro durante la notte le aveva rubato tutti i gioielli.

5: 1, 4, 5

6: Vuoi restituire un prodotto che hai acquistato? Nessun problema, è semplicissimo e **tra l'altro** gratuito. Per prima cosa, rimetti l'oggetto dentro la scatola nella quale te lo abbiamo spedito, **oppure** – se non l'hai conservata – in un'altra simile. Poi stampa l'etichetta che trovi sul nostro sito, **precisamente** nella sezione "RESI", e incollala sulla scatola. Poi, via mail **oppure** al telefono, decidi il giorno del ritiro del pacco: non dovrai andare alle poste e fare la fila, **bensì** aspettare comodamente a casa tua, verremo noi da te. **Tra l'altro**, potrai scegliere non solo il giorno, ma anche l'orario in cui passeremo a prendere il pacco.

VOCABOLARIO 2

1: **1.** La compagnia mi ha dato un **rimborso**. **2.** Il volo è partito in **ritardo**. **3.** Il personale oggi è in **sciopero**. **4.** Il volo è **cancellato**. **5.** Questo aereo può portare 50 **passengeri**. **6.** Il volo ha un ritardo **superiore** alle tre ore. **7.** Hai **diritto** a un risarcimento. **8.** In caso di volo cancellato, puoi chiedere un rimborso.

2: **1.** Mi scusi, c'è un **bancomat** qui vicino? Ho bisogno di soldi. **2.** Per favore, vada dal mio collega **allo sportello** numero 2. **3.** Vorrei **cambiare** questi euro in dollari, sto partendo per gli Stati Uniti. **4.** Devo **prelevare** / **ritirare** dei soldi, ma al **bancomat** c'è troppa fila. **5.** Posso pagare con un **assegno** / **la carta di credito**?

3 prima mail: Gentili Signori, ho una prenotazione presso il vostro albergo per le notti del 23 e del 24 marzo. Purtroppo, **a causa** di un impegno di lavoro, devo annullare il viaggio, **vi prego** di scusarmi. È possibile avere il rimborso dei soldi che ho pagato? **Vi ringrazio** per la pazienza e la comprensione. Spero di potervi fare visita in un'altra occasione: per caso ci sono delle offerte per la prossima estate? Un cordiale saluto, Anna Ricci

seconda mail:

Gentilissima Signora Ricci, sono spiacente **di comunicarle** che purtroppo non è possibile restituirLe i soldi. Infatti, abbiamo fatto un **controllo** e abbiamo visto che Lei ha usato un **coupon** regalo per la prenotazione. In questo caso possiamo solo spostare la Sua prenotazione. **Riguardo** alla Sua domanda sulle offerte per l'estate, la prima settimana di giugno c'è la possibilità di prenotare per una settimana al prezzo speciale di 700 euro, tutto incluso. Potrebbe usare il Suo **coupon** per questa offerta. **La informiamo** che sono rimaste solo due camere, quindi Le consigliamo di decidere rapidamente.

Per **maggiori chiarimenti**, mi lasci il Suo numero di telefono e La chiamerò all'orario che desidera.

Cordialmente,

Enzo Frati - Hotel La Terrazza

4: 1. digitare / asterisco (*), 4 per tornare al menù principale 2. riempire / un modulo 3. la bolletta / dell'acqua, del gas, del primo trimestre 4. chiedere aiuto / a un operatore

5:

Utente: Buongiorno. È la seconda **volta che** chiamo. Siamo senza connessione a internet.

Operatrice: Mi dà il Suo nome e cognome?

Utente: Sebastiano Capocci.

Operatrice: Grazie, **resti in** linea, controllo... Ecco, vedo che Lei non paga internet da due mesi.

Utente: **Ma come!** Due mesi fa non ero vostro cliente. Ho aperto il contratto tre settimane fa!

Operatrice: **Ho capito.** Non si preoccupi. **Dev'esserci** un errore da parte nostra, lo risolviamo subito.

Utente: Eh, lo spero, perché senza internet non posso lavorare. Roba **da matti!**

elementi in più: non basta, non ci deve, questa che

ESERCIZI 2 SEZIONE A

1a: Gentile cliente, a causa di uno **sciopero** del personale, il Suo volo ha subito un cambio di **orario**. Clicchi qui per visualizzare le modifiche al Suo **volo**.

Per Sua comodità Le offriamo tre opzioni (può selezionare solo un'opzione):

ACCETTO IL CAMBIAMENTO DI ORARIO

Il Suo biglietto è aggiornato con i nuovi dettagli di volo. Controlli bene i nuovi orari di **partenza** e arrivo. Il numero della Sua **prenotazione** non cambia.

VOGLIO RICEVERE UN VOUCHER

La Sua prenotazione è annullata e Lei riceve un voucher pari al **costo** del biglietto, da utilizzare sui nostri voli entro un anno dalla **data** di emissione.

VOGLIO IL RIMBORSO DEL BIGLIETTO

La Sua prenotazione è annullata e Lei riceve il rimborso del biglietto. Attenzione: ha diritto al rimborso solo se il Suo volo è **cancellato** o se il cambio di orario è **superiore** a due ore sull'orario di partenza / arrivo.

Per domande o informazioni può cliccare qui e contattare il nostro servizio **clienti**.

Le informazioni sui diritti dei **passaggeri** sono disponibili qui.

Ci scusiamo per i possibili disagi.

Il Team di AirBellissimo

1b: 1. ha avuto 2. per aiutarLa 3. uguale al costo 4. per massimo un anno 5. può avere

2: Quando il volo è cancellato, ha diritto al rimborso del biglietto, cioè la restituzione dei soldi che ha pagato. **Glieli** restituiamo se non Le abbiamo dato un volo alternativo.

Se ha dovuto sostenere delle spese, può chiederci di **rimborsarglielle**. In questo caso: conservi sempre le ricevute dei pagamenti e **ce le mandi**.

3: 1. *fammelo*, pagamelo, dammelo 2. non aprirceli / non ce li aprire, non perderceli / non ce li perdere, non danneggiarceli / non ce li danneggiare 3. ce li trovi, ce li prenoti, ce li offra 4. verificateglielle, non

controllateglielle / non glielle controllate, non rimborsateglielle / non glielle rimborsate

4a:

1. Senti, mi puoi accompagnare in aeroporto domani? Parto alle 15:25.

2. Ma il volo non era alle 17:30?

3. Sì, ma c'è uno sciopero e mi hanno cambiato l'orario.

4. Mi dispiace, ma a quell'ora non posso. Sono ancora in ufficio. Chiedi a Mara.

5. Gliel'ho chiesto, ma neanche lei può.

6. Allora forse ti ci può portare Rocco.

4b:

1. Senti, **puoi accompagnare mia figlia** in aeroporto domani? **Parte** alle 15:25.

2. Ma il volo non era alle 17:30?

3. Sì, ma c'è uno sciopero e **le** hanno cambiato l'orario.

4. Mi dispiace, ma a quell'ora non posso. Sono ancora in ufficio. Chiedi a Mara.

5. Gliel'ho chiesto, ma neanche lei può.

6. Allora forse **ce la può portare / può portarcela** Rocco.

SEZIONE B

5: 1. pagare con un assegno 2. cambiare dei dollari in euro 3. prelevare dei soldi al bancomat 4. aprire un conto

6:

• Mi dica.

► Mi sono appena trasferita in Italia e vorrei aprire un **CONTO**.

• Purtroppo stiamo **chiudendo**. Ha un appuntamento?

► Ma come? C'è bisogno di un appuntamento? Non lo **sapevo**.

• Sì, questo **SPORTELLO** riceve solo su appuntamento.

► No, scusi, sul sito però questo non c'è **scritto**.

• Guardi, se Lei conosce già il sito, la cosa migliore è aprire il conto online. Basta **registrarsi** e in pochi minuti il Suo conto è attivo. E dopo qualche giorno riceverà a casa anche la **CARTA** di credito con cui potrà fare tutti i pagamenti o **PRELEVARE** soldi.

► Ho capito, grazie.

7: Apri un conto online e semplificati la vita. È facile, comodo, economico! È un'occasione unica: non **perderla / la perdere!**

Dicono di noi

Fabrizio

Sono pienamente soddisfatto. È più economica **delle** altre banche. Se hai un problema, basta **scrivere** al Servizio Clienti e **te lo risolvono** in un attimo.

Concetta

Fantastico poter pagare con l'app senza problemi.

Prima di BancaFacile **avevo provato** altre banche online, ma poi un amico mi ha parlato di questa e così **ho aperto** un conto: è la **migliore** di tutte!

8: 1. Anna chiede a Paolo a che ora va da lei.

2. Paolo risponde che non lo sa perché ha un

problema: ha appena perso la sua carta. **3.** Anna dice che le dispiace. **4.** Paolo dice che la carta era lì nel suo portafogli ma che non la trova. **5.** Anna dice a Paolo che deve telefonare subito al servizio assistenza per bloccarla.

SEZIONE C

9: 2. Sono spiacente di informarLa che non abbiamo più camere disponibili. **3.** Vi ringrazio per la gentile offerta. **4.** La invito a effettuare al più presto il pagamento. **5.** Siamo lieti di comunicarLe che Le abbiamo riservato uno sconto.

10:

- Buongiorno, sono Edo. Ha bisogno di aiuto?
 - ▶ Sì. **Stavo** prenotando una camera sul vostro sito, ma per **errore** ho pagato la doppia invece della singola.
- A che nome è la prenotazione?
 - ▶ Cingolani. Due notti dal 3 al 5 marzo. **La** vede?
- Un momento, sto verificando... Sono **spiacente**, signora, non c'è nessuna prenotazione a questo nome.
 - ▶ Ma **come** è possibile? Deve esserci un errore. **La** prego di controllare meglio. L'ho **appena** fatta.
- Probabilmente non è ancora visibile nel nostro sistema. **Oppure** il pagamento non è andato bene.
 - ▶ No, guardi, sulla mia carta risulta che avete già **prelevato / ritirato** i soldi.
- Non si preoccupi. Quando riceviamo il pagamento, verifico la prenotazione e Le mando subito **il rimborso**.
 - ▶ La **ringrazio**.

11a: 1. 300 euro 2. 150 euro 3. 135 euro

11b: mail del signor Bellucci: 1. restituirmi 2. la vostra struttura 3. vi invito a 4. al più presto; **mail dell'albergo:** 1. il periodo estivo 2. riguardo alla 3. le offerte 4. ci auguriamo

SEZIONE D

12:

Soluzione + Trascrizione traccia E2:

- Operatore:** Buongiorno signor Catucci, sono Bernardo, come posso aiutarLa?
- Utente:** Buongiorno. È la terza volta che chiamo. Ho un problema con l'elettricità: siamo in blackout totale da due giorni.
- Operatore:** Ha già fatto la comunicazione al servizio tecnico?
- Utente:** **Sì, certo.** Ma mi hanno risposto che non ci sono problemi elettrici sulla mia linea. Come devo fare? Siamo una famiglia con due bambini piccoli, siamo senza elettricità e senza riscaldamento...
- Operatore:** Capisco... Aspetti un momento... Resti in linea. Controllo... **In effetti** Le confermo che non ci sono problemi.
- Utente:** **No, scusi**, come è possibile?
- Operatore:** **Un momento**, sto controllando i pagamenti. Ah... Ecco, c'è una bolletta non pagata, quella dell'ultimo trimestre, pari a 176 euro e 40. Questo è il problema.
- Utente:** **Ma come**, scusi, io ho pagato tutto!
- Operatore:** **Senta...** Sicuramente è come dice Lei. Ma forse ha fatto il pagamento in ritardo e il sistema non l'ha ancora ricevuto.
- Utente:** **Ho capito...** E voi mi interrompete l'elettricità per un piccolo ritardo? E in una casa con dei bambini? Roba da matti! E ora che cosa devo fare?
- Operatore:** **Guardi...** Scriva una mail al nostro servizio clienti e mandi la copia del pagamento. L'indirizzo è: comunicazioni@energica.it. Io intanto faccio subito una segnalazione urgente.
- 13a:** 1/c, 2/d, 3/a, 4/e, 5/b
- 13b:** 1. Per tornare al menù principale, digiti **asterisco**. 2. Resti in **linea**. A breve Le risponderà un nostro operatore. 3. Gentili Signori, Vi ringrazio per la rapida **soluzione**. 4. Per maggiori **chiarimenti**, La invitiamo a scriverci oppure contattarci. 5. Guardi, **purtroppo** non posso aiutarLa, deve parlare con il mio collega.

3 IN VIAGGIO

SEZIONE 3A | In autostrada

1a:

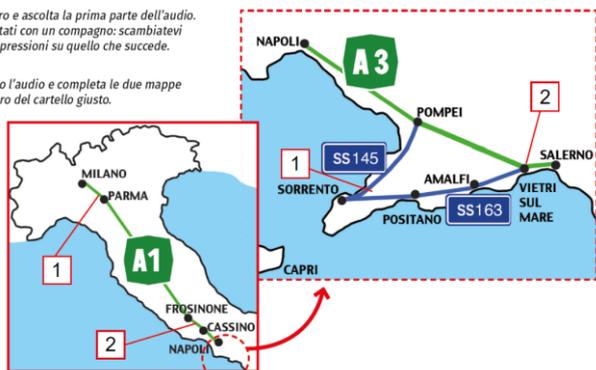
Trascrizione traccia 9:

Uomo: Mamma mia, che temporale! Spero che smetta presto, non si vede niente, neanche con i fari accesi! Ecco, pure la coda. Ottimo.

1b:

ro e ascolta la prima parte dell'audio. tati con un compagno: scambiatevi pressioni su quello che succede.

o l'audio e completa le due mappe ro del cartello giusto.



1c: 1. TEMPORALE 2. I FARI 3. CODA 4. all'AUTOGRILL 5. BENZINA 6. FINESTRINO

1d: si trovano sull'autostrada A3, all'altezza dell'uscita di Pompei; devono andare a Positano; alla fine decidono di uscire a Pompei e di fermarsi a mangiare un panino in un autogrill

Trascrizione traccia 10:

Donna: Metti le notizie sul traffico?
Speaker: "Buongiorno e bentornati su Isoradio, la radio di chi viaggia. Ecco un aggiornamento sul traffico. La situazione sull'A1, l'autostrada del sole: a nord, traffico lento per code di 2 chilometri all'altezza di Parma in direzione di Milano. A sud, resta chiuso fino a oggi pomeriggio il tratto della stessa autostrada, tra Cassino e Frosinone, per lavori."

2a:

Il congiuntivo si usa dopo:	FRASI DI ESEMPIO
• alcuni verbi o espressioni, come dubito e credo , che indicano l'opinione personale di chi parla	2, 3
• alcune espressioni impersonali, come è possibile e sembra	4, 5
• alcuni verbi o espressioni, come spero e vuoi , che indicano speranza o desiderio.	1, 6

Attenzione se siete sull'autostrada A3 Napoli - Salerno e dovete andare verso Sorrento: sulla strada statale 145 il traffico è intenso e ci sono code poco prima di Sorrento. Sul resto della rete autostradale, il traffico è regolare e non ci sono problemi da segnalare. È tutto per ora, se volete lasciarci un messaggio per segnalare incidenti o code, non fatelo mentre guidate!"

Uomo: "Traffico intenso e code..." Arriveremo a Positano tardissimo!
Donna: E poi il temporale peggiora la situazione, quando piove così forte bisogna andare piano. Ma noi dove dobbiamo uscire dall'autostrada? Qui a Pompei?
Uomo: Eh, sì... Senti, usciamo a Pompei e ci fermiamo a mangiare un panino rapidamente, nel frattempo la coda verso Sorrento finirà.
Donna: Mah, dubito che serva a qualcosa. Con questo tempo rischia di essere una coda lunga. Meglio arrivare fino a Vietri sul Mare. Cioè?
Uomo: Cioè: non esco dall'autostrada a Pompei, ma esco a Vietri sul Mare... e arrivo a Positano.
Uomo: Credo che sia inutile, non vedi il cartello?
Donna: "Attenzione... Uscita autostrada A3 per Vietri sul Mare... chiusa per lavori..." Ma questo non l'avevano detto!
Uomo: Eh, è possibile che le notizie non arrivino tutte in tempo reale alla radio.
Donna: Ok, non abbiamo alternative. Tra 300 metri c'è un autogrill, mi fermo lì così almeno pranziamo e facciamo anche benzina, che dici?
Uomo: Brava, poi sembra che non piova più molto, vero?
Donna: Sì, meno male!
Uomo: Vuoi che apra il finestrino?
Donna: Sì, tesoro, grazie.

2b e 2c:

	ARRIVARE	SMETTERE	APRIRE	IRREGOLARE: ESSERE
io	arrivi	smetta	apra	sia
tu	arrivi	smetta	apra	sia
lui / lei / Lei	arrivi	smetta	apra	sia
noi	arriviamo	smettiamo	apriamo	siamo
voi	arrivate	smettiate	apriate	siate
loro	arrivino	smettano	aprano	sjano

2d: 1. In città è importante che gli automobilisti **rispettino** il limite di velocità di 50 km/h. **2.** Penso che **sia** vietato entrare con la macchina: andiamo a piedi! **3.** Vuoi che (*io*) **mi fermi** all'autogrill? C'è una stazione di servizio tra mezzo chilometro. **4.** Noo, ho superato il limite di velocità! Spero che (*loro*) non mi

mandino una multa a casa. **5.** È probabile che stasera (*loro*) **chiudano** la statale 38, per fortuna ora è ancora aperta. **6.** Suppongo che tra 900 metri si **paghi** l'autostrada, no?
a/5, b/4, c/2, d/3, e/immagine in più, f/6, g/1

SEZIONE 3B | Abitudini di viaggio

2c:

articolo	infografica									
... il primo maggio c'è la Festa dei Lavoratori, il 25 aprile la Festa della Liberazione.	<p>PARTENZE FUORI DAL PERIODO ESTIVO (IN MILIONI)</p> <table border="1"> <tr> <td>Festa dei Lavoratori</td> <td></td> <td>7,5</td> </tr> <tr> <td>Festa della Liberazione</td> <td></td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>settimana bianca</td> <td></td> <td>10</td> </tr> </table>	Festa dei Lavoratori		7,5	Festa della Liberazione		8	settimana bianca		10
Festa dei Lavoratori		7,5								
Festa della Liberazione		8								
settimana bianca		10								
In realtà la maggior parte degli italiani aspetta che venga l'estate, il periodo in cui partono più volentieri.	<p>PARTENZE DURANTE L'ANNO (DATI IN PERCENTUALE)</p>									
Secondo le statistiche, nella stagione estiva i nostri connazionali preferiscono la montagna, un buon rifugio contro il caldo, e le spiagge del sud e delle isole.	<p>REGIONI ITALIANE PIÙ VISITATE IN ESTATE</p>									
Chi va all'estero sceglie i Paesi più vicini alla nostra Penisola.	<p>PAESI STRANIERI PIÙ VISITATI IN ESTATE</p> <p>1. Grecia 2. Francia 3. Spagna </p>									
Per metà degli italiani le sistemazioni migliori sono gli alberghi o le strutture simili, dove tutto è organizzato; meno numerose sono invece le persone che affittano una casa autonoma; ancora meno quelle che decidono di passare le vacanze in tenda o in roulotte.	<p>SISTEMAZIONI PREFERITE</p>									
È comunque essenziale per la maggior parte dei turisti italiani che il viaggio abbia un costo ridotto.	<p>BUDGET PER IL 60% DEGLI INTERVISTATI: ± 1000 € A PERSONA A SETTIMANA</p>									

3: 1. Pasquetta **2.** gita fuori porta **3.** fare il ponte
4. "fai da te" **5.** settimana bianca
4a: 1. faccia **2.** venga **3.** vadano **4.** possano
5. abbia

4b:

FARE	VENIRE	ANDARE
faccia	venga	vada
faccia	venga	vada
faccia	venga	vada
facciamo	veniamo	andiamo
facciate	veniate	andiate
facciano	vengano	vadano
POTERE	AVERE	
possa	abbia	
possa	abbia	
possa	abbia	
possiamo	abbiamo	
possiate	abbiate	
possano	abbiano	

4c:

Con *secondo* / *per* (*me, il signor... ecc.*) si usa: **l'indicativo.**

SEZIONE 3C | Eventi popolari

1c Soluzione possibile: La Santuzza è Santa Rosalia. L'evento si tiene a Palermo. Durante la festa si tiene una processione religiosa che segue la statua della Santa per la città, tra musica, canti, acrobazie e danze del fuoco. La festa si conclude con spettacolari fuochi d'artificio. Durante la festa la macchina e gli autobus sono i mezzi meno indicati per spostarsi, visto che il centro storico è chiuso al traffico.

1d: protesta → Uffaaaa! Non puoi liberarti prima?; chiede conferma → Noi ci vediamo... vero? Vero?!; dà consigli → Dal 13 al 15 c'è il Festino della Santuzza! Imperdibile!; esprime scetticismo → Dubito che mi possa entusiasmare un evento del genere...; chiede consigli → Mi dai qualche consiglio su cose da fare?, Mi consigli un posto dove lasciarla?

3a:

FRASE	INFINITO
1. Non ce la faccio.	farcela
2. La smetti di protestare?	smetterla
3. Non me la sento di prendere il treno	sentirsela

3b: Il verbo che ha un pronome che cambia ogni volta è **sentirsela**.

3c: Nonno, **ce la fai?** Vuoi che ti aiuti?; Solo un minuto e **la smetto**.; Se non **te la senti** di uscire stasera, capisco.

4: 1. significato opposto (><) 2. significato opposto (><) 3. significato opposto (><) 4. stesso significato (=)

SEZIONE 3D | Mi mandate il carro attrezzi?

1b Soluzione possibile: Nel primo disegno: la persona sta usando la colonnina SOS, ha lasciato la macchina nella corsia di emergenza, viene da Parma; nel secondo disegno: la persona è dentro la macchina e sta chiamando con il suo cellulare, si trova nella corsia di scorrimento lento, viene da Milano.

1c: a.

1d:

Soluzione + Trascrizione traccia 12:

- Pronto, polizia stradale.
- ▶ Sì, pronto, ho bisogno di assistenza.
- Mi dica, che cosa è successo?
- ▶ Eh... La macchina si è spenta all'improvviso. È nuovissima... **Non penso che sia** un problema elettrico, perché i fari funzionano. Avevo pure fatto benzina. Sono rimasto **in mezzo** alla **strada**... Per fortuna ero sulla corsia di destra.
- Ma ora la macchina non è ferma lì, vero? **È riuscito** ad arrivare alla **corsia di emergenza**?
- ▶ Sì, sì, **ce l'ho** fatta.
- E ci sono altre persone con Lei? Sono in macchina... Sono scese?
- ▶ Non c'è nessun altro, sono solo.
- **Ha messo il triangolo** a circa 100 metri dalla macchina?
- ▶ Sì, sì, ma l'ho lasciato a cinquanta metri perché c'è molta nebbia, ho paura **che non mi vedano** se lo metto più lontano.
- Ha fatto bene.
- ▶ **Mi mandate il carro attrezzi?**
- Allora... Lei è al chilometro 100 dell'A1... Direzione nord... Le mando subito i soccorsi, ma è un servizio a pagamento.
- ▶ Sì, sì, lo so. **Spero che non ci metta** troppo, devo essere a Milano entro stasera. **Ce la fa** secondo Lei ad arrivare tra poco?
- Guardi, non saprei dirLe di preciso, ma parte da Parma e Lei è vicinissimo, suppongo che **il carro attrezzi arrivi** entro un'ora.
- ▶ Ah, ok. Speravo prima... Pazienza!
- Mentre aspetta, **voglio che segua** con molta attenzione queste istruzioni: resti dov'è, non rientri nell'auto e non si avvicini alle macchine che passano, è molto pericoloso.
- ▶ Sì, sì, tutto chiaro. Non me ne vado, resto qui.

2:

FUNZIONE	ESPRESSIONE
1. SI USA PER DIRE GENTILMENTE CHE NON SI HA UN'INFORMAZIONE	Non saprei dirLe.

2. SI USA PER INIZIARE A RACCONTARE UNA STORIA (NELLA LINGUA PARLATA)	Allora...
3. INDICA RASSEGNAZIONE	Pazienza.
4. SERVE A CONGRATULARSI CON QUALCUNO PERCHÉ È STATO BRAVO	Ha fatto bene.

SEZIONE DIECI | Congiuntivi irregolari

dia

VIDEOCORSO 3 |

Alla ricerca di un architetto

1: Anna si trova nel suo nuovo ufficio; l'altra donna è la sua nuova assistente, Giulia

2: a. **BLU** b. **ROSSO** c. **GIALLO**

3: 1. L'ufficio di Anna è **moderno e luminoso**

2. Per Giulia non è facile **fare amicizia**. **3.** Giulia non sa che Paolo **è un amico di Anna**. **4.** Anna vuole fare a Paolo **una sorpresa**.

4: 1. E questo è il Suo ufficio. Spero che Le **piaccia**.

2. Scusa, Anna, ma non riesco a fare amicizia facilmente con le persone. Penso che **sia** una questione di carattere... **3.** Se vuoi il mio parere, credo che questo Paolo Scherini **possa** essere il candidato perfetto. **4.** Penso che **abbia** più o meno la nostra età, vero? **5.** Se ricordo bene le foto, non mi pare che **possa** essere il mio tipo, comunque.

6. Be', proviamo con lui, se è disponibile. Non credo che **abbiamo** molto tempo, vero? Congiuntivi in più: venga, abbiamo.

5 Soluzione possibile: 1. Puoi evitare di chiamarmi in questo modo, per favore? **2.** Ti va se ci diamo del tu? **3.** Puoi chiamarlo tu, per cortesia?

6: 1/c, 2/a, 3/b

Trascrizione:

Giulia: E questo è il Suo ufficio. Spero che Le piaccia.

Anna: Wow! Ma certo che mi piace! E come è luminoso! Grazie, Giulia!

Giulia: Prego, direttrice.

Anna: Per favore, ti dispiace non chiamarmi così? Mi chiamo Anna, lo sai. Potremmo darci del tu, che ne dici?

Giulia: Come preferisci, Anna.

Anna: Così va meglio! Sono sicura che diventeremo ottime amiche.

Giulia: Scusi... Scusa, Anna, ma non riesco a fare amicizia facilmente con le persone. Penso che sia una questione di carattere.

Anna: Giulia, con me è facilissimo essere amiche, vedrai! E poi, vedi? Già mi hai fatto una confidenza, no?

Giulia: In ogni caso il mio ufficio è qui accanto al tuo. Puoi chiamarmi quando vuoi, sono a tua disposizione. Questo è il prossimo evento che dobbiamo organizzare. La location non è ancora pronta, dobbiamo

fare dei lavori. Ci vuole un buon architetto. Io ho fatto una prima selezione, e ho sottolineato in blu quelli che hanno un curriculum interessante, ho sottolineato in rosso quelli con un curriculum molto interessante, ed ho evidenziato con il giallo gli architetti sicuramente bravi perché hanno fatto cose importanti. Se vuoi il mio parere, credo che questo Paolo Scherini possa essere il candidato perfetto.

Anna: Ma... Paolo Scherini! Ma lo conosco!

Giulia: Ah, lo conosci anche tu? Penso che abbia più o meno la nostra età, vero?

Anna: Ma certo, certo! Pensa, è un caro amico del mio compagno, Ivano! È sicuramente molto bravo! E... è anche un bell'uomo, no?

Giulia: Non so, non l'ho mai visto di persona. Se ricordo bene le foto, non mi pare che possa essere il mio tipo, comunque.

Anna: Be', proviamo con lui, se è disponibile; non credo che abbiamo molto tempo, vero? Lo chiameresti tu, per favore? E poi ci parlo io, ma preferisco fargli una sorpresa!

Giulia: Certo, lo chiamo subito.

Anna: Ah, ma quando tu dici "subito", intendi proprio "subito"!

Giulia: Secondo te "subito" significa "più tardi"?

Anna: No no, certo... subito è "subito".

Giulia: Parlo con l'architetto Scherini? Buongiorno, sono Giulia Benelli, della PLN sezione Eventi. Abbiamo bisogno di un architetto per la location di un evento che abbiamo in programma il prossimo luglio. Lei sarebbe disponibile? Sì, certo. Allora Le passo... Sì, ecco la direttrice. Arrivederci.

Anna: Pronto, Paolo! Sono Anna, Anna Bini! Sì, la direttrice sono io! Ma che sorpresa, vero? Anche per me è stata una sorpresa quando ho visto il tuo nome per questo progetto! Sì, adesso ti spiego tutto. Sì! Allora...

TEST 3

1: Secondo molti *blogger* la strada panoramica più bella d'Italia è la leggendaria Strada della Forra, e io penso che **abbiano** ragione. È lunga pochi chilometri, fa uno zigzag tra le montagne e collega un bellissimo paese (Pieve di Tremosine) al Lago di Garda: la vista è imperdibile! È molto famosa – appare anche in un film di James Bond! –, quindi è possibile che in estate **ci sia** un po' di traffico. Inoltre suppongo che non **vada** bene per camper e macchine grandi perché è molto stretta. Dubito anche che si **possa** percorrere a piedi: ci sono molte curve, quindi non si vedono bene le macchine che arrivano dalla direzione opposta. Alla fine del percorso c'è un ristorante buonissimo, ma è molto

famoso e ho paura che **sia** spesso pieno di gente: prenotate! Spero che questa recensione vi **sia** utile! Se volete che vi **mandi** i link ai blog che ho trovato, sono a vostra disposizione.

2: **1.** Perché parli al telefono mentre guidi? Smettila, è pericoloso! **2. Te la** senti di guidare da Milano a Bari? Sono 880 km. **3.** Quanto tempo **ci** vuole da Genova a Firenze in macchina? **4.** C'è troppa gente in questo autogrill, andiamocene. **5.** Senza benzina non **ce la** facciamo ad arrivare a Napoli.

3: 1/f, 2/g, 3/a, 4/b, 5/c, 6/d, 7/e

4: **1.** settimana **bianca** **2.** gita fuori **porta** **3.** Pasquetta **4.** fare **il ponte** **5.** vacanze "fai da te"

5: 1/b, 2/a, 3/a, 4/b

GRAMMATICA 3

1:

- Senti, Corrado, allora come ci andiamo a Trieste, in treno o in macchina?

- ▶ Mah, vuoi che **decida** io? Io andrei in macchina, penso che così **spendiamo** di meno.

- Dici? Dubito che andare in macchina **costi** meno, ma sicuramente è più veloce. Tra l'altro credo che i treni **siano** spesso in ritardo in questo periodo.

- ▶ Ah sì, è vero, sembra che **ci siano** dei problemi sulla linea. Dai, allora andiamo in macchina.

Possiamo usare la mia.

- Ok. Però non voglio che **guidi** solo tu, altrimenti ti stanchi troppo.

2: **1.** *abbiano* **2.** mangi **3.** esca **4.** facciate **5.** voglia **6.** paghiamo **7.** dicano **8.** possa **9.** venga **10.** sappiate **11.** debbano **12.** dia

3: Secondo le statistiche recenti, il turismo invernale di montagna **sta** cambiando: in passato andavano in settimana bianca solo gli amanti dello sci, ma oggi non **è** più così. Sembra infatti che sempre più persone **facciano** questo tipo di vacanza non per sciare, bensì per rilassarsi nella natura. Inoltre, secondo i dati, anche gli sciatori **hanno** necessità e desideri nuovi: lo sport da solo non basta più. Molti, per esempio, vogliono fare anche esperienze enogastronomiche. Le agenzie di viaggi chiamano questo tipo di vacanza "Ski Gourmet Tour" e pensano che **sia** la tendenza del futuro. Un'altra attività sempre più apprezzata e adatta anche a chi non scia **è** la camminata sulla neve. Gli albergatori sperano che questo nuovo modo di vivere la montagna al 100% (e non più solo come "palestra" per lo sci) **possa** portare più turismo anche nei mesi caldi.

4: **1.** un *buon* albergo **2.** una *buona* pizza **3.** un *buono* studente **4.** un *buon* prodotto **5.** una *buona* amica **6.** un *buono* yogurt **7.** *Buon* appetito! **8.** *Buona* Pasqua! **9.** *Buon* Natale! **10.** *Buon* compleanno!

5: Che cosa **c'entra** la musica con la montagna? I suoni delle Dolomiti (Trentino-Alto Adige) Vivi tutto l'anno in città e non **ce la fai** più a sopportare lo stress, il caos, la fretta? Partecipa a *I Suoni delle Dolomiti*, festival di musica in natura: un'unione perfetta di sport e cultura! Per vedere un concerto si fa trekking nella natura. Di solito per

raggiungere il luogo del concerto **ci vuole** circa un'ora, ma se non **te la senti** di camminare, puoi prendere un autobus. **Smettila** di sognare e passa le tue vacanze con noi!

verbo in più: **c'entri**

6: 1. Non **me la** sento di guidare fino a Reggio Calabria, è troppo lontano. **2.** Dovremmo **smetterla** di andare in vacanza sempre nello stesso posto. **3.** Questa spiaggia non mi piace, c'è troppa gente. **Andiamocene!** **4.** Secondo te ce la **facciamo** a arrivare a Trapani per l'ora di cena?

VOCABOLARIO 3

1: 1/e, 2/a, 3/g, 4/b, 5/f, 6/c, 7/d, 8/e

2: **1.** GRANDINE **2.** FULMINE **3.** NEBBIA **4.** È SERENO

3: Hai voglia di esplorare posti nuovi con la bella stagione? Leggi la nostra guida alle gite **fuori** porta e parti il prossimo weekend! Sogni un viaggio più lungo di un fine settimana? Non dovrai aspettare l'estate: questo è un anno fortunato perché in primavera ci sono diversi giorni **festivi** che cadono di martedì o giovedì: l'occasione perfetta per **prendere** un giorno di ferie e **fare** un ponte. Guarda i nostri reportage e scegli la tua destinazione. Se invece vuoi andare a sciare, fai una settimana **bianca**: in questo periodo costa molto meno che in inverno. Abbiamo raccolto le migliori offerte per te!

4: ORIZZONTALI: **3.** FRECCIA **4.** PORTABAGAGLI
5. SEDILE **6.** CLACSON; VERTICALI: **1.** MECCANICO
2. PORTIERA **3.** FARI

5: 1, 3, 4, 5, 8

ESERCIZI 3

SEZIONE A

1: Secondo gli ultimi studi, la qualità dell'aria a Napoli **è** sempre più cattiva. Sembra che il **traffico**, insieme all'assenza di piogge da più di due mesi, **sia** una delle cause principali del problema. Per questo il Comune di Napoli ha deciso di introdurre le domeniche ecologiche (intanto speriamo che **arrivi** presto un **temporale**). Dal 24 gennaio, **insomma**, la domenica non sarà possibile circolare con macchine a **benzina** (ma si potranno utilizzare le auto elettriche). Il divieto non interessa soltanto il centro **storico**, bensì tutta la città. Si potrà **invece** guidare per le principali vie di accesso alla città, come la strada **statale** 162. Le istituzioni locali hanno chiesto l'aiuto dei **carabinieri** per controllare il rispetto delle regole. Soltanto **chi** si sposta in macchina per lavoro o per aiutare parenti anziani o malati non dovrà **pagare** una multa. Si spera che queste regole **aiutino** a migliorare rapidamente la qualità dell'aria, ma anche che convincano i napoletani a fare più attività fisica almeno **durante** il fine settimana. È infatti probabile che durante le domeniche ecologiche le persone **decidano** di muoversi in **bicicletta** o a piedi.

2: L'Italia è il Paese più bello del mondo. Vi sembra che io **esageri**? Può essere, ma dubito che **esista** qualcuno che non ami l'Italia. Questo Paese **ha** tutto

quello che cerca un viaggiatore: città antiche, cultura, montagne, mare... Per apprezzarlo al meglio, vi consiglio di fare un *road trip*. In Italia ci sono tantissime strade panoramiche che vi permetteranno di osservare luoghi stupendi dal **finestrino**. Un esempio? La litoranea della Costiera Amalfitana, che alcuni **chiamano** "nastro azzurro": 60 chilometri di strada sul mare, un vero spettacolo! Però attenzione: nella stagione estiva è probabile che **si formino** delle lunghe **code** per i tanti turisti. Se possibile, andateci in primavera o in autunno. Un'altra strada incredibile è la Chiantigiana, cioè la strada **statale** che collega Firenze e Siena. Sono sicura che il suo nome vi **ricorda** il vino Chianti, vero? E infatti questa strada attraversa la zona dove lo si produce. Per restare in tema di vini, vi consiglio anche la strada del Barolo, in Piemonte. È breve (solo 13 km) ma credo che per apprezzarla **sia** necessario passarci almeno 2 giorni: vicino ci sono tanti borghi da visitare... e tanti prodotti da gustare! Questa, infatti, non è solo la patria del vino Barolo, ma anche del tartufo. In realtà questa zona è famosa anche per la **nebbia**: fate attenzione quando guidate e se fa brutto tempo accendete i **fari** anche di giorno!

Un ultimo consiglio: se decidete di fare un viaggio su queste strade, prima di partire ricordate di controllare se ci sono dei **lavori** in corso perché purtroppo può succedere.

SEZIONE B

3a: stazione di servizio, ZTL, autostrada

3b: 1/c, 2/e, 3/a, 4/b, 5/d

3c: 1. Le due amiche rimarranno a Torino per **pochi** giorni. **2.** La signora **non ha** deciso chi guiderà la macchina. **3.** **Si può** riportare la macchina in un'agenzia diversa da quella iniziale. **4.** **A volte** è possibile entrare nelle ZTL. **5.** Le due amiche probabilmente **non usciranno** da Torino. **6.** L'autostrada **non è** compresa nel costo del noleggio.

3d: 1. Penso che una macchina piccola **vada** benissimo per voi. **2.** E... suppongo che si **paghi** con la carta di credito... **3.** Sì, ed è importante che la carta **sia** a Suo nome. **4.** ... Poi è necessario che la **riportiamo** qui, la macchina? **5.** Basta che ci **sia** esattamente la stessa benzina... **6.** Quindi è importante che **facciate** benzina prima di riportarla in agenzia. **7.** Dubito che ci **serva** il telepass. **8.** Certo, signora. Aspetto che **torni**...

Trascrizione traccia E3:

Uomo: Buongiorno, signora, mi dica.

Donna: Salve, volevo avere delle informazioni per noleggiare una macchina.

Uomo: Certo, che tipo di auto Le serve?

Donna: Guardi, siamo in due e ci serve per tre giorni, siamo venute a visitare Torino per il ponte.

Uomo: Bene... Penso che una macchina piccola vada benissimo per voi. Allora...

Il costo del noleggio è di 15 euro al giorno.

Donna: E suppongo che si paghi con la carta di credito...

Uomo: Sì, ed è importante che la carta sia a Suo nome. La conducente è Lei, no?

Donna: Non lo so, cambia qualcosa se guidiamo in due o se guida una sola persona?

Uomo: Sì, se volete guidare in due il costo è più alto, sono 20 euro al giorno.

Donna: Ah, ok. E se la prendiamo in aeroporto poi è necessario che la riportiamo qui, la macchina?

Uomo: No, no, no, potete lasciarla in una delle nostre agenzie in città. Basta che ci sia esattamente la stessa benzina che c'era quando avete preso la macchina. Quindi è importante che facciate benzina prima di riportarla in agenzia. Se invece decidete di riportarla qui in aeroporto, qui vicino ci sono tante stazioni di servizio aperte 24 ore su 24.

Donna: E come funziona per le ZTL?

Uomo: Guardi, nelle ZTL non si può circolare, si può entrare solo nei giorni festivi.

Donna: Ah. E se esco dalla città, devo pagare l'autostrada, o è tutto compreso?

Uomo: No, l'autostrada si paga a parte. Ma se prende un'auto con il telepass, paga tutto alla fine.

Donna: Ok... Dubito che ci serva il telepass, sicuramente rimaniamo in città.

Uomo: Comunque alla fine qui in agenzia facciamo un controllo generale della macchina, vediamo se c'è la benzina e, se ha preso il telepass, calcoliamo quanto deve pagare per l'autostrada.

Donna: Molto chiaro, grazie. Allora ne parlo con la mia amica qui fuori e poi torno da Lei.

Uomo: Certo, signora. Aspetto che torni, intanto se vuole può lasciarmi un documento così inizio a preparare tutto.

4: In che periodo vanno in vacanza gli italiani? **Chi** ama sciare parte in pieno inverno, tra gennaio e marzo; a Pasquetta la tradizione vuole che si faccia la classica gita fuori **porta** (un picnic in campagna, un pranzo al ristorante); il **primo** maggio c'è la Festa dei Lavoratori, il 25 aprile la Festa della Liberazione.

A **inizio anno** gli occhi sono puntati sul calendario: si spera **infatti** che i giorni **festivi** cadano di giovedì o di martedì per poter fare il ponte e stare fuori più a lungo senza prendere troppe **ferie**. **In realtà** la maggior parte degli italiani aspetta che **venga** l'estate, il periodo in **cui** partono più volentieri. Per metà degli italiani le sistemazioni **migliori** sono gli alberghi o le strutture simili, dove tutto è organizzato; meno numerose sono **invece** le persone che affittano una casa autonoma. **Infine**

sono ormai poche le persone che pianificano le vacanze grazie **alle** agenzie di viaggio: si tratta essenzialmente di chi non ha tempo per organizzarsi o ha paura che le vacanze "fai da te" **possano** trasformarsi in un'esperienza catastrofica. È **comunque** essenziale per la **maggior** parte dei turisti italiani che il viaggio abbia un costo ridotto. **5: 2.** Spero che il prossimo anno ci siano molti ponti. **3.** Vogliamo che tu e Paola veniate in vacanza con noi. **4.** È probabile che a Pasquetta molte persone vadano al mare. **5.** Ho paura che in montagna faccia troppo freddo. **6.** Per prenotare le vacanze aspetto che anche tu possa prendere ferie.

SEZIONE C

6: Frasi ricostruite:

Non tutti **se la sentono di viaggiare in** Paesi esotici e lontani per paura di spendere molto o **perché per arrivarci ci vuole troppo** tempo, per questo proponiamo una soluzione.

Se seguirai i consigli degli autori, potrai **andare all'estero senza uscire dall'Italia**.

Siamo sicuri **che non vedi l'ora di metterti** in viaggio! Il signor Fogg ha girato il mondo in 80 giorni, ma tu **ce la farai a visitarlo senza uscire** dal Belpaese!

7a: Il Festival Internazionale dell'Aquilone si tiene una volta all'anno a Cervia, in Emilia-Romagna. Dura due settimane, durante le **quali** dalla spiaggia della cittadina si vedono coloratissimi aquiloni di varie forme e dimensioni. Per partecipare **basta** andare in spiaggia: non serve un biglietto. Il Festival ospita artisti di ogni parte del mondo: non **solo** europei, ma anche indiani, indonesiani, statunitensi, messicani... La manifestazione inizia in spiaggia e si chiude con una grande festa. In mezzo, tante iniziative di **ogni** genere: combattimenti tra aquiloni, performance acrobatiche, incontri...

Tutti i giorni c'è **pure** la possibilità di imparare a costruire un aquilone grazie ai laboratori con gli artigiani: non pensate che sia un **buon** modo per passare un po' di tempo con i vostri figli e fare un'esperienza diversa?

7b: 1/NP, 2/V, 3/V, 4/F, 5/F, 6/NP, 7/NP

8:

1. Michele, allora ce la fai domani a venire con noi a Matera?

2. Eh, magari... Mi piacerebbe, ma non so se me la sento. Sono un po' stanco. Quanto pensavate di restarci?

3. Pensavamo di partire alle 10 perché per fortuna per arrivare non ci vuole molto, circa un'ora. Poi verso le 16 torniamo a Bari. Dai, vieni, sono solo poche ore!

4. Va bene, così è perfetto. Allora vengo volentieri. Lo dico pure a Monia, ok?

5. Certo, invita anche lei! Che bello, non vedo l'ora!

6. Sì, sono contento anch'io. Grazie per l'invito.

SEZIONE D

9a: Hai superato il limite di velocità e hai ricevuto una multa?

Tranquillo, è possibile che ti non **sia obbligato a** pagare! Inviaci una copia della multa per una valutazione gratuita. Ti possiamo **aiutare** per capire se devi pagare **oppure** no.

Ci sono quattro ragioni per **le quali** non devi pagare:

- la multa è arrivata **più di** 90 giorni dopo;
- nella foto dell'autovelox si vede un altro **veicolo** oltre al tuo;
- nessun tecnico ha **verificato** l'autovelox nell'ultimo anno;
- l'autovelox non si vedeva bene dalla strada.

Scrivici e ti diremo entro 2 giorni se puoi chiedere la cancellazione della multa e **se sì** ti aiuteremo a farlo. Questo servizio ha un costo **bassissimo** rispetto alla multa!

9b: 1. È possibile non pagare una multa **ad alcune condizioni**. **2.** Puoi non pagare una multa se la ricevi **dopo** 3 mesi. **3.** È possibile non pagare una multa se nella foto dell'autovelox c'è **più di un veicolo**.

4. L'autovelox deve essere **visibile**. **5.** Chiedere la cancellazione della multa con l'Agenzia 4 Ruote **costa poco**.

10: 1/a, 2/f, 3/d, 4/b, 5/c, e

11:

• **Pronto**, Soccorso stradale, come posso **aiutarLa?**

► Buongiorno, ho bisogno di un **carro attrezzi**.

Ho fatto **bene** a chiamare voi?

• Sì, certo. Che cosa è successo?

► Eh... Allora... Mezz'ora fa ho fatto **benzina**, ma forse non era del tipo giusto. Ora la macchina è guasta, non **parte** più.

• Ho capito. In questo caso però dovrà pagare il **servizio**.

► Va be', **pazienza**, non ho altra scelta.

VIVERE E PENSARE ALL'ITALIANA |

La fila

1: pugliese: Puglia; sardo: Sardegna; friulano: Friuli-Venezia Giulia; laziale: Lazio; umbro: Umbria

2: Cin cin!

3: 1. Piero pensa che per fare la fila in Italia **sia** necessaria molta determinazione. **2.** Secondo Piero in Italia le file **sono** spesso molto disordinate.

3. Val dubita che **sia** facile imparare a fare la fila come un italiano.

4 TRADIZIONI

COMINCIAMO

a: Chi fa da sé fa per tre. – L'unione fa la forza.; Chi va piano va sano e va lontano. – Chi ha tempo non aspetti tempo.; Quando si chiude una porta, si apre un portone. – Chi lascia la via vecchia per quella nuova, sa quel che perde e non sa quel che trova.

SEZIONE 4A | Superstizioni italiane

1b: F → trovare un quadrifoglio, mangiare lenticchie a capodanno **S** → aprire l'ombrello in casa, mettere un cappello sul letto, rompere uno specchio, vedere un gatto nero che attraversa la strada, mettersi a tavola in tredici, celebrare le nozze di martedì o venerdì, passare sotto una scala

1c: a. tredici **b.** gatto nero **c.** cappello sul letto **d.** scala **e.** specchio **f.** un / l'ombrello **g.** di martedì, venerdì **h.** lenticchie **i.** quadrifoglio

2a: a. si crede **c.** si chiamava **d.** si può attraversare **e.** si crede **f.** ci si proteggeva **g.** ci si sposa, si segue **h.** si pensa

2b: proteggersi, sposarsi

2c:

La forma impersonale dei verbi riflessivi si forma così: **ci + si + verbo** alla terza persona singolare.

2d Soluzione possibile: 1. ci si sveglia / ci si alza

2. ci si sposta / ci si muove **3.** ci si veste **4.** ci si sposa

3:

	ESPRESSIONE EQUIVALENTE
cioè (testo b.)	vale a dire (testo e.)
quindi (testo d.)	per questo (testo a.) dunque (testo f.)
probabilmente (testo i.)	forse (testo h.)

SEZIONE 4B | Argomenti scottanti

1b: argomenti tabù: stipendio, politica, religione, aspetto fisico

1c: inventa un pretesto e se ne va, cerca di cambiare argomento, evita la domanda senza spiegare perché
1d:

	LUI		LEI	
	si sa	non si sa	si sa	non si sa
1. quanto guadagna	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
2. come si trova in azienda	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. come si trova nella sua città	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4. che cosa pensa della politica del proprio Paese	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5. qual è la sua situazione sentimentale	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. che cosa indossa	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. come si chiama	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

Trascrizione traccia 13:

- Uomo:** Ciao, anche tu lavori qui?
Donna: Sì, alla contabilità, e tu?
Uomo: Al marketing. Siamo così tanti che è impossibile conoscere tutti! In un'azienda così grande uno conosce solo i colleghi più stretti!
Donna: Eh, sì.
Uomo: Senti, ma... In contabilità quanto pagano? Cioè, si guadagna bene? Tu per esempio che stipendio hai, se posso chiederlo?
Donna: Eh... Forse non puoi chiederlo. Ahahah.
Uomo: Ahahah, scusa, era solo una curiosità.
Donna: Ti trovi bene in azienda?
Uomo: Sì, sì, molto, ho dei colleghi bravissimi, sono anche simpatici, i progetti molto interessanti, quindi non mi lamento... Tu come ti trovi?
Donna: Molto bene, lavoro qui da una vita, ho anche conosciuto mio marito in azienda!
Uomo: Ma dai, l'azienda ti ha portato fortuna! Comunque, al di là del lavoro, io non mi trovo più bene in questa città... Prima abitavo all'estero, in Svizzera, sono tornato per venire a lavorare qui.
Donna: Come mai qui non stai più bene?
Uomo: Guarda, le cose sono cambiate moltissimo mentre ero fuori... In generale la situazione politica del Paese mi sembra davvero terribile: ma uno come può votare per questa gente... No? Tu che ne pensi?
Donna: Eeeeeh... L'importante è che il lavoro ti piaccia. Amare quello che si fa è fondamentale.
Uomo: Sì, sì, come no, il lavoro bisogna amarlo. Poi la mia fidanzata vive qui, devo tornare per forza: tra tre mesi mi sposo!

- Donna:** Ah, congratulazioni.
Uomo: Grazie. Ci sposiamo alla chiesa di San Domenico, la conosci?
Donna: Certo, è stupenda. Il sabato sera suonano musica barocca. Non ci sono ancora mai andata, ma dicono che siano concerti molto belli.
Uomo: Hm hm... Comunque... Lei – si chiama Isabella – voleva sposarsi in comune, ma io ho insistito perché se uno non si sposa in chiesa, che matrimonio è?
Donna: Eh, già... Mi sono sporcata con la torta, accidenti! Spero che il cioccolato vada via.
Uomo: Noo, mi dispiace. Poi è un vestito così bello. Certo, forse sei un po' bassa per un vestito così lungo, non è esattamente il modello ideale per te, eh, ma in sé è molto bello.
Donna: Ok, senti, vado in bagno a pulirmi, ci vediamo, eh.
Uomo: Va bene... Ma tu come ti chiami?
2:

	ESPRESSIONE
1. SI USA QUANDO SUCCED E QUALCOSA DI NEGATIVO	accidenti
2. ESPRIME ACCORDO (VERO O FINTO)	come no eh, già
3. ESPRIME SORPRESA	ma dai
4. AIUTA A RIPRENDERE IL FILO DEL DISCORSO	comunque

3:

Quando il soggetto è generico possiamo usare:	FRASE NUMERO
a. si + verbo alla terza persona singolare	//
b. uno + verbo alla terza persona singolare	1 e 3
c. verbo alla terza persona plurale	2 e 4
d. il verbo <i>dicono</i> alla terza persona plurale e il congiuntivo	5

SEZIONE 4C | La religione in Italia

1: si evitano i nomi Gesù, Madonna e Cristo.

2b e 2c:

Religione in Italia

1. **Culti maggiori**

La religione cattolica è la più diffusa in Italia.

Secondo l'istituto di indagine IPSOS, il 74% degli italiani si dichiara infatti cattolico; gli atei sono il 23% e i fedeli di altre religioni rappresentano il 3%. Riguardo agli altri **culti**, sono presenti: gli ortodossi, i protestanti, gli ebrei (la loro religione è la più antica presente nel Paese), i testimoni di Geova, i valdesi e i mormoni. Vivono infine in Italia persone di fede musulmana, buddista, induista e sikh.

2. **Incertezza delle statistiche ufficiali**

I numeri delle **statistiche ufficiali** non sono certi al 100% perché includono le persone che da piccole hanno aderito a una religione per tradizione familiare (come i cristiani battezzati): questo metodo ignora alcuni fenomeni importanti, cioè i casi in cui si è abbandonato il culto in una fase successiva della vita, o si è diventati atei.

3. **I cattolici praticanti in Italia**

Secondo l'istituto di studi Eurispes, **i cattolici praticanti**, vale a dire le persone che frequentano effettivamente la messa e altre cerimonie religiose, sono circa il 25% della popolazione italiana. Nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni, frequenta la messa della domenica il 16% delle persone intervistate. In sintesi, credere in Dio non sempre significa aderire a un culto religioso.

4. **L'ora di religione**

Nella scuola italiana si studia la religione cattolica per una o due ore a settimana: nel 1984 si è deciso di renderla opzionale con un accordo tra la Chiesa cattolica e lo Stato. Non esistono statistiche recenti del Ministero dell'Istruzione: si sa che circa dieci anni fa frequentava **l'ora di religione** il 93% degli studenti.

Secondo la rivista "Tuttoscuola", la percentuale è meno alta nelle grandi città e nel centro-nord del Paese, in particolare in Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte.

2d FOCUS: si è abbandonato il culto; si è diventati atei; si è deciso

SEZIONE 4D | Incrocio le dita!

1c: dialogo 1 / parlare con qualcuno a distanza ridotta, stabilire un contatto fisico mentre si parla;
dialogo 2 / guardare negli occhi la persona con cui si parla

Trascrizione traccia 15:

Uno

Donna 1: Ieri sera che hai fatto?

Donna 2: Sono uscita con quel ragazzo che frequento da qualche settimana.

Donna 1: Ah, quindi vanno bene le cose, eh?

Donna 2: Eh, per ora sembra interessato: spero che funzioni, incrocio le dita. E tu che hai fatto?

Donna 1: Sono andata a un evento della mia azienda.

Donna 2: Noioso?

Donna 1: Mah, ho conosciuto un collega pesante, pesante. Non so come si chiama... Uno del marketing.

Donna 2: In che senso "pesante"?

Donna 1: Eh, sai quelle persone che neanche ti conoscono e la prima volta che ti parlano ti stanno a cinque centimetri di distanza?

Donna 2: Sì, che fastidio!

Donna 1: Non solo: mentre parlava ogni tanto mi toccava il braccio come a dire "Capisci? Capisci?"

Donna 2: In sintesi: un uomo insopportabile.

Donna 1: Sì, non l'avevo mai visto in vita mia e voleva fare l'amico del cuore! Mi ha fatto mille domande personali. Non ci potevo credere! Voleva pure sapere quanto guadagno... Ma si può chiedere una cosa del genere a un estraneo?

Donna 2: Oh Gesù, e tu?

Donna 1: Eh, io rispondevo in modo vago, che altro potevo fare? Spero di non incontrarlo mai più... Anche se l'ufficio del marketing è accanto al mio, purtroppo.

Donna 2: Ah, quindi lo rivedrai presto.

Donna 1: Facciamo le corna: spero di no!

Due

Uomo 1: Sei andato poi al tuo evento aziendale ieri?

Uomo 2: Sì, sì, purtroppo.

Uomo 1: Perché purtroppo?

Uomo 2: Perché c'era solo gente noiosissima.

Uomo 1: Ma dai.

Uomo 2: Ho provato a chiacchierare un po' con una collega della contabilità che non conoscevo... Neanche mi ha detto come si chiama, era terribile.

Uomo 1: Perché terribile?

Uomo 2: Mah, le ho fatto varie domande, non solo sul lavoro, anche sulla vita in generale... Le ho parlato di me... Volevo fare amicizia, ma niente! Santa pace, ma uno che deve fare per conoscere gente nuova?

Uomo 1: Forse era solo timida.

Uomo 2: Ma che ne so. Poi non mi guardava mai negli occhi. Mai.

Uomo 1: Oddio, questa è una cosa che non sopporto.

- Uomo 2:** Eh, neanche io. Ma come ci si deve comportare in ufficio per conoscere un po' i colleghi? Per me è un mistero.
- Uomo 1:** Io comincio il lavoro nuovo la prossima settimana: spero che i miei colleghi siano più simpatici!
- Uomo 2:** Eh, in bocca al lupo! Anch'io lo spero per te.
- 2a: dialogo 1 / 1.** Spero che funzioni, incrocio le dita.
2. Oh **Gesù**, e tu? **3. Facciamo** le corna: spero di no!;
dialogo 2 / 1. Santa pace, ma uno che deve fare per conoscere gente nuova?
2. Oddio, questa è una cosa che non sopporto.
3. Eh, **in bocca** al lupo! Lo spero per te.

2b:

FUNZIONE	ESPRESSIONE
1. ALLONTANA LA SFORTUNA	facciamo le corna
2. ESPRIME SORPRESA, IRRITAZIONE, ESASPERAZIONE	oh Gesù oddio santa pace
3. INVOCA LA FORTUNA	incrocio le dita in bocca al lupo

SEZIONE DIECI | Espressioni che “legano”

Tutti i popoli e tutte le culture hanno gli stessi difetti, **quindi / dunque** è inutile lamentarci sempre del nostro Paese.

VIDEOCORSO 4 | Porta sfortuna!

1 Soluzione possibile: Per provocare l'amico, Paolo dice che sta per aprire l'ombrello a casa di Anna e Ivano, che gli chiede di non farlo perché porta sfortuna.

2: rompere uno specchio, buttare il sale per terra

3: 1. Anna 2. nessuno 3. Ivano 4. nessuno 5. Paolo

6. Paolo **7.** Anna **8.** Ivano

4: 1. **Dicono che sia** uno dei più bravi architetti in circolazione... **2. Dicono che porti** sfortuna, no?

3. Come si dice: “Non ci credo, ma non **si sa** mai.”

4. Tu guarda! Uno specchio!... Se cade **si rompe**.

5. Non si toccano i vetri con le mani! Poi **ci si fa** male e la sfortuna inizia davvero.

5: 1. Conosco Ivano da molto tempo. **2.** Ho voglia di mettere il cappello sul letto.

Trascrizione:

- Anna:** Ah, Ivano, tra poco viene Paolo.
- Ivano:** Ah, oggi? A che ora?
- Anna:** Eh, tra poco. L'ho chiamato io.
- Ivano:** E perché?
- Anna:** Mah, in ufficio abbiamo bisogno di un architetto per dei lavori, e abbiamo pensato a lui. Dicono che sia uno dei più bravi architetti in circolazione! Ecco, è lui. Vai tu?
- Ivano:** Ok!
- Paolo:** Ciao, Anna!
- Anna:** Ciao, Paolo! Arrivo subito, eh! Finisco qui un attimo!

- Paolo:** Certo, tranquilla. Ivano, dove posso mettere l'ombrello?
- Ivano:** Ah, giusto. Mettilo lì. Piove ancora?
- Paolo:** Sì, ma sta smettendo. Senti, vado un attimo in bagno, ok?
- Ivano:** Sì. No, Paolo, che fai, passi sotto la scala?
- Paolo:** Sì, perché?
- Ivano:** Ma no, dai, porta sfortuna. Passa di là.
- Paolo:** Ah! Il buon vecchio Ivano crede ancora a queste cose! Ma dai! Non immaginavo!
- Anna:** Eh, è un attore, gli artisti sono superstiziosi!
- Ivano:** No, no, non è questo.... È che, insomma, “Dicono” che porti sfortuna, no?
- Paolo:** E tu ci credi.
- Ivano:** Ci credo... Diciamo che è meglio non farlo! Come si dice: “Non ci credo, ma non si sa mai!”
- Paolo:** Quindi non potrei nemmeno... prendere questo ombrello e aprirlo qui dentro!
- Ivano:** No no no, Paolo, non farlo!
- Paolo:** Oh, il mio cappello, quasi quasi lo metto sopra il letto!
- Ivano:** No, sul letto no, sul letto no!
- Paolo:** Oh, guarda, il sale! Ops, mi è caduto per terra!
- Tu guarda! Uno specchio! Se cade si rompe!
- Ivano:** No, Paolo! Lo specchio sono sette anni di disgrazie!
- Paolo:** Va bene, va bene, va bene! Io e Anna non siamo così crudeli, però dai, tu ancora credi a queste cose, eh!
- Ivano:** Lo specchio! Si è rotto lo specchio, sette anni di disgrazie, Paolo! Sette anni di disgrazie, accidenti! Ahia!
- Anna:** Ma che fai! Non si toccano i vetri con le mani! Poi ci si fa male e la sfortuna inizia davvero!
- Ivano:** Accidenti, Paolo! Sette anni di disgrazie!

TEST 4

1: PADOVA | La Basilica di Sant'Antonio organizza un evento particolare per i single della città. I fedeli potranno fare nuovi incontri e, forse, innamorarsi. L'evento si chiama "Sant'Antonio *casamenteiro*", ("organizzatore di matrimoni" in spagnolo), e si ispira a una tradizione sudamericana, nella quale **ci si rivolge** al santo per trovare un partner. L'età dei 400 partecipanti va dai 20 ai 50 anni. Questo il programma: prima **si partecipa** alla santa messa, poi **ci si sposta** in uno spazio vicino per la festa, intitolata "Love is all around". Un evento gioioso, che però padre Svanera, uno degli organizzatori, considera anche molto serio: per lui oggi **ci si trova** sempre più in difficoltà a causa dei ritmi di vita stressanti; non solo non **ci si sposa** più, ma giorno dopo giorno **si perde** l'abitudine di frequentare altre persone.

2: **1.** Ho iniziato a praticare l'Islam tardi, a 18 anni. Per me il dialogo tra religioni produce società armoniose. In fondo non **si è** molto diversi, in Occidente: in molti **crediamo** in un unico Dio.

2. Molte cose che uno **pensa** sul Cattolicesimo non sono corrette. Ho ricevuto un'educazione religiosa in famiglia, ma poi ho iniziato a leggere la Bibbia da solo, in modo critico. Cerco di **farmi** domande in continuazione.

3. Da giovani **ci si chiede** spesso: Dio esiste? Prima ero cattolica, ma poi ho smesso di credere. Mi **domandano** sempre che cosa insegnerò ai miei figli: rispondo che decideranno loro se essere credenti oppure no.

3: dopo / poi, ma / però, quindi / dunque, o / oppure, cioè / vale a dire

4: 1/d protestante, 2/c musulmano, 3/a ebreo, 4/b buddista

5: **1. Santa pace**, piove! Stavo per uscire! **2. Oddio!** Si è rotto lo specchio, sono 7 anni di sfortuna!

3. ● Monica e Nicola si sono sposati in chiesa ieri. ► **Ma dai!** Ma non erano atei? **4. Accidenti!** Non trovo le chiavi di casa. **5.** ● Domani ho l'esame all'università. ► **In bocca al lupo!** **6.** ● Andrea è maleducato e indiscreto. ► **Eh, già.** Anche a me sta antipatico. **7.** Finalmente vado a Venezia per la prima volta in vita mia, **non vedo l'ora!** **8.** ● Mi aiuti, per favore? ► **Come no.** **9.** ● Domani vedo Piero, il ragazzo che mi piace. ► **In bocca al lupo!**

GRAMMATICA 4

1: **1.** Io e Leila abbiamo fatto le scuole insieme. È una mia **vecchia** amica. **2.** Mio figlio ha un **buon** professore di matematica. È davvero bravo. **3.** Mi serve una pentola **grande** per cucinare le lenticchie per il cenone di Capodanno.

4. Dante Alighieri è un **grande** poeta, conosciuto in tutto il mondo. **5.** Quella **povera** ragazza ha rotto uno specchio e da quel momento nella sua vita va tutto male!

2: **1.** Dicono che un ferro di cavallo **porti** fortuna.

2. Ai matrimoni spesso ci si veste **eleganti**. **3.** Di solito non **si** mettono i pantaloni corti per andare in ufficio. **4.** In questa azienda **pagano** bene? **5.** Uno non - deve fare domande troppo intime a persone che non conosce bene. **6.** Quando - si lavora con i clienti, non **si** parla di politica.

3: Alla fine della scuola superiore, in Italia, **si fa** "l'esame di maturità". È una prova difficile, di cui **ci si ricorda** per tutta la vita e che spesso **si continua** a sognare di notte anche da adulti! Esattamente 100 giorni prima dell'esame, per tradizione, **si organizzano** dei riti portafortuna. Nelle città vicine al mare, **si va** in spiaggia e sulla sabbia **si scrive** il voto che **si spera** di ricevere all'esame. A Pisa **si gira** intorno alla Torre per 100 volte. A Rimini e Riccione **ci si diverte** in discoteca per non pensare alla paura dell'esame. In provincia di Teramo, se **si è** credenti, **ci si reca** al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata.

4: **1.** Torino: **si è inaugurata** la nuova moschea.

2. Nel 2018 in Italia per la prima volta **ci si è sposati** più in Comune che in chiesa. **3.** In Italia l'anno scorso **si sono battezzati** molti bambini (circa il 70%).

4. In Italia l'anno scorso **si sono celebrati** quasi 1000 matrimoni tra persone di religione diversa.

5: **1.** Se **si è cattolici**, non **ci si può dimenticare** di celebrare il Natale. **2.** Se **si è ebrei ortodossi**, il sabato non **si lavora**. **3.** **Si può** non frequentare la chiesa e comunque essere **credenti**. **4.** Quando **si fa** il Ramadan, spesso **ci si sente** un po' **deboli** perché non **si mangia** e non **si beve** durante il giorno.

5. Secondo la religione induista, non **si dovrebbe** mangiare mai carne di mucca.

6: 2, 3, 5

VOCABOLARIO 4

1: Vuoi sapere **perché** gli italiani considerano il 17 un numero sfortunato? La storia è lunga e comincia nell'Antica Grecia, dove si consideravano il 16 e il 18 numeri perfetti **perché** sono collegati alla figura geometrica del quadrato. Il 17 **invece** non è collegato al quadrato matematicamente e **pertanto** era un numero da evitare. **Inoltre**, sulle tombe degli antichi romani si può leggere "VIXI" (che significa "ho vissuto", **cioè**: "sono morto"): questa parola è l'anagramma di XVII, **vale a dire** 17 in numeri romani. Anche la religione cristiana ha un ruolo nella storia del numero 17, **infatti** secondo la Bibbia il diluvio universale è iniziato il 17 febbraio. **Infine**, secondo la Smorfia napoletana (un libro che associa gli elementi dei sogni a dei numeri) il numero 17 porta sfortuna. **Insomma / In sintesi**, non si può spiegare con una sola ragione la paura degli italiani per il venerdì 17. I motivi sono vari.

2: **1.** Chiesa ortodossa **2.** Buddismo **3.** Ebraismo
4. Protestantesimo **5.** Induismo **6.** Cattolicesimo
7. Islam

3: un fedele

4: **1. a. Sì, come no.** Finirà sicuramente più tardi!
b. Ma dai! Le cerimonie finiscono così tardi? Non lo sapevo. **c.** Sicuramente sarà bellissima, ma non potrò partecipare. **Pazienza.** **2. a. Sì, come no!** Non ci credo per niente! **b. Accidenti!** Domani lavoro, non potrò vederti! **c. Ma dai!** Hai scritto un libro? Che bella notizia! **3. a. Incrocio le dita per te!** Spero che ti scelgano, sei bravissima. **b. Oh, Gesù!** Perché vuoi andare a vivere così lontano da casa? **c.** Allora potrò venirti a trovare a Tokyo, la città dei miei sogni! **Non vedo l'ora!**

5a: 1. Chi **fa da sé fa per tre.** 2. Chi **va piano va sano e va lontano.** 3. **L'unione fa la forza.** 4. Tutto **il mondo è Paese.**

5b: a/3, b/4, c/2, d/1

ESERCIZI 4

SEZIONE A

1b:

Da 8 a 10 punti

Sei una persona razionale, Per **te** la superstizione non ha senso e la fortuna e la sfortuna non esistono. Magari è vero, ma quando **ci si** fida troppo della ragione si **rischia** di vivere una vita senza emozioni.

Da 11 a 16 punti

Sei una persona moderatamente superstiziosa. Pensi che non tutto si **possa** spiegare con la razionalità e che non **ci si debba** vergognare di credere a cose come la fortuna e la sfortuna. Continua così e **smettila** di fare test per scoprire quello che già sai!

Da 17 a 24 punti

Sei una persona molto superstiziosa. Per te il futuro è un libro misterioso e **quindi** credi che la vita sia piena di rischi e incertezze. Ma **fa'** attenzione a non esagerare: quando si **vedono** troppi misteri, non si capisce più niente!

2a: 1/S; 2/F; 3/F

2b:

1. Nell'antica Roma con il sale **si** pagavano i soldati (con il "salario", vale a **dire** lo stipendio) perché il sale era raro e prezioso. Dunque **si** crede che buttare il sale per terra **porti** sfortuna.

2. Secondo gli antichi, nell'acqua **e** quindi anche nelle fontane abitavano molte divinità. **Per** questo gettare una moneta in una fontana è un gesto di **buon** augurio.

3. **Si** dice che quando vediamo una stella cadente in cielo, dobbiamo esprimere un desiderio e il desiderio **si** realizzerà. Questo perché secondo una **vecchia** credenza le stelle cadenti sono segni divini che portano **fortuna**.

3: Parola di origine romanesca (dialetto romano) che significa: **sfortuna**.

SEZIONE B

4: "Ciao, come stai?". Quante volte abbiamo salutato qualcuno così? E quasi sempre la risposta è stata la più classica e prevedibile: "**Bene**, grazie!"... O al massimo: "Non c'è **male**, grazie.", "Abbastanza bene.", "Non mi posso **lamentare**."

Ci sono domande, infatti, **a cui** mai o quasi mai si **risponde** con la verità. E questa è **una** di quelle. Perché rispondere con "Be', sai, sto malissimo." o "È un periodo orribile." o frasi simili non **si** fa e quindi in questi casi **ci si** limita a dire quello che l'altra persona si aspetta di **sentire**. Si **sa**: le emozioni e gli stati d'animo spesso sono difficili da comunicare, ed è raro **trovare** qualcuno disposto ad ascoltarci veramente. Ecco perché alla domanda "Come stai?" è più facile per tutti **rispondere** semplicemente: "Bene." Anche se a volte **chi** riceve questa risposta sa che forse non è così.

5: **1.** In un'azienda così grande **uno** conosce solo i colleghi più stretti! **2.** Senti, ma... In contabilità quanto pagano? Cioè, **si** guadagna bene? **3.** Sì, sì, molto, ho dei colleghi bravissimi, sono anche simpatici, i progetti molto interessanti, quindi non **mi** lamento... Tu come **ti** trovi? **4.** Ma dai, l'azienda **ti** ha portato fortuna! Comunque, al di là del lavoro, io non **mi** trovo più bene in questa città... **5.** In generale la situazione politica del Paese **mi** sembra davvero terribile: ma **uno** come può votare per questa gente... No? Tu che **ne** pensi? **6.** L'importante è che il lavoro **ti** piaccia. Amare quello che **si** fa è fondamentale.

7. Sì, sì, come no, il lavoro bisogna amarlo.

8. **Ci** sposiamo alla chiesa di San Domenico, la conosci? **9.** Comunque... Lei – si chiama Isabella – voleva sposarsi in Comune, ma io ho insistito perché se **uno** non si sposa in chiesa, che matrimonio è?

10. **Mi** sono sporcata con la torta, accidenti!

11. Ok, senti, vado in bagno a pulirmi. **Ci** vediamo, eh.

Trascrizione traccia E4:

- Uomo:** Ciao, anche tu lavori qui?
- Donna:** Sì, alla contabilità, e tu?
- Uomo:** Al marketing. Siamo così tanti che è impossibile conoscere tutti! In un'azienda così grande uno conosce solo i colleghi più stretti!
- Donna:** Eh, sì.
- Uomo:** Senti, ma... In contabilità quanto pagano? Cioè, si guadagna bene? Tu per esempio che stipendio hai, se posso chiederlo?
- Donna:** Eh... Forse non puoi chiederlo. Ahahah.
- Uomo:** Ahahah, scusa, era solo una curiosità.
- Donna:** Ti trovi bene in azienda?
- Uomo:** Sì, sì, molto, ho dei colleghi bravissimi, sono anche simpatici, i progetti molto interessanti, quindi non mi lamento... Tu come ti trovi?
- Donna:** Molto bene, lavoro qui da una vita, ho anche conosciuto mio marito in azienda!
- Uomo:** Ma dai, l'azienda ti ha portato fortuna! Comunque, al di là del lavoro, io non mi trovo più bene in questa città... Prima abitavo all'estero, in Svizzera, sono tornato per venire a lavorare qui.
- Donna:** Come mai qui non stai più bene?
- Uomo:** Guarda, le cose sono cambiate moltissimo mentre ero fuori... In generale la situazione politica del Paese mi sembra davvero terribile: ma uno come può votare per questa gente... No? Tu che ne pensi?
- Donna:** Eeeeh... L'importante è che il lavoro ti piaccia. Amare quello che si fa è fondamentale.
- Uomo:** Sì, sì, come no, il lavoro bisogna amarlo. Poi la mia fidanzata vive qui, dovevo tornare per forza: tra tre mesi mi sposo!
- Donna:** Ah, congratulazioni.
- Uomo:** Grazie. Ci sposiamo alla chiesa di San Domenico, la conosci?
- Donna:** Certo, è stupenda. Il sabato sera suonano musica barocca. Non ci sono ancora mai andata, ma dicono che siano concerti molto belli.
- Uomo:** Hm hm ... Comunque... Lei – si chiama Isabella – voleva sposarsi in Comune, ma io ho insistito perché se uno non si sposa in chiesa, che matrimonio è?
- Donna:** Eh, già... Mi sono sporcata con la torta, accidenti! Spero che il cioccolato vada via.
- Uomo:** Noo, mi dispiace. Poi è un vestito così bello. Certo, forse sei un po' bassa per un vestito così lungo, non è esattamente il modello ideale per te, eh, ma in sé è molto bello.
- Donna:** Ok, senti, vado in bagno a pulirmi, ci vediamo, eh.
- Uomo:** Va bene... Ma tu come ti chiami?

6a: La parola è: soldi.

6b: In America, e in molti altri Paesi, non **si ha** questa difficoltà: **si parla** senza problemi di quanto **si guadagna** e non **ci si vergogna** di dire quanti soldi **si hanno** sul conto in banca.

SEZIONE C

7a: Silenzio, bisogno di **andarsene** dal caos delle città, voglia di vivere un'esperienza di pace e relax: ecco che cosa cerca **chi** decide di passare qualche giorno in un eremo, un luogo isolato e fuori dal mondo in cui vivono religiosi, di solito monaci o sacerdoti. In Italia **ce ne** sono circa 4000, distribuiti in tutta la penisola, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Negli ultimi anni si **è vista** una grande diffusione di queste vacanze spirituali e il motivo probabilmente è questo: **si è immersi** in una natura bellissima e **si pagano** pochi euro a notte. Certo, non si tratta di hotel a cinque stelle, **quindi** dimenticate le comodità e soprattutto la tecnologia. Qui **si vive** come un monaco dell'undicesimo secolo, cioè **ci si** sveglia prestissimo, si prega, si medita e si gusta **una cucina povera** ma comunque buonissima. "Durante il giorno **si fanno** esercizi di meditazione, si sta insieme agli altri, si discute, ma la maggior parte del tempo si sta in silenzio. – dice Dario, un manager di 35 anni – Alla fine **ci si sente rilassati** e in armonia con il mondo, e quando **uno ritorna** alla vita normale non è più lo stesso di prima." Gli eremi sono aperti a tutti, non solo ai cattolici: sono luoghi di pace in cui si incontrano ebrei, buddisti, protestanti, musulmani e anche **gli atei** sono i benvenuti.

7b: 1. Il motivo **forse** è questo. **2.** Certo, non si tratta di hotel a cinque stelle, **dunque** dimenticate le comodità. **3.** Qui si vive come un monaco dell'undicesimo secolo, **vale a dire** ci si sveglia prestissimo. **4.** Si gusta una cucina povera ma **in ogni caso** buonissima. **5.** Si discute **però** la maggior parte del tempo si sta in silenzio.

8a: Si sono **pubblicati** ieri i risultati di una curiosa ricerca che si **è svolta** con cattolici praticanti in tutta Italia e che ha **cercato** di rispondere alla domanda: qual è il santo più popolare d'Italia? **Secondo** la ricerca, il santo più amato dagli italiani è Padre Pio. In **seconda** posizione in questa speciale classifica si **trova** Sant'Antonio da Padova e al terzo posto San Francesco d'Assisi, che però si **può** definire come il santo più "social", vale a dire quello che ha più successo sul web, con un sito che ha più di un milione di visitatori **al** giorno, e una pagina Facebook che ha già **ricevuto** 700000 **like**. Tra le donne, **la** più popolare è Santa Rita da Cascia. Inoltre il 71% degli intervistati dice di avere in casa o in macchina, o di portare con sé **immagini** di santi. Si resta un po' **sorpresi** però quando si legge che alla domanda "A chi chiedi aiuto in caso di bisogno?" la maggior **parte** (il 31%) risponde di nuovo "a Padre Pio" e **solo** una minoranza dice di pensare alla Madonna (9%) o a Gesù (2%).

8b: 1/F, 2/V, 3/F, 4/V

SEZIONE D

9a: Mano chiusa, dita unite verso l'alto: è il gesto italiano **più** famoso all'estero, con il quale **si** comunica qualcosa **che** è molto difficile da esprimere a parole e **che** significa **più** o meno "Ma che cosa vuoi?", ma anche "Ma che cosa dici?", "Ma che fai?". **Per** un italiano il suo significato, **che** può cambiare a seconda del contesto, è immediatamente chiaro. **Per** uno straniero invece può essere molto **più** difficile capire esattamente il senso del messaggio **che** ogni volta **si** vuole comunicare con questo gesto. Soprattutto se **si** pensa che **si** può usare sia quando ci **si** arrabbia sia **per** scherzare. Comunque, **si** tratta di un gesto così famoso **che** l'azienda Unicode Consortium, **che** crea nuove emoji nella Silicon Valley in California, ha deciso **che** anche questo simbolo dell'espressività italiana deve avere un'icona (insieme al *bubble tea*, al gatto nero e a altri concetti **che** non avevano un'emoji). Insomma, da oggi il "Ma che vuoi?" nazionale diventa ancora **più** universale.

9b: Il gesto di cui parla il testo è nella foto a.

10: **1.** a/Sì, come no..., b/No scusa, ma che dici...

2. a/Eh, già..., b/Incrociamo le dita! **3.** a/Ma dai!, b/Oddio!

11:

- Da dove viene l'espressione "In bocca al lupo"?
- Sembra che la sua origine abbia una relazione con l'immagine negativa che da sempre il lupo ha nella tradizione popolare, come animale cattivo e pericoloso.
- Quindi quando prima di un esame difficile auguriamo a qualcuno di finire "nella bocca del lupo", speriamo che si trovi in una situazione bruttissima?
- Assolutamente no. In realtà in questo modo vogliamo allontanare da lui la sfortuna e il male.
- Infatti questa è un'espressione apotropaica, che ha cioè il potere di tenere lontano il male. E il suo senso si capisce meglio grazie alla risposta che bisogna dare.
- Come sappiamo, chi riceve questo augurio deve rispondere "Crepì!", vale a dire "Speriamo che il lupo muoia".
- Però negli ultimi anni, siccome si è diffuso un maggior rispetto degli animali e della natura, si sono cominciate a usare anche le risposte "Evviva il lupo!", "Viva il lupo" o semplicemente "Grazie".

5 Non solo libri

COMINCIAMO

a Soluzione possibile: immagine 1: sdraiato; immagine 2: a testa in giù, in posizione yoga; immagine 3: sdraiato sull'amaca; immagine 4: seduto sulla sedia a sdraio; immagine 5: coricato sulla pancia; immagine 6: seduto in poltrona

SEZIONE 5A | Primi in classifica

1b: i lettori parlano del libro "I leoni di Sicilia" di **Stefania Auci**

1c: **1.** Virginia, Luigi58 **2.** Lunarossa **3.** opzione in più **4.** Simona

2a: verbi al congiuntivo passato: abbia letto, abbia venduto, abbiano parlato, sia riuscita, si siano riconosciuti; **verbi al congiuntivo presente:** esca, sia

2b:

Il congiuntivo passato si forma con il **congiuntivo** presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo.

2c:

Quando il verbo dipendente indica un'azione che accade **PRIMA** di quella del verbo principale, usiamo il congiuntivo **passato**.

Quando il verbo dipendente indica un'azione che accade **SIMULTANEAMENTE** a quella del verbo principale, usiamo il congiuntivo **presente**.

2d: **1.** Mi sembra che Giulia **abbia comprato** quel libro la settimana scorsa. **2.** Voglio che tu **legga** questo romanzo: è bellissimo. **3.** **Credo** che Pinocchio sia una favola meravigliosa. **4.** Penso che Italo Calvino **abbia scritto** i suoi libri migliori negli anni '70.

5. Mi dispiace che **oggi** la gente legga meno libri.

SEZIONE 5B | I classici

1a: 1/d, 2/e, 3/c, 4/a, 5/b

2a: LIBRO 1 → titolo: **Marianna Ucrìa**, genere: **romanzo storico**; LIBRO 2 → titolo: **Pinocchio**, genere: **favola**

2b: **ALMA.tv** ha intervistato la grande scrittrice italiana Dacia Maraini, autrice conosciuta in tutto il mondo per il bestseller *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, tradotto in **24** lingue.

Il libro, un romanzo storico ambientato intorno all'anno **1740**, ha recentemente raggiunto la cifra record di un **milione** di copie vendute.

Inizialmente la scrittrice ha parlato dei temi che caratterizzano i personaggi dei suoi libri, come per esempio il **coraggio** di difendere le proprie idee, e ha poi detto che la sua parola preferita è "**libertà**". Infine, la scrittrice ha parlato di **Pinocchio**, un grande classico della letteratura italiana che la madre le raccontava quando aveva **sei** anni.

Secondo la Maraini, **Pinocchio** non è solo una favola per **bambini**, ma anche un libro per adulti perché parla di un tema importante come la **paternità**.

Trascrizione traccia 16:

speaker: Quali sono i temi ricorrenti nei tuoi libri?

Maraini: Un atteggiamento che mi piace e che spesso colgo nei miei personaggi è il coraggio. Il... il coraggio di difendere le proprie idee, di difendere il proprio atteggiamento, il proprio pensiero, il proprio carattere, il proprio modo di essere, di stare al mondo, io lo apprezzo molto...

speaker: Quale tuo romanzo consiglieresti a un nuovo lettore?

Maraini: Il libro mio che ha avuto più successo, nel senso che è più popolare, che è stato tradotto in 24 lingue, che è Marianna Ucrìa. Poi ho scritto tanti altri libri, però certamente quello è un libro... Non so... Evidentemente comunica più di altri. Recentemente ho raggiunto un milione di copie. Quindi direi quello, ecco, per conoscermi.

speaker: Qual è la tua parola preferita?

Maraini: Mi piace la parola libertà perché... Per quello che contiene, ma anche per il suono, perché il suono delle parole è importantissimo. Io amo moltissimo soffermarmi sulle parole, cercare l'origine delle parole... Quando ho scritto Marianna Ucrìa mi sono imposta di non usare mai parole che sono venute dopo il 1740. E quindi stavo molta attenta, ogni parola andavo a vedere l'origine, andavo a vedere se esisteva già, come non so... parole di... eh... di malattie, parole di cibi, parole... be', non parliamo della tecnologia, naturalmente non c'era.

speaker: Quali libri ti hanno influenzato di più?

Maraini: Il mio primo libro è stato Pinocchio. Ero piccola, avevo sei anni, mia madre mi raccontava la storia di Pinocchio. E per me è stata un'emozione straordinaria sentire raccontare questa storia. Poi dopo l'ho riletto e credo che sia uno dei classici italiani... maltrattato perché è considerato per bambini, ma Pinocchio è un grande libro anche per adulti. Ci sono dentro dei temi che sono molto più profondi, il tema per esempio della paternità, che è un tema che non riguarda i bambini, riguarda gli adulti. Nella nostra cultura il tema della paternità, eh, viene tardi, cioè un uomo diventa padre quando il figlio è già grande. Tutto il rapporto col bambino è affidato totalmente alle donne, invece in Pinocchio c'è un padre, c'è un uomo, eh, anziano che vuole a tutti i costi un bambino e lo vuole proprio carnalmente, tanto è vero che se lo costruisce con un

pezzo di legno e però lo ama talmente, lo insegue, lo... lo... lo ama a tal punto che riesce a fare il miracolo, a farlo diventare un bambino di carne ed ossa.

3a:

PER COMINCIARE:	
all'inizio in principio	inizialmente
PER CONTINUARE:	
dopo in seguito	poi
PER FINIRE:	
in conclusione alla fine	infine

3b Soluzione possibile: Il vecchio Geppetto costruisce un bambino con un pezzo di legno e lo chiama Pinocchio. Incredibilmente Pinocchio parla e cammina proprio come un vero bambino.

Inizialmente Pinocchio si comporta male: non ha voglia di studiare e non dice mai la verità. Ogni volta che dice una bugia, il suo naso diventa lungo.

Poi le cose peggiorano: Pinocchio scappa di casa e da quel momento vive molte brutte esperienze.

Infine, dopo mille avventure, Pinocchio e Geppetto tornano insieme. Pinocchio è cambiato: è diventato bravo e studioso. Una mattina si sveglia e...

Sorpresa:
è un bambino vero, in carne e ossa!

4a:

Proprio può essere un aggettivo possessivo o un avverbio.	
a. Il coraggio di difendere le proprie idee (= sue) idee.	qui è: AG
b. In "Pinocchio" c'è un uomo anziano che vuole a tutti i costi un bambino e lo vuole proprio (= davvero) carnalmente.	qui è: AV

4b: 1. Tutti hanno il **proprio (AG)** libro del cuore. Il mio è "Pinocchio". **2.** Hai scritto **proprio (AV)** tu questo racconto? Ma allora sei **proprio (AV)** bravo!

3. "Cappuccetto Rosso" è **proprio (AV)** una bellissima favola. **4.** Ogni scrittore ama i **propri (AG)** personaggi, anche quelli più negativi.

SEZIONE 5C | Leggere e informarsi

1b: Quante volte abbiamo detto “pensavo fosse vero”, e invece era una bufala?

Tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo preso per vera una notizia falsa: chi ha creduto che l'ananas avesse il potere di rendere tutti più magri (magari fosse così facile!), chi ha pensato che nel 2012 arrivasse la fine del mondo (perché l'avevano detto i Maya!), o chi, ancora oggi, crede che la Terra sia piatta...

Il fenomeno delle *fake news* è sempre più diffuso e riconoscere una notizia falsa, nell'era di internet, diventa più difficile. Secondo uno studio di Agcom, più della metà degli italiani si informa sul web, ma solo il **25%** (cioè uno su quattro) pensa che internet e in particolare i social network siano una fonte affidabile. Più precisamente, la percentuale di chi considera i social non affidabili è maggiore tra gli anziani (il **78,2%**), mentre tra i giovani è minore (il 53,2%). A sorpresa, il mezzo considerato più credibile è la **radio**. Il 69,7% degli italiani, infatti, la considera molto o abbastanza affidabile. Non male anche la **TV**, che convince il 69,1% degli italiani, e la stampa, sia on line che di carta (**64,3%**).

La televisione è anche il mezzo più usato per informarsi (80%), seguito dalla radio (79,4%).

Al terzo posto il web (55%) e al quarto i giornali (39%). Infine, c'è un **5%** di italiani che non si informa per niente.

1c: giornali / stampa (=); maggiore / minore (><); *fake news* / bufala (=); giovani / anziani (><); credibile / affidabile (=)

1d: a. due b. quattro c. una

2a: Quante volte abbiamo detto “pensavo fosse vero”, e invece era una bufala? Tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo preso per vera una notizia falsa: chi ha creduto che l'ananas **avesse** il potere di rendere tutti più magri (magari **fosse** così facile!), chi ha pensato che nel 2012 **arrivasse** la fine del mondo (perché l'avevano detto i Maya!), o chi, ancora oggi, crede che la Terra sia piatta...

2b:

ARRIVARE	VERE	DORMIRE
arrivassi	avessi	dormissi

2d:

VERBO PRINCIPALE		VERBO DIPENDENTE
Crede ↑ indicativo presente	che	la Terra sia piatta. ↑ congiuntivo presente
Ha pensato ↑ passato prossimo o imperfetto	che	arrivasse la fine del mondo. fosse vero. ↑ congiuntivo imperfetto

2e:

Dopo **magari** si usa il congiuntivo imperfetto per indicare: **un desiderio impossibile o difficilmente realizzabile**.

SEZIONE 5D | Clicca su “annulla ordine”.

1a: **1.** L'uomo compra per sbaglio il libro “La caduta dell'impero romano” di Giorgio Ravegnani. **2.** L'uomo vorrebbe comprare il libro “La caduta dell'impero romano” di Peter Heather. **3.** La donna compra l'ebook de “La caduta dell'impero romano” di Peter Heather.

1b e 1c: **Chi** è arrabbiato? **LUI** → **ESPRESSIONI:** Porca miseria..., Cavolo!; **Chi** cerca di calmare l'altro/a? **LEI** → **ESPRESSIONI:** **stai calmo, un attimo di pazienza;**

Chi esprime gratitudine per l'aiuto? **LUI** → **ESPRESSIONI:** sei un tesoro, per fortuna che ci sei tu

2: **1.** procedo all'acquisto **2.** aggiungo al carrello **3.** torna alla pagina precedente **4.** annulla ordine **5.** svuoto il carrello

Trascrizione traccia 18:

- ▶ Oh, no!
- Che c'è?
- ▶ Ho appena fatto un ordine per quel libro di storia di cui ti avevo parlato.
- E allora?
- ▶ Mi sono accorto adesso che ho sbagliato libro.
- Puoi sempre annullare l'ordine.
- ▶ Ma ho già fatto il pagamento! Porca miseria... Ti sembra possibile che abbiano scritto due libri con lo stesso titolo?!
- Ma stai calmo, dai. Sei ancora in tempo per annullarlo, clicca su “annulla ordine”... Ecco, così... Ora torna alla pagina precedente e fai un nuovo ordine.
- ▶ Nuovo ordine? No, guarda, lascio perdere, non mi va di ricominciare da zero. Vado a dormire.
- Ma ci vuole un minuto! Lascia fare a me.
- ▶ Grazie, sei un tesoro.
- Eh, lo so... “La caduta dell'impero romano”: è questo il libro che devi comprare?
- ▶ No, questo è quello sbagliato, quello giusto è questo. Si chiama nello stesso modo, ma l'autore è inglese, mentre l'altro è di un italiano.
- Ok, lo aggiungo al carrello.
- ▶ Ma così li selezioni tutti e due!
- Un attimo di pazienza, svuoto il carrello... e poi seleziono quello giusto, ecco qua. Controlla.
- ▶ Ma costa solo 7 euro e 99, è pochissimo, l'altro costava molto di più... Strano.
- Meglio, no? Ora vado al pagamento. “Inserisci i dati della carta”... Ah no, sono già inseriti, perfetto. Procedo all'acquisto. Fatto, visto com'è facile?
- ▶ Grazie. Per fortuna che ci sei tu. Quanto tempo ci vuole prima che arrivi?
- In che senso? Il libro è già disponibile. Eccoli.
- ▶ Cosa? Come, già disponibile? Ma allora...
- Che cosa c'è ancora?

- ▶ Hai ordinato l'ebook! Ecco perché costava poco.
- Certo che ho ordinato l'ebook, che cosa c'è che non va?
- ▶ C'è che io non leggo gli ebook! Ecco che cosa c'è. Mi piacciono i libri di carta, da tenere in mano, da sfogliare. Pensavo che lo sapessi. Cavolo!
- Scusa, non credevo che fosse così importante per te. E comunque basta fare un'altra volta "annulla ordine" e... Aspetta... Emiliano, dove vai...
- ▶ A dormire! Buonanottee!

SEZIONE DIECI | Congiuntivi imperfetti

9. fare 10. stare

VIDEOCORSO 5 | Notizie false

1 Soluzione possibile: La ragazza accanto a Ivano è un'attrice. Anna piange perché pensa che Ivano la tradisca. Anna ride perché capisce che si tratta di una notizia falsa.

2: 1/b, 2/b, 3/c, 4/c, 5b

3:

Anna: Se hai parlato con Giulia, credo che ti **abbia spiegato** tutto, no?

Ivano: Non ci amiamo più. Io penso solo a te. E tu, allora? Speravo che **lasciassi** tuo marito, che **potessimo** cominciare una vita insieme!

Anna: È che io pensavo che tu mi **tradissi** e che **parlassi** con la tua amante!

4:

1. Scusate, ma ho sentito l'**odore** del caffè... Ne è rimasto un po' per me? Anna, quando avete finito, mi aiuti con il **copione**? Per favore, dovresti leggere le **battute** dell'attrice, è una scena d'**amore** e io devo convincere la mia **amante** a lasciare suo **marito**. Ma... Che cos'hai? Hai pianto? Amore!

2. Questa è la classica notizia **falsa** creata ad arte dai giornalisti di **gossip**! Infatti, guarda, l'**articolo** ti spiega tutto: "La famosa attrice americana è a Roma per **girare** un film... E nella foto il momento di una **scena** con Ivano Solari, giovane **attore** italiano". Che cosa ti dicevo?

Trascrizione:

- Anna:** Paolo, siediti pure. Ah, il caffè è pronto!
- Paolo:** No no, faccio io! Resta seduta! Ecco qua!
- Anna:** Grazie! Allora, Paolo, l'agenzia dove lavoro mi ha chiesto di organizzare una serata di gala per l'ambiente, ma il posto è vecchio e dobbiamo fare quei lavori, sai... Se hai parlato con Giulia, credo che ti abbia spiegato tutto, no?
- Paolo:** Sì, sì, certo, vedo com'è il posto la prossima settimana.
- Anna:** Ah, perfetto!
- Paolo:** Che c'è? Che cosa hai visto, Anna?
- Anna:** Guarda! Ivano ha un'altra donna!
- Paolo:** Ma no, ma non è possibile!
- Anna:** Ma sì, ma sì!

Paolo: Ma Anna, ti dico che sarà una delle tante bufale che girano in rete! Stai tranquilla!

Ivano: Ma è una relazione finita, devi credermi. Non ci amiamo più! Io penso solo a te. E tu, allora? Speravo che lasciassi tuo marito, che potessimo cominciare una vita insieme!

Scusate, ma ho sentito l'odore del caffè! Ne è rimasto un po' per me? Anna, quando avete finito, mi aiuti con il copione? Per favore, dovresti leggere le battute dell'attrice: è una scena d'amore, io devo convincere la mia amante a lasciare suo marito. Ma che cos'hai? Hai pianto? Cos...? Amore!

Anna: Niente, niente... è che io pensavo che tu mi tradissi e che parlassi con la tua amante!

Ivano: Che cosa?

Anna: Sono proprio una stupida!

Ivano: Ma amore, ma lo vedi, questo è il copione! È il copione del film che sto girando!

Anna: Ma allora... quella della foto chi è?

Ivano: Ma quale foto?

Anna: Questa! Chi è?

Ivano: Ah, ma quella! Ma lei è la protagonista del film che sto girando! Anna! Non c'è assolutamente niente tra me e lei, quella è una foto di scena!

Anna: La... la protagonista? Ah...!

Ivano: Questa è la classica notizia falsa creata ad arte dai giornalisti di gossip! Infatti, guarda, l'articolo ti spiega tutto: "La famosa attrice americana è a Roma per girare un film e nella foto il momento di una scena con Ivano Solari, giovane attore italiano". Che cosa ti dicevo?

Paolo: Ma sì, quello che dicevo anch'io! Una delle tante bufale che girano in rete! Ma quest'attrice... Verrà anche alla serata di gala?

PROGETTO 5

1: Si usano pochi verbi.

TEST 5

1: Elena Favilli e Francesca Cavallo sono le autrici del bestseller mondiale *Storie della buona notte per bambine ribelli*, il libro illustrato sulla vita di 100 "donne straordinarie". Qual è l'idea alla base del libro?

Molte bambine pensano che i bambini **siano** migliori di loro. Alle autrici sembrava importante che un libro **provasse** a rompere gli stereotipi. Qual è l'aspetto più importante del progetto? Elena e Francesca volevano che nei racconti **ci fosse** varietà, sia geografica che storica. Credono che questa **sia** la caratteristica più bella del libro. Il successo le ha sorprese? Pensavano che il libro **potesse** piacere anche ai bambini maschi?

Assolutamente. Alcuni adulti credono che il libro **escluda** i maschi, ma ai bambini non importa. Magari gli adulti **fossero** aperti come i bambini!

Quale donna le ha ispirate di più?

Maria Sibylla Merian, pittrice e naturalista tedesca di fine Seicento. All'epoca la gente credeva che le farfalle **nascessero** dalla terra. Ma Maria pensava che non **fosse** così. Grazie a lei abbiamo scoperto la metamorfosi delle farfalle.

Come spiegano le autrici il titolo del libro?

Il momento della buonanotte è un rito magico. Sono felici che ogni sera in tutto il mondo migliaia di bambini **si addormentino** con le loro storie.

2:

1. Che peccato che voi non **siate venuti/e** a cena ieri!

2. Penso che mio nonno non **abbia mai fatto** una vera vacanza.

3. Mi pare che Carlotta **si sia laureata** in fisica due anni fa.

4. Credo che *L'amica geniale* **abbia venduto** milioni di copie, no?

5. È strano che Eva e Paolo non **abbiano mai letto** Pinocchio.

3: Bookdealer è una piattaforma di e-commerce per le librerie indipendenti. Ci trovi ogni tipo di libro: **romanzi**, saggi, fumetti ecc. Oggi circa un **quarto** della popolazione italiana acquista libri sul web: **Bookdealer** ti propone una piattaforma **affidabile**, rapida ed economica con cui puoi sostenere una libreria indipendente. Basta creare un profilo, **cliccare** sulla tua libreria preferita, scegliere un libro, **aggiungerlo** al carrello, procedere all'**acquisto**. La **somma** che spenderai andrà direttamente alla libreria. Su **Bookdealer** puoi anche scoprire nuove librerie, trovare consigli di lettura, **commentare** i libri che hai letto e **condividere** i commenti di altri **lettori** sui tuoi social.

4: 1. bufale **2.** metà **3.** in seguito

5: 1/c, 2/e, 3/d, 4/b, 5/a

GRAMMATICA 5

1: 1. Questo romanzo ha vinto premi importanti, tuttavia **non è molto famoso**. **2.** Questa saga ha solo recensioni negative, tuttavia **ha venduto moltissime copie**. **3.** Il mercato degli ebook è in crescita, tuttavia **la maggior parte delle persone continua a preferire i libri di carta**.

2: Il Premio Strega è il più importante premio letterario italiano. Per alcuni è sorprendente che il fondatore di un premio così prestigioso **sia stato** un produttore di liquori, Guido Alberti. La prima edizione del premio **si è tenuta** nel '47, subito dopo la guerra, e sembra che Alberti **abbia organizzata** per combattere lo spirito triste di quegli anni. **Hanno vinto** il premio autori importantissimi come Pavese, Moravia, Bassani... Non mancano le donne, tra cui Ginzburg e Morante. Tuttavia, in molti pensano che le scrittrici premiate fino a oggi **siano state** troppo poche. Il problema è ancora attuale: dal 2000 al 2020 solo tre donne **hanno ricevuto** il premio Strega. Anche se molti dei libri premiati negli anni, come *Il*

nome della Rosa e *Il Gattopardo*, **sono diventati** grandi classici della letteratura italiana, in molti pensano che il premio **sia diventato** una vasta operazione commerciale e che il valore delle opere non sia più alto come in passato.

3: 1. Ognuno ha il **proprio** autore preferito. Il tuo qual è? **2.** Amo i film di Pasolini, ma non ho ancora letto nessuno dei suoi romanzi. (la trasformazione **non** è possibile) **3.** *Lessico famigliare* (scritto **proprio** così: *famigliare*, non *familiare*), è il capolavoro di Natalia Ginzburg. **4.** I libri di Carlo Emilio Gadda sono **proprio** difficili per chi non conosce bene l'italiano.

4: 1. Guidava senza la patente: "Non sapevo che **servisse**". **2.** "È necessario che la qualità dell'aria **migliori** per la salute di tutti." **3.** "Vogliamo che il governo **faccia** qualcosa per risolvere i nostri problemi." **4.** Biologa di Padova dirige centro di ricerca negli USA: "Magari noi italiane **avessimo** le stesse possibilità nel nostro Paese!" **5.** Si fa il bagno nella fontana di Trevi, la polizia lo ferma: "Non credevo che **fosse vietato**".

5: 1. Prima **di iniziare** un libro leggo subito la fine. Sono curiosissimo! **2.** Comprò romanzi prima **che li leggano** i miei amici, così nessuno può rivelarmi la trama! **3.** Prima **di leggere** un romanzo, Simona cerca sempre la biografia dell'autore. **4.** Leggo romanzi in inglese prima **che escano** in italiano: mi piace vivere l'esperienza in lingua originale. **5.** In genere leggo prima **che si sveglino** tutti a casa mia, così nessuno mi disturba.

VOCABOLARIO 5

1: 1. D'AVVENTURA **2.** GIALLO **3.** STORICO **4.** FANTASY **5.** DI FANTASCIENZA **6.** ROSA
a/4, b/5, c/2, d/1, e/6, f/3

2: 1. "Soldati" è **una poesia** di G. Ungaretti.

2. Normalmente, un romanzo è più **lungo** di un racconto. **3.** Un romanzo che parla di detective e misteri si chiama **giallo / poliziesco**. **4.** Una composizione lirica si chiama anche **poesia**.

5. Un saggio è un libro di carattere **scientifico**.

6. Di solito **un romanzo / una favola** racconta una storia.

3:

1. Amo i libri da quando ero piccolissima.

2. All'inizio me li leggevano i miei genitori.

3. Poi quando ho iniziato la scuola ho cominciato a farlo da sola. Amavo le favole e i libri d'avventura per bambini.

4. In seguito, ho cominciato a leggere soprattutto romanzi di fantascienza e gialli, ma anche moltissime poesie e saggi.

5. Alla fine mi sono stancata di leggere i libri degli altri e sono diventata una scrittrice.

4: 1/F, 2/F, 3/V, 4/V, 5/F

5: 1. Fare / Annullare un **ORDINE**. **2.** Svuotare / Aggiungere al **CARRELLO**. **3.** Tornare alla **PAGINA** precedente. **4.** Procedere all'**ACQUISTO**.

5. Selezionare un **PRODOTTO**.

6: 1. Che cosa c'è che non va?; Stai calmo, adesso troviamo una soluzione. **2.** Hai ragione, lascia

perdere. Questo sito non funziona bene.; Ti aiuto io, lascia fare a me. **3.** Un attimo di pazienza, basta riprovare tra 10 minuti.; Cavolo, che sfortuna!

ESERCIZI 5 SEZIONE A

1a: Il commissario Ricciardi è il protagonista **di** alcuni romanzi polizieschi **di** successo, nati dalla fantasia **dello** scrittore napoletano Maurizio de Giovanni. Le storie sono ambientate a Napoli **negli** anni Trenta, durante il regime fascista. Ricciardi ha un potere particolare che lo aiuta **nelle** sue indagini: “vede” gli spiriti **delle** persone uccise e “sente” le ultime parole che hanno detto prima **di** morire. Il primo romanzo **della** serie è *Il senso del dolore*, **in** cui il commissario indaga sulla morte **di** un famoso cantante d’opera.

1b:

Attilio | Credo che con questo libro de Giovanni **abbia scritto** il suo capolavoro. È nella categoria gialli, tuttavia penso che **sia** molto di più di un semplice poliziesco. Straordinario, da non perdere assolutamente.

Vera | Mi sembra che de Giovanni **abbia** una grande capacità di descrivere l’animo umano. Ricciardi è un commissario triste e un po’ filosofo, che pensa che **ci siano** sempre e solo due motivi alla base di ogni crimine: o la fame o l’amore. Fantastico. È il primo libro che leggo di questo autore, e non sarà certo l’ultimo.

Fede | Mi piace che de Giovanni **abbia voluto** ambientare le storie del commissario Ricciardi nella Napoli del 1931, un’idea interessante e originale. Anche il finale del libro è originale. Se de Giovanni voleva sorprendere il lettore, mi sembra che **sia riuscito** perfettamente nel suo scopo

2a: Melania Mazzucco: è appassionata di arte, ha moltissimi interessi, non è invidiosa.

2b: Melania Mazzucco è nata a Roma alla fine degli anni **Sessanta**.

È una letterata, ma ha studiato **cinema** e questo ha influenzato molto il suo modo di scrivere.

La forma letteraria in cui si esprime meglio è il **romanzo**.

Ma i suoi interessi sono vari: ha scritto saggi, **racconti** e poesie.

Il suo libro che consiglierebbe a un nuovo lettore è **Vita**, perché è quello più personale e “italiano”.

Racconta la storia di suo **nonno** paterno, che nel secolo scorso è emigrato negli **Stati Uniti**. Però quello a cui è più legata è *La lunga attesa dell’angelo*, in cui parla del pittore Tintoretto e di sua **figlia** Marietta, anche lei **pittrice**.

La parola che detesta è “**invidia**”, che vorrebbe cancellare dal **vocabolario**.

Trascrizione traccia E5:

Domanda: Che tipo di scrittrice sei? Descriviti.

Mazzucco: Sono romana, veneziana, italiana ed europea. Sono donna, sono nata alla fine degli anni Sessanta, di cultura e di passione mi interessa di storia dell’arte. Ho studiato cinema però e il cinema

ha molto influenzato il mio modo di concepire la narrazione. Ho scritto molti romanzi perché forse il romanzo è la forma espressiva che è più consona alla mia personalità, alla mia curiosità enciclopedica verso il mondo, verso gli esseri umani, verso la storia, verso l’arte e verso tante altre cose. Nello stesso tempo però mi occupo anche di altro: quindi ho scritto per la saggistica, faccio anche racconti, ho scritto qualche poesia. Quindi credo che... che la complessità potrebbe essere la parola giusta.

Domanda: Quale tuo romanzo consiglieresti a un nuovo lettore?

Mazzucco: Probabilmente potrei consigliare di cominciare leggendo *Vita* perché è il mio libro più personale e però anche più “italiano”, nel senso che racconta una storia familiare, la storia di mio nonno, il mio nonno paterno, Mazzucco, che all’inizio del Novecento è emigrato negli Stati Uniti. Quello a cui sono personalmente più affezionata è forse *La lunga attesa dell’angelo* che è un libro sul pittore veneziano Tintoretto e su sua figlia Marietta, pittrice dimenticata, diventata un mito della storia dell’arte e della cultura italiana.

Domanda: C’è una parola che detesti?

Mazzucco: Detesto la parola invidia. È una parola di cui detesto anche il suono, queste “i” così... È una parola cattiva, che rimanda a un sentimento che non mi è mai appartenuto né mai mi apparterrà e quindi la cancellerei volentieri dal vocabolario.

SEZIONE B

3: Nella classifica dei bestseller italiani di tutti i tempi il primo posto va a *Il nome della rosa*. Si stima che il romanzo di Umberto Eco **abbia venduto** circa 50 milioni di copie e che **sia** al diciannovesimo posto nella top 100 dei libri più venduti di ogni Paese. Il libro, **che** è ambientato nel 1327 in un monastero del nord Italia, è un insieme di **generi** diversi: giallo, romanzo storico, racconto epico. Al secondo posto troviamo un capolavoro immortale, *Le avventure di Pinocchio*, che in circa 140 anni **hanno** tradotto in più di 240 lingue e che ha venduto circa 35 milioni di copie. Non **solamente / solo** una favola per bambini, ma un classico della letteratura in assoluto.

Al terzo posto c’è *Va’ dove ti porta il cuore* della scrittrice Susanna Tamaro, con 16 milioni di copie vendute, un romanzo epistolare **in cui / nel quale** leggiamo le lettere di Olga, anziana e malata, alla amata nipote, che dopo un’infanzia passata con la nonna è andata a vivere in America. In una lunga confessione in forma di lettera, Olga racconta alla ragazza la vita e i segreti **della propria** famiglia. Per lettori che amano le storie ricche di sentimenti. Infine, al quarto posto, troviamo forse il libro più grande di tutti, *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Per il padre della lingua italiana **si calcolano** circa 12 milioni di copie vendute. Ma attenzione: questa classifica considera solo le copie vendute a partire dal ventesimo secolo, mentre l’opera è del Trecento. Uno dei più **grandi** capolavori della letteratura di tutti i tempi.

4a: *Va' dove ti porta il cuore.*

4b:

1. te l'avevo regalato io
2. da poco avevi letto *Il Piccolo Principe*
3. l'abbiamo piantata
4. sei partita da due mesi
5. mi comunicavi di essere ancora viva
6. mi sono fermata a lungo davanti alla tua rosa

5:

1. All'inizio, prima di leggere un libro, controllo sempre quante pagine ha. **Poi**, mentre leggo, calcolo sempre quante **ne** mancano alla fine.

2. Non leggo mai subito la fine del libro, come fanno molti. Non ha **proprio** senso per me.

3. Leggo sempre due libri insieme: un classico e un'opera contemporanea. **Alla fine** dell'anno calcolo quanti ne ho letti.

4. Penso che **uno** debba leggere solo i **propri** libri. Per questo non amo prestarli. Se voglio leggere un libro e non **ce** l'ho, me lo compro.

SEZIONE C

6a: Le edicole sono un luogo importante nella vita di una città, perché sono un punto di incontro per le persone che abitano nel quartiere, sono luoghi aperti sulla piazza e sulla strada, insomma sono una finestra sulla nostra quotidianità. Oggi, però, sono sempre **meno** numerose: 20 anni fa erano 36000, oggi ne sono rimaste meno di **un terzo** (11000). Questo perché non si comprano più spesso **giornali** di carta: il numero di italiani che leggono i quotidiani negli ultimi vent'anni è diminuito di circa il **50%**. Per evitare la chiusura, molte edicole hanno iniziato a vendere souvenir, giochi, biglietti di autobus ecc. al punto che oggi dei prodotti venduti solo **uno su quattro** è un giornale (precisamente il 25,7%). In alcune città si cerca di resistere a questa tendenza con iniziative originali e preziose. A Perugia è nato il progetto Edicola 518, uno spazio di **4 metri** quadrati trasformato in un centro culturale: non un semplice punto vendita di riviste e giornali, ma anche una microlibreria, microgalleria d'arte, *location* per appuntamenti culturali dove si organizza **almeno un** evento al giorno. A Milano hanno inventato l'edicola mobile: un Ape Piaggio che "segue" i **lettori** e vende giornali in giro per la città. A Roma esiste, vicino a Castel Sant'Angelo, il chiosco Eastwest che ha deciso di promuovere la **stampa** internazionale di qualità e le **riviste** scientifiche e culturali. Molto frequentato è "l'incontro del sabato mattina", in cui **ci si** ritrova a bere un caffè e a discutere dei principali avvenimenti di politica internazionale.

6b: Non pensavo che:

- nelle edicole i giornali **fossero** solo il 25,7% dei prodotti venduti
- qualcuno **potesse** creare un centro culturale di 4 metri quadrati a Perugia
- a Milano **esistesse** un'edicola mobile
- da Eastwest a Roma **facessero** anche degli incontri.

7: 1. Non ho visto il meteo e sono uscito senza ombrello. Non pensavo che (d) **piovesse**. **2.** Quando ho letto che un uomo era riuscito a mangiare 10 panini in un minuto, ho pensato che (b) **fosse** uno scherzo. **3.** Mi sembra che *Il Corriere della Sera* (a) **sia nato** circa 150 anni fa. **4.** Non ho visto la partita della Juventus, ma credo che (e) **abbia vinto** facilmente.

5. Ho sentito l'intervista al Ministro degli Esteri in visita a Berlino. Non pensavo che (c) **parlasse** così bene tedesco.

8:

- Non fermarti al **titolo**, ma leggi tutto l'articolo. Spesso il contenuto dell'articolo può essere molto diverso e avere un significato completamente opposto.
- Controlla la fonte della **notizia**: da dove viene? Chi ha scritto l'articolo? In genere negli articoli seri c'è sempre il nome del **giornalista**. Cercalo su internet per capire chi è.
- La notizia è **presente** anche su altri siti importanti? Se non si trova su un sito **affidabile**, allora è probabile che non sia vera.
- Controlla se c'è una **data**: si potrebbe trattare di una notizia vecchia.
- Verifica sui siti che raccolgono tutte le **bufale** del web. Se la notizia è presente, significa che non è vera.
- E infine: usa il buon senso. La notizia ti sembra **credibile**? O invece ti sembra assurda? In questo caso aspetta a condividerla sui social, eviterai di fare una **figuraccia**.

SEZIONE D

9: Ogni anno il dizionario della lingua italiana si arricchisce di nuove parole o, come dicono i linguisti, di neologismi. **Tuttavia** questo non è un fenomeno che avviene in modo autoritario o per decisione "dall'alto". Infatti, **prima** che un neologismo possa entrare ufficialmente nel dizionario, deve diffondersi nell'uso comune, **cioè** nella lingua di ogni giorno. **Solo** dopo che un numero vasto di persone ha iniziato a usare spontaneamente una specifica parola, il dizionario la può accogliere. Uno dei luoghi in cui nascono con maggior frequenza nuove parole è internet. **Spesso** si tratta di termini che derivano dall'inglese e che usiamo in una forma "italianizzata".

Ecco alcuni esempi e il loro significato:

- **fotoshoppare:** modificare un'immagine con un software. Prende il nome da un celebre programma per il lavoro grafico.
- **googlare:** fare una ricerca in internet. Il nome deriva dal più usato motore di ricerca del web.
- **postare:** pubblicare un testo, una foto o un video su un social.
- **taggare:** firmare o etichettare con un nome una foto, un video o un post.
- **chattare:** fare una conversazione con una o più persone attraverso un'app.
- **twittare:** pubblicare un breve messaggio su Twitter, il social da cui prende il nome.
- **mettere un "like":** cliccare sul pulsante "mi piace" per apprezzare un post, una foto, un video.

10:

ORIZZONTALI

5. Se vuoi, puoi aggiungere al **carrello** un altro prodotto.

6. Se non ricordi che cosa hai scelto, puoi tornare alla pagina **precedente**.

VERTICALI

1. Se hai finito di selezionare i prodotti, puoi **procedere** con l'acquisto.

2. Se hai sbagliato, puoi **annullare** l'ordine.

3. Prima di fare un nuovo ordine, devi **svuotare** il carrello.

4. Se hai un problema nell'acquisto, puoi **chattare** con un operatore.

11:

► **Per favore / Senti**, mi mandi la mail con i biglietti per Parigi?

● **Ma come**, non li hai acquistati tu?!

► No, scusa... Credevo che lo facessi tu! Non posso pensare sempre a tutto io!

● **Mi dispiace / Stai calmo**, non avevo capito. Ora lo faccio subito.

► Lascia perdere, ci penso io, sono già sul sito. Eccoli... **Oh no!** Sono aumentati del 40%.

● **Accidenti! / Cavolo!**

VIVERE E PENSARE ALL'ITALIANA |

Rumori a Roma

1: **1.** uccello / Cip cip! **2.** qualcuno bussa alla porta / Toc toc... **3.** cane / Bau! **4.** dolore / Ah! **5.** starnuto / Eccì! **6.** gatto / Miao! **7.** campana / Din don!

2: sinonimi di *casino*: confusione, caos, disordine

3: Val pensa che: sia iniziato un attacco militare, qualcuno abbia rapinato una banca, ci sia stato un incidente stradale.

6 Un ambiente prezioso

SEZIONE 6A | Impatto zero

2a: 1/V, 2/F, 3/F, 4/F, 5/F, 6/F, 7/V

2c **Soluzione possibile:** **Vigilius Mountain Resort:**

ridurre la quantità di rifiuti; riciclare i rifiuti organici; usare frutta e verdura fresca di stagione, possibilmente biologica a chilometri zero, cioè provenienti da mercati e produttori locali; utilizzare energie rinnovabili; **Milano Scala:** usare frutta e verdura fresca di stagione, possibilmente biologica a chilometro zero, cioè provenienti da mercati e produttori locali; usare lampadine a basso consumo; utilizzare energie rinnovabili; **Lama di Luna:** preferire la cucina locale

3a: sebbene (C), anche se (I), nonostante (C), benché (C)

3b:

Sebbene, anche se, nonostante, benché hanno lo stesso significato. Si usano per unire due frasi: una delle due frasi **non è** la logica conseguenza dell'altra.

3c: **1.** Quest'estate passiamo le vacanze in un Eco-Hotel, **sebbene** sia una grossa spesa **2.** Ridurre i consumi è necessario per l'ambiente, **anche se** può essere difficile. **3.** Generalmente gli Eco-Hotel si trovano in campagna **oppure** in montagna.

4. L'ecoturismo si è sviluppato molto, **ma** è ancora caro. **5. Benché** nel Sud Italia ci siano pochi Eco-Hotel, ne ho trovato uno molto interessante.

SEZIONE 6B | Dove viviamo

2a: Dove ti piacerebbe andare a vivere?

2b **Soluzione possibile:** **Guglielmo** / in una piccola città come Ferrara, **Cloe** / su un'isola come Stromboli, **Yuri** / in una grande città come Roma o Milano, **Arianna** / non lo sa, ma sicuramente non in un piccolo paese

Trascrizione traccia 20:

donna 1: Yuri

Yuri: Io e mia moglie viviamo in campagna. Se non avessimo due bambini piccoli, andremmo a vivere in una grande città... Che ne so, se uno abita a Roma, o a Milano, insomma in un posto interessante, stimolante, può andare al cinema, a vedere un concerto, una mostra... In campagna l'aria non è inquinata, ma non c'è niente da fare, è noiosissimo. Se i bambini fossero più grandi, proveremmo a trasferirci, ma è ancora presto, gli fa bene crescere nella natura.

donna 1: Arianna

Arianna: In realtà so solo dove non vorrei vivere. Sono una persona molto riservata, quindi non abiterei mai in un paese piccolo, con pochissimi abitanti. Se

abiti in un paesino ed esci, sanno tutti dove sei... con chi sei... che cosa fai... se stai lavorando... quando vai a bere il caffè al bar eccetera. Perché si conoscono tutti. Avrei troppa paura di perdere la mia privacy, se vivessi in un posto così.

donna 1:
Guglielmo:

Guglielmo
Hm... Se ne avessi la possibilità, andrei a vivere in una piccola città, dove i rapporti umani sono più sinceri, non c'è troppo traffico, c'è meno inquinamento. Le grandi città offrono molte più cose da fare, ma sono troppo stressanti: passi ore in macchina perché le distanze sono grandi... A fine giornata sei stanchissimo e non hai più energie per farle, le cose interessanti! Sarebbe bello se le grandi città fossero come Ferrara, per esempio, dove la gente va in bici e non c'è tutto quel caos.

donna 1:
Cloe:

Cloe
Allora, eh, se potessi, vivrei lontano da tutto, su un'isola. Per molti mesi, in inverno, nelle isole non c'è quasi niente da fare, ma non sarebbe un problema perché per me la cosa più importante è stare a contatto con la natura, e ho anche voglia di vivere a ritmi più lenti. Adoro Stromboli: se fosse un'isola meno cara, proverei a viverci per un po', ma al momento non ho abbastanza soldi. Spero di riuscire a realizzare questo sogno, un giorno.

3a: 1. Se uno abita a Roma, o a Milano, può andare al cinema, a vedere un concerto, una mostra.
2. Se abiti in un paesino ed esci, sanno tutti dove sei... con chi sei... che cosa fai... 3. Avrei troppa paura di perdere la mia privacy, se vivessi in un posto così.

4. Sarebbe bello se le grandi città fossero come Ferrara... 5. Se potessi, vivrei lontano da tutto, su un'isola.

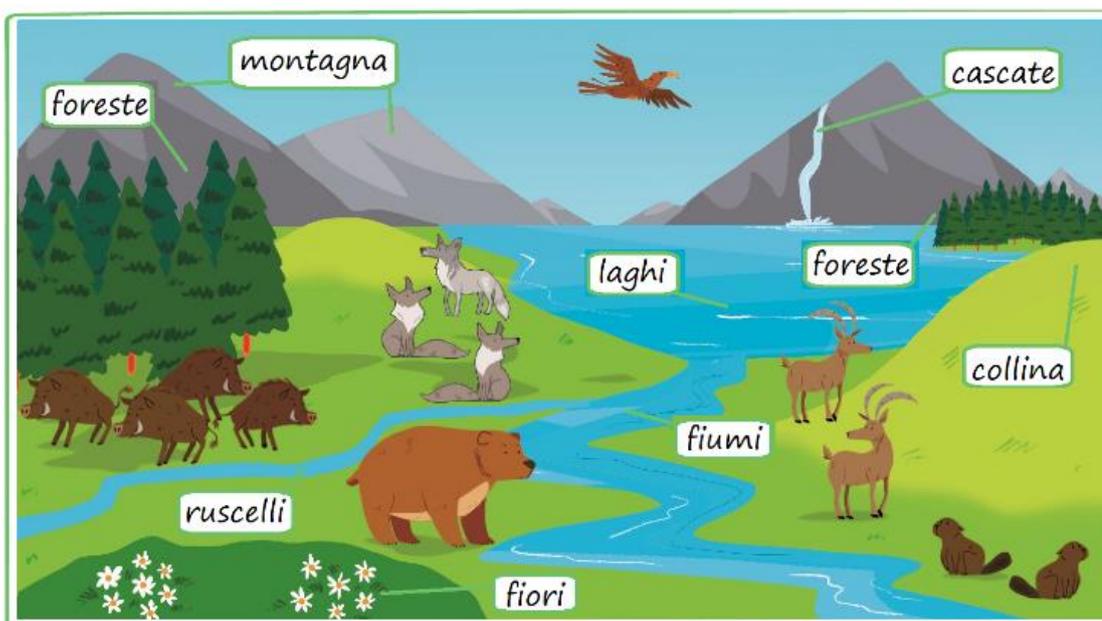
3b: frasi che esprimono un'ipotesi certa o molto probabile: 1, 2; frasi che esprimono un'ipotesi possibile o poco probabile: 3, 4, 5

3c:

PERIODO IPOTETICO DEL PRIMO TIPO	PERIODO IPOTETICO DEL SECONDO TIPO
Che cosa indica: un'ipotesi certa o probabile.	Che cosa indica: un'ipotesi possibile o poco probabile.
Con quale tempo e modo verbale si forma: nell' ipotesi (la frase con <i>se</i>) → indicativo presente	Con quale tempo e modo verbale si forma: nell' ipotesi (la frase con <i>se</i>) → congiuntivo imperfetto
nella conseguenza → indicativo presente	nella conseguenza → condizionale presente

SEZIONE 6C | La montagna d'estate

1b:



1c: IL PARCO di maggiori dimensioni **SI CHIAMA PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**; IL PARCO dove la flora e la fauna sono estremamente varie **SI CHIAMA PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**; IL PARCO che è nato per primo in Italia **SI CHIAMA PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO**; IL PARCO in cui si trovano paesi pieni di tradizioni **SI CHIAMA PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**; IL PARCO meno accessibile a chi non è esperto di montagna **SI CHIAMA PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI**

1d: paradisi?/3, subito, o/1, cielo/2, Principianti:/2, visitare/2, pericolo, ma/1, stambecchi è di/3

SEZIONE 6D | Posso parlare?

1b: 1. lavorano insieme 2. sta morendo di caldo

3. non sono d'accordo

1c: chiudere le tende, accendere meno luci, usare il ventilatore, bere molto, fare una doccia fredda

1d: si insultano

1g: 1. In che senso 2. Nel senso che

3. Innanzitutto 4. Che male c'è? 5. Lasciamo perdere

Trascrizione traccia 21:

Adriano: Mamma mia, qui dentro non si respira! Accendo l'aria condizionata, ti dispiace?

Bruno: Eh, ma sarà sempre peggio se continui a accenderla.

Adriano: In che senso?

Bruno: Nel senso che il condizionatore produce aria calda! Per questo le città sono sempre più...

Adriano: No, ti prego, il discorso ecologista no! E il condizionatore fa male all'ambiente, e la macchina inquina, e l'aereo produce emissioni... Ormai non si può più...

Bruno: Se mi lasci finire... Hai mai sentito parlare di "riscaldamento globale"? Dove hai passato gli ultimi vent'anni? Su un altro pianeta?

Adriano: Ok, ok, allora dimmi tu che devo fare.

Bruno: Innanzitutto chiudi le tende, così non entra la luce del sole. Poi se le finestre fossero più nuove e si chiudessero meglio, entrerebbe meno calore...

Adriano: Sì, ok...

Bruno: E poi...

Adriano: ... vado a parlare con la Direzione...

Bruno: E poi...

Adriano: ... e chiedo se possono cambiare...

Bruno: E poi...

Adriano: ... le finestre adesso!

Bruno: Posso parlare? E poi con tutte queste luci accese, è normale che aumenti...

Adriano: Aspetta, aspetta, aspetta: quindi devo chiudere le tende per bloccare il sole, ma spegnere le luci per non produrre calore. Allora torniamo alla preistoria e viviamo senza elettricità e senza...

Bruno: Esagerato! E comunque in passato si usavano solo i ventilatori e non c'erano problemi, mi pare. Me lo ricordo come se fosse ieri.

Adriano: Forse in passato non c'erano 40 gradi in estate!

Bruno: Non ci sarebbero 40 gradi se smettessimo di usare l'aria condizionata dalla mattina alla sera!

Adriano: Ancora!

Bruno: Poi quando fa caldo basta bere tanto e farsi una doccia fredda: i vecchi rimedi funzionano ancora

Adriano: Sì, adesso mi faccio la doccia in ufficio, come se fosse...

Bruno: Perché, che male c'è?

Adriano: Vabbe', lasciamo perdere, è meglio. Accendo o non accendo?

Bruno: Per me no, ma chiedi agli altri. Siamo in democrazia, vince la maggioranza.

VIDEOCORSO 6 | La grande occasione

1: Paloma Delgado sarà presente al gala.

2 Soluzione possibile: 1. Anna sta organizzando una serata di gala per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico e per raccogliere soldi per la ricerca sulle energie rinnovabili. 2. Perché Paolo si occupa di abitazioni sostenibili dal punto di vista ambientale. 3. Paloma Delgado è una cantante.

4. Perché Paloma Delgado è la sua cantante preferita.

3: 1. cambiamento climatico, variazione del clima

2. energie rinnovabili, energia solare, eolica...

3. abitazioni sostenibili, case che consumano e inquinano poco 4. impatto ambientale, effetti sull'ambiente 5. risparmio energetico, riduzione dei consumi di energia

4: 1. Potrei dire qualcosa sui materiali a basso impatto ambientale... 2. Vuoi che usi un linguaggio come se fossi in una chiacchierata tra amici.

3. Oddio, allora se venisse, potrei conoscerla?

4. Se venisse, sarebbe molto interessata al tuo intervento!

5: 1/a, 2/b

Trascrizione:

Anna: Allora, Paolo, io ti ho chiamato qui a casa perché vorrei proporti anche un'altra cosa.

Paolo: Dimmi.

Anna: Allora, a questa serata di gala parteciperanno molti VIP del mondo dello spettacolo e dello sport. Tutto per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico e per raccogliere soldi per la ricerca sulle energie rinnovabili. Insomma, è il tuo campo, no, Paolo?

Paolo: Diciamo che mi occupo di abitazioni sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anna: Non, non fare il modesto! Insomma, io pensavo che tu potessi parlare ai nostri ospiti di quello che fai!

Paolo: Be', potrei dire qualcosa sui materiali a basso impatto ambientale, come favorire il risparmio energetico.

Anna: Sì, bravo! Però non usare parole troppo tecniche, per favore. Ci saranno attori, cantanti e campioni dello sport, non architetti come te!

Paolo: Ho capito, vuoi che usi un linguaggio come se fossi in una chiacchierata tra amici.

Anna: Be', così è esagerato... Ah, sai chi ci sarà, probabilmente, Paolo? La tua cantante preferita, quella sudamericana, come si chiama? Paloma Delgado!

Paolo: Che cosa? Paloma Delgado? Verrà al gala e io la conoscerò?

Anna: Be', come ti ho detto, non ha confermato la sua partecipazione, ma è probabile.

Paolo: Oddio, allora se venisse, io potrei conoscerla?

Anna: Sì, certo, Paolo! Paloma è una persona molto alla mano e molto sensibile al tema ambientale: se venisse, sarebbe molto interessata al tuo intervento!

Paolo: Paloma Delgado! Conoscerò Paloma Delgado!

Anna: Paolo, come ti ho detto non so con certezza se verrà... Ops, scusa. Ma che combinazione! Un messaggio dalla manager di Paloma!

Paolo: E che cosa dice?

Anna: Mi dispiace, Paolo...

Paolo: Non viene.

Anna: Mi dispiace, ma dovrai preparare bene il tuo intervento di mezz'ora! Paloma sarà al gala!

Paolo: Oddio! Mi devo preparare! Devo comprarmi uno smoking! Devo preparare il discorso!

Anna: Ma sì, ma con calma, il gala è tra un mese e mezzo!

Paolo: Un mese e mezzo? Anna, è prestissimo! Devo andare, mi devo preparare! Conoscerò Paloma Delgado! Paloma Delgado!

Ivano: Ma che cos'ha?

Anna: Ha saputo che al gala verrà anche Paloma Delgado, la sua cantante preferita!

Ivano: Allora ecco perché è impazzito!

Anna: Ma no, è solo innamorato! Non ti ricordi come eri tu quando eri innamorato di me? Oddio, è Giulia! Dovevo chiamarla due ore fa!

TEST 6

1: Se **potessi** cambiare città o regione, dove **andresti** a vivere?

Giada | Se ne **avessi** la possibilità, **andrei** a vivere in Cilento, in Campania. È un posto speciale, c'è un mare meraviglioso e un parco nazionale bellissimo.

Arturo | Se io e mia moglie non **dovessimo** rimanere a Roma per lavoro, **ci trasferiremmo** a Mantova, una città stupenda piena di piste ciclabili.

Ernesto | Se **fosse** possibile, **vivrei** a Macerata, nelle Marche: è la città più ecologica d'Italia.

2: **Nonostante / Sebbene** il suo percorso non sia lungo come Mosca – Vladivostok, il "Treno della Neve" Roma – Roccaraso (Abruzzo) è la linea ferroviaria più panoramica del Paese. In inverno potete ammirare le magnifiche montagne abruzzesi e i suoi borghi in treni storici, **come** se foste viaggiatori degli anni Quaranta. **Nonostante / Sebbene** i treni siano antichi, si viaggia comodamente. Si parte alle 10 di mattina da Roma e ci si ferma a Sulmona **anche** se è possibile scendere prima e riprendere il treno dopo). Si dorme a Sulmona e la mattina dopo si arriva a Roccaraso: qui potete andare a sciare, mangiare in un ristorante tipico, o visitare il borgo **prima** che il treno riparta per Roma. **Se** fossi in voi, prenoterei subito!

3: 1/c, 2/a, 3/b, 4/e, 5/d

4: **1.** Una grande città è una **METROPOLI**. **2.** Molti alberi insieme formano una **FORESTA**. **3.** Una città piccolissima è un **PAESE**. **4.** Un fiume che cade da una montagna forma una **CASCATA**.

5: 1/b > vuoi (ri)prendere la parola, 2/a > vuoi esprimere rabbia o sorpresa, 3/c > vuoi assicurare qualcuno

GRAMMATICA 6

1: **1.** Mangia pochi cibi pronti. **Malgrado** la loro comodità, questi prodotti contengono troppi zuccheri. Inoltre, le confezioni inquinano l'ambiente, **anche se** sempre più spesso sono in plastica riciclata, fortunatamente.

2. Riduci il consumo di carne: gli allevamenti industriali aumentano l'inquinamento. **Benché** le proteine siano fondamentali per la nostra dieta, le possiamo trovare anche in altri alimenti, per esempio nei legumi.

3. Scegli frutta e verdura di stagione.

Nonostante le persone siano ormai abituate a acquistare di tutto quando vogliono, ricordiamo che frutta e verdura estive sono disponibili in inverno grazie all'uso di molte sostanze chimiche, negative per la salute.

4. Anche se all'inizio può sembrare difficile cambiare abitudini, ti sentirai presto più sano se seguirai queste semplici regole... e il pianeta ti ringrazierà!

2: Se **potessi, vivresti** in una casa su un albero? Qui segnaliamo tre alberghi speciali in cui realizzare il tuo sogno! Se **cerchi** una soluzione di lusso, puoi andare al Caravan Park Sexten, in Trentino-Alto Adige. Dormirai in una casa sull'albero con la sauna! Se invece la priorità per te è il rispetto dell'ambiente, **vai / va'** all'Eco-Lodge Langhe [a Cuneo, in Piemonte]: è completamente realizzato con materiali naturali e ecocompatibili. Nella suite sull'albero del Meisters Hotel Irma, a Merano [Trentino-Alto Adige], puoi dormire sotto le stelle, come se **fossi** un esploratore nella giungla! Infatti, questa casa sull'albero ha anche un terrazzo sul quale è possibile passare la notte. Chiaramente se **piove** o se **fa** troppo freddo, si dorme dentro!

3: **1.** Venezia è stupenda ma caotica: mi **piacerebbe** viverci se **ci fossero** meno turisti. **2.** Lidia adora andare tutte le sere in un locale diverso. Se **abitasse** in campagna, **si annoierebbe** moltissimo. **3.** Se tu **ti trasferissi** in un'altra città, **ti seguirei**. Non posso stare senza di te! **4.** In questa città si **viverebbe** meglio se le case non **costassero** così tanto. **5.** Io e mia moglie **compremmo** una casa in centro se **riuscissimo** a trovarne una abbastanza grande per la nostra famiglia.

4: 1/c > Se fossi in lei, **chiederei** consigli per la dieta a un medico., 2/e > Guarda che è molto costoso... Se fossi in te, prima **proverei** con dei ventilatori., 3/a > Se fossi in voi., **andrei** al Vigilius Mountain Resort: è stupendo!, 4/b > Non ti preoccupare! Ci sono quartieri molto tranquilli dove ti sentirai come se **abitassi** in una piccola città., 5/d > Se fossi in te, **inviterei** Nicola, lui adora la montagna!

5: Se non sai dove andare in vacanza al mare quest'estate, hai considerato la costa adriatica? Questa parte d'Italia è **molto** bella e tranquilla: soprattutto in Molise, esistono diverse località dove non c'è mai **tanta** gente, neanche in estate. Una delle cose per cui è famosa questa costa sono i bellissimi *trabocchi*. Si tratta di particolari costruzioni di legno, sul mare: in passato si usavano per pescare. **Tanti** *trabocchi* si trovano proprio in Molise. Oggi **parecchie** di queste costruzioni sono diventate ristoranti. L'avverbio è: **molto**.

VOCABOLARIO 6

1: Le migliori

Secondo l'associazione Legambiente, è Macerata la città più **ecologica** d'Italia. Qui ci sono **poche** emissioni, la raccolta **differenziata** copre oltre il 70% dei rifiuti e ogni anno aumenta l'utilizzo di energia **rinnovabile**. Fra le città con l'aria poco **inquinata**, troviamo anche Enna e Pisa. Ottimi risultati anche per Agrigento, che copre quasi tutti i **consumi** domestici di elettricità con le energie rinnovabili.

Le peggiori

In fondo alla lista delle città *green* troviamo Frosinone, Palermo, Caserta. Anche Milano e Genova vanno male: sono le città con più **inquinamento** dell'aria.

2: Il Parco naturale Mont Avic offre paesaggi magnifici, **ambienti** non modificati dall'uomo, decine di **laghi** azzurri e vaste **foreste**. Ci vivono numerosi animali **montani** come gli **stambecchi** e le **marmotte**. Non lontano si trova il Parco nazionale del Gran Paradiso: come indica il nome, ospita una delle **montagne** più alte d'Italia, il Gran Paradiso (4061 m). Il simbolo del parco è lo **stambecco**, animale protetto dal 1856. Tra gli uccelli, il più famoso e ammirato è sicuramente l'**aquila** reale. Fra le tante attrazioni da non perdere: a Cogne, una piccola città vicina al parco, si trova il giardino **alpino** Paradisia, con oltre mille tipi di **fiori** diversi, e le **cascate** di Lillaz, alte 150 metri.

3: **1.** (la) lavatrice **2.** (il) ferro da stiro **3.** (l') asciugacapelli / (il) fon **4.** (l') aspirapolvere

4: 1/d, 2/c, 3/e, 4/b, 5/a

ESERCIZI 6

SEZIONE A

1: Scarica la nostra app e acquista il cibo che negozi e ristoranti della tua città non hanno venduto, ma che è ancora buono! A un prezzo molto vantaggioso (circa un **terzo** di quello di partenza) potrai mangiare e fare del bene all'**ambiente**. Ogni anno in Europa sprechiamo 47 milioni di tonnellate di cibo: i rifiuti **organici** sono, in media, quasi il 40% dei rifiuti urbani del nostro continente. Con AncoraBuonissimo cerchiamo di contribuire alla soluzione di questo problema. Ogni giorno negozi, supermercati o ristoranti propongono **alcune** confezioni di prodotti freschi che non hanno venduto, le *surprise box*, che si possono prenotare tramite l'app e pagare con la carta di credito.

Un bel risparmio

L'ho provata in una panetteria. Con 5 euro ho portato a casa **oltre** un chilo e mezzo di pane, pizzette e biscotti. Insomma, un bel risparmio, **sebbene** non si possano scegliere i prodotti: si porta via **quello** che si trova.

Troppa *surprise*?

La *surprise box* è... una vera sorpresa! Nella mia c'era della carne... **Peccato**, perché io sono vegetariana! **Malgrado** questo "incidente", il negoziante è stato gentile e ha fatto un'eccezione, me l'ha cambiata. Qualità del cibo da migliorare

Anche se garantiscono la freschezza del cibo, a volte i negozi mettono nella *surprise box* prodotti troppo vecchi: ieri mi hanno dato del pane duro **come** pietra.

2a: Negli ultimi anni (= **ultimamente**) nel nostro Paese è **cresciuto** (= **è aumentato**) l'interesse per un turismo diverso, lontano dalle masse: è il fenomeno dell'ecoturismo. Anche in Puglia si è sviluppata una **particolare** (= **forte**) sensibilità per un turismo ecologico, rispettoso della natura: un esempio di area in cui l'ecoturismo **si è affermato** (= **si è diffuso**) è la Valle dei Trulli. I trulli – tipiche costruzioni rurali in pietra – sono **un'icona** (= **un simbolo**) del centro-sud della Puglia. Sono **particolarmente** (= **molto**) diffusi nella Valle d'Itria, anche detta "Valle dei Trulli", dove si trovano piccole città **incantevoli** (= **bellissime**) come Alberobello (patrimonio UNESCO dal 1996), Cisternino o Locorotondo. In questa zona si trovano **numerose** (= **tante**) aziende agricole che producono olio, vino o formaggi. Scoprire le storie delle persone che lavorano in queste aziende, dormire in un trullo o in un agriturismo significa entrare in **intimità** (= **contatto profondo**) con il luogo e conoscerne le tradizioni specifiche. Insomma, la Valle d'Itria è una destinazione **perfetta** (= **ideale**) per un turismo *slow*, alla scoperta dei sapori, dei colori e delle tradizioni locali in un paesaggio dove la Natura è **in armonia** (= **convive serenamente**) con l'uomo.

2b: 1/F, 2/F, 3/V, 4/NP, 5/V, 6/V, 7/NP

SEZIONE B

3a: 1. lui 2. lei 3. lei 4. lui 5. lui 6. lei

3b:

Soluzione + Trascrizione traccia E6:

(**domanda:** Dove ti piacerebbe andare a vivere e dove invece non vivresti mai?)

Lei: Allora, **se potessi scegliere** un posto, io vivrei volentieri a Genova, perché **penso che sia** una via di mezzo perfetta. Genova è una metropoli, è dinamica, ci sono tante cose da fare, mostre, concerti, gente nuova da conoscere... È da sempre un porto importantissimo, un luogo di scambi tra cose e persone. Però **benché sia** una grande città, Genova ha anche una dimensione umana, non è enorme, molte cose si possono fare a piedi e poi, e questa è una cosa che amo molto, vicino c'è sia la montagna che il mare. È vero che le spiagge liguri generalmente sono molto piccole e in estate sono piene di gente, **ma basta andare** in montagna e si trova un po' di pace.

Se dovessi indicare un posto dove invece non vivrei mai in generale, **direi** la campagna, perché un ambiente che non conosco bene e per me è strano non avere tanta gente intorno... Se vivessi in un luogo isolato **mi annoierei molto**, non saprei cosa fare. **Nonostante** capisca benissimo chi vorrebbe vivere nella natura, scappare dal caos, dallo stress e dall'inquinamento, so che questa scelta non fa per me.

(**domanda:** Dove vorresti provare a vivere e dove non ti trasferiresti mai?)

Lui: **Sebbene** non ami i luoghi molto turistici, devo ammettere che **mi piacerebbe** molto avere una casa a Ostuni... **Anche se** non so se ci andrei a vivere in modo permanente... Forse la soluzione migliore per me **sarebbe** avere una seconda casa lì e poterci andare quando ne ho voglia. È un luogo incredibile, ogni volta che ci vado in vacanza lo trovo sempre più bello, con tutte quelle case bianche, il mare a pochi chilometri, il suo tipico fascino mediterraneo. **Ho la sensazione che** uno possa rinascere in un posto così. Infatti **non mi sorprende** che ci vivano tante famiglie inglesi, o tedesche, o di altri Paesi. Un posto dove invece non andrei a vivere **neanche se mi offrissero** una villa è la periferia di una grande città. Se vivi per esempio a 30-40 km da una metropoli, passi ore in treno o in macchina per andare a lavorare, fai una vita stressantissima e la sera arrivi a casa distrutto.

4a: Se vivessi per esempio a 30-40 km da una metropoli, passeresti ore in treno o in macchina per andare a lavorare, faresti una vita stressantissima e la sera arriveresti a casa distrutto.

4b: **1.** Se abitassi su un'isola lontana da tutto, dimenticherei lo stress delle metropoli, andresti al mare tutti i giorni e la sera saresti in pace con te stesso. **2.** Se abitassi in una piccola città, avrei rapporti più intimi con la comunità locale, vedrei gente tutti i giorni e non mi sentirei mai solo. **3.** Se vi trasferiste in campagne, avreste una qualità della

vita superiore, stareste all'aperto tutti i giorni e mangereste solo prodotti freschi e naturali.

SEZIONE C

5a:

1. Le colline del Prosecco sono ormai Patrimonio dell'Umanità UNESCO.
2. Si tratta di una zona agricola di colline e piccole valli vicino a Treviso (Veneto), dove dal Medioevo si produce il vino italiano oggi più famoso nel mondo, il Prosecco.

3. Nonostante si tratti di una notizia positiva per le istituzioni nazionali e locali, alcune associazioni a favore dell'ambiente non sono soddisfatte, perché criticano l'agricoltura intensiva e l'uso di sostanze chimiche in quest'area.

4. Tra i critici, oltre alle organizzazioni ambientaliste, anche singoli personaggi come lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa, secondo il quale diventare Patrimonio UNESCO significa perdere progressivamente la propria identità culturale.

5. La questione dell'identità è centrale: nonostante l'Italia esporti centinaia di milioni di bottiglie di Prosecco ogni anno in tutto il mondo (il Regno Unito è il Paese che ne compra di più), il vino veneto, secondo alcuni, sta perdendo il suo gusto specifico per avere più successo sul mercato globale.

6. Sembra infatti che il Prosecco di oggi sia molto diverso da quello che bevevano i nostri nonni. Ma non c'è solo il problema del gusto: per continuare a essere Patrimonio UNESCO sarà importante ascoltare le raccomandazioni del *World Heritage*.

7. In sintesi, si tratterà di: preferire un'agricoltura più sostenibile, promuovere l'ecoturismo e utilizzare più energie rinnovabili.

5b: **1.** Il Prosecco forse aveva un gusto diverso in passato. **2.** Le critiche sulla produzione intensiva del Prosecco vengono da associazioni ambientaliste e altre persone. **3.** Dal testo si capisce che nell'area l'uso di energie rinnovabili non è sufficiente.

6 Soluzione possibile:

risposta alla domanda 1

No, il lupo è sempre stato presente in Italia. Un secolo **fa** non esisteva quasi più (**a** causa dell'uomo): all'inizio degli anni Settanta in Italia **ne** erano rimasti circa 150. Poi, con la creazione di aree naturali protette, l'aumento del numero delle prede come i cinghiali e i cervi e una maggiore attenzione all'ambiente (**che** ha favorito lo sviluppo dei boschi), la situazione è cambiata: negli anni Novanta infatti il lupo **si** è diffuso dagli Appennini alle Alpi, zona dalla **quale** era completamente scomparso alla fine dell'Ottocento. Oggi il progetto europeo *Life Wolf Alps* **non** ha come obiettivo la reintroduzione del lupo, bensì la protezione della popolazione già esistente.

risposta alla domanda 2

Oggi la popolazione italiana è di circa 2000 individui, **di** cui quasi 300 sulle Alpi, **sebbene / benché /**

nonostante / malgrado ogni anno la caccia illegale ne uccida tra i 300 e i 900.

risposta alla domanda 3

Sì, il lupo è pericoloso per l'uomo **come** parecchi altri animali, per esempio il cervo, il cinghiale, l'ape, la zanzara. Tuttavia bisogna ricordare che il lupo evita in tutti i modi l'incontro con l'**uomo**, suo nemico da sempre: ha paura di noi perché **ci** vede come un grande pericolo. Sente la nostra presenza a 1 km di distanza e si allontana prima che **ce** ne accorgiamo. Quindi è difficilissimo incontrarlo da vicino in un bosco e anche se dovesse succedere, basterà fare rumore: si spaventerà e **se** ne andrà.

SEZIONE D

7a: Antonio Cianciullo, giornalista, è specializzato in temi **ambientali**. In *Un pianeta ad aria condizionata* l'autore affronta il problema **climatico**: un capitolo intero è dedicato agli elettrodomestici più controversi, i condizionatori. Nel 1997 solo il 6% delle famiglie italiane ne **aveva** uno: oggi più del 30%. E nel mondo ne esistono 2 miliardi (saranno 6 miliardi nel 2050). Il condizionatore fa ormai parte del nostro paesaggio urbano: nelle città, per difenderci **dall'aumento** delle temperature a causa **del riscaldamento** globale, ci chiudiamo in case, uffici, macchine, ristoranti, palestre e negozi climatizzati. I condizionatori consumano un **decimo** dell'elettricità mondiale e rendono ancora più caldo **lo spazio** pubblico. La popolazione del nostro pianeta si divide **ormai** tra chi vive sempre al fresco **grazie all'**aria condizionata e chi vive in zone sempre più calde e **pertanto** è spesso obbligato a migrare o sarà obbligato a farlo. Secondo Cianciullo, **nonostante** questo scenario negativo, **non** è troppo tardi per trovare una soluzione alla crisi climatica: abbiamo conoscenze scientifiche e tecnologiche sufficienti per una vera rivoluzione *green*. Inoltre le circostanze sono favorevoli: l'opinione pubblica chiede più sicurezza ambientale e l'economia **è destinata a** creare un'enorme quantità di posti di lavoro nel settore dell'ecologia.

7b: 1/A, 2/F, 3/F, 4/P, 5/A e F

8a:

1. Va benissimo per spazi piccoli e per una famiglia di tre persone, ma raffredda poco e non riesce a fare il ghiaccio. L'assistenza clienti è ridicola, gli operatori ti rispondono come se li **disturbassi** nel loro giorno di riposo!

2. Mi piace che si **possa** scegliere la temperatura in base al tipo di tessuto. È una funzione che gli altri modelli non hanno. Ne sono entusiasta, se **fossi** in voi, **sceglierei** questo!

3. Molto facile da pulire. Pesa poco. Ideale per chi ha animali in casa e quindi **potrebbe** averne bisogno ogni giorno, ma non va bene per spazi grandi perché non è molto potente.

4. Emette aria sia fredda sia calda. Purtroppo però dopo solo un anno ha smesso di funzionare bene (si sentiva odore di "tostato", come se i capelli

stessero cuocendo!). Per fortuna l'assistenza me l'ha sostituito con uno nuovo.

5. Sebbene **abbia** la modalità sia calda sia fredda, non produce calore... Non ho voglia di chiamare l'assistenza, spero che in estate non mi **dia** problemi e riesca a raffreddare l'ambiente...

6. Ho aperto il pacco, l'ho messo su un tavolo e l'ho acceso per scaldare il pranzo (pochi minuti fa): ora è impossibile spegnerlo!!! Non c'è modo di fermarlo, è come se il tasto *start* non **esistesse** più. Ma li testate i prodotti, prima di venderli?!

8b: a/4, b/2, c/6, d/5, e/1, f/3

7 La città eterna

SEZIONE 7A | I numeri di Roma

2 Soluzione possibile: FORO ROMANO: arco, basilica (di Massenzio); COLONNATO DI SAN PIETRO: cupola, basilica (di San Pietro), colonna, colonnato;

FONTANA DI TREVI: fontana, arco, colonna; ISOLA TIBERINA: giardino, arco (del Ponte Cestio, antico ponte romano ricostruito)

3a: **1.** Tutti considerano **Roma una delle città più belle del mondo.** **2.** Ogni anno milioni di turisti visitano Roma.

3b: Hai trasformato le frasi **dalla forma passiva alla forma attiva.**

3c:

SOGGETTO	INFINITO DEL VERBO	AUSILIARE	TEMPO DELL' AUSILIARE	AGENTE
2. Roma	visitare	venire	presente	milioni di turisti
3. Roma	fondare	essere	passato prossimo	Romolo e Remo
4. Roma	chiamare	venire	presente	/
5. molte fontane	realizzare	essere	passato prossimo	grandi artisti
6. Roma	attraversare	essere	presente	il Tevere

3d:

Nella forma passiva l'ausiliare **venire** si può usare solo con i tempi semplici, invece l'ausiliare **essere** si può usare anche con i tempi composti (passato prossimo, trapassato prossimo ecc.).

SEZIONE 7B | La parola ai cittadini

1: 2/a, 3. definizione sbagliata: una *metropoli* è una città molto grande (una città molto piccola si può chiamare *cittadina* o *paese*), 4/f, 5/b, 6/c

2a: Emma / ☹, Giulio / ☺, Caterina / ?, Teresa / ?

2b Soluzione possibile:

	i problemi di Roma	le soluzioni proposte
EMMA	amministratori incapaci e irresponsabili, traffico, inquinamento,	avere amministratori migliori

	strade sporche, disorganizzazione	
GIULIO	mezzi pubblici affollati e spesso in ritardo, traffico infernale, pochi parcheggi	più autobus, più linee della metropolitana, più parcheggi
CATERINA	sta aumentando la disuguaglianza tra chi ha tanto e chi ha poco, i prezzi delle case e gli affitti sono troppo alti	più case popolari, più aiuti economici per chi è in difficoltà
TERESA	gli stessi che in tutte le altre capitali	il futuro di Roma dipende da noi, basta lamentarsi

Trascrizione traccia 22:

Conduttore: Buongiorno a tutti, oggi abbiamo in studio il sindaco di Roma, che è pronto a rispondere alle vostre domande. Buongiorno, sindaco, e grazie di essere qui con noi.

Sindaco: Buongiorno. Grazie a voi. Per me è un'occasione importante per ascoltare l'opinione dei nostri cittadini.

Conduttore: Benissimo. Allora, apriamo subito la diretta. Pronto?

Emma: Pronto, sono Emma, buongiorno. Dunque... Sappiamo tutti che amministrare Roma è difficile. Ma se ci fossero amministratori migliori, e non così incapaci come quelli che abbiamo, le cose funzionerebbero meglio. Invece da anni abbiamo sempre gli stessi problemi irrisolti, il traffico, l'inquinamento, la sporcizia nelle strade... Io dico che è ora di cambiare. Basta con queste persone irresponsabili e inadatte a amministrare la nostra città. Basta con questa disorganizzazione. È una situazione inaccettabile per una grande metropoli. E voglio anche dire che...

Conduttore: È caduta la linea, ci dispiace. Passiamo a un'altra telefonata.

Giulio: Buongiorno, sono Giulio. Io invece penso che il nostro sindaco sia una persona capace che ha fatto molte cose buone. Diamogli tempo. Ma è anche una persona molto fortunata perché non deve prendere ogni mattina l'autobus o la metro per andare a lavorare. Ecco, vorrei invitarlo a fare questa esperienza: sarebbe utile per capire i problemi che ogni giorno viviamo noi cittadini che abitiamo in periferia e lavoriamo in centro: mezzi pubblici affollati, spesso in ritardo... E le cose non vanno meglio per chi usa la macchina: traffico infernale, pochi parcheggi. Servirebbero più autobus, più linee della metropolitana, più parcheggi.

Conduttore: Grazie, Giulio. Eh, sì, la nostra città ha tanti problemi. Sentiamo un altro ascoltatore e poi il sindaco risponderà a tutte le domande. Pronto?

Caterina: Pronto, sono Caterina. Io credo che siamo molto fortunati a vivere a Roma. È una città piena di verde e di bellezza, il clima è magnifico e ci sono tante cose da fare nel tempo libero: mostre,

spettacoli, concerti... Secondo me il problema più grande della nostra città è che sta aumentando la disuguaglianza tra chi ha tanto e chi ha poco. In alcuni quartieri i prezzi delle case sono impossibili, e molta gente non ce la fa a pagare l'affitto. Non è mica facile vivere in questa situazione. Ci vorrebbero più case popolari e più aiuti economici per chi è in difficoltà.

Conduttore: Grazie, Caterina, passiamo a Teresa.

Teresa: Salve. A tutti quelli che criticano, voglio dire che abitiamo nella città più bella del mondo, immersi nella storia e nella cultura. Vi sembra poco? E negli ultimi anni ci sono stati molti miglioramenti, per esempio l'inquinamento è diminuito e la città è più vivibile. Capisco che sia facile prendersela col sindaco, ma non è giusto: Roma ha i problemi di tutte le grandi capitali, né più né meno. E il suo futuro dipende da noi, non dal sindaco, che fa quello che può. Perciò: basta con questa sfiducia, smettiamola di lamentarci e godiamoci la nostra città, che è meravigliosa.

3a:

- 2. risolti
- 3. responsabili
- 4. adatte
- 5. organizzazione
- 6. accettabile
- 7. fortunata
- 8. utile
- 9. uguaglianza
- 10. possibili
- 11. fiducia

CONTRARI

- irrisolti**
- irresponsabili**
- inadatte**
- disorganizzazione**
- inaccettabile**
- sfortunata
- inutile
- disuguaglianza**
- impossibili**
- sfiducia**

3b Soluzione (esempi possibili, qui indicati al maschile singolare):

In italiano per formare parole di significato opposto si possono usare i prefissi:

- **dis-** → disorganizzazione, disuguaglianza
- **s-** → sfortunato, sfiducia
- **in-** → incapace, inadatto, inaccettabile, inutile

Attenzione: il prefisso **-in** diventa:

- **im-** davanti a **p, b, m** → impossibile
- **ir-** davanti a **r** → irrisolto, irresponsabile
- **il-** davanti a **l** → illegale

SEZIONE 7C | I Romani: antichi ma moderni

1c:

informazioni presenti nel testo
 i Romani: erano grandi costruttori di strade, erano grandi architetti, hanno costruito opere che usiamo ancora oggi, ci hanno lasciato una lingua che è presente in molte lingue moderne, non amavano l'architettura che ricerca solo la bellezza, erano grandi soldati

2a: 1/I, 2/C, 3/C, 4/I

SEZIONE 7D | Cornetto o brioche?

1b (immagini in senso orario):



michetta



cornetto / brioche



focaccia



granita (siciliana)



cornetto



grattachecca



cacio e pepe



pizza bianca



rosetta



carbonara

1c: **1.** Iniziamo dalla colazione, che ti consiglio **di** fare rigorosamente al bar... **3.** Ti sconsiglio **di** sederti al ristorante. **4.** Se fossi in te (-) farei solo uno spuntino veloce. **5.** Ti suggerisco **di** ordinare una mezza porzione...

1d:

FUNZIONE	ESPRESSIONE
CONSIGLIARE DI FARE	ti consiglio se fossi in te ti suggerisco
CONSIGLIARE DI NON FARE	evita ti sconsiglio

Trascrizione traccia 24:

Ciao! Se stai pensando di organizzare un viaggio a Roma ed è la tua prima volta nella città eterna, ecco alcuni consigli su cosa mangiare. Innanzitutto, Roma è una città con una tradizione gastronomica molto ricca. Qui la cucina popolare ha prodotto piatti molto famosi, alcuni dei quali, come la carbonara, sono stati esportati in tutto il mondo. Ma iniziamo dalla colazione, che ti consiglio di fare rigorosamente al bar, con il classico cappuccino e cornetto. Fai attenzione, però: se vuoi proprio un cornetto, evita di usare altri termini, come ad esempio brioche. In altre città italiane, soprattutto al centro nord, il cornetto si chiama anche così, mentre a Roma il cornetto si dice solo... cornetto. E veniamo al pranzo. Se visiti Roma in estate, sicuramente farà molto caldo. Quindi, a meno che tu non abbia molta fame, ti sconsiglio di sederti al ristorante. La cucina romana può essere molto pesante, e dopo sarebbe difficile continuare a girare per musei e monumenti. Perciò, se fossi in te, farei solo uno spuntino veloce. Puoi per esempio mangiare un panino con la classica rosetta, il tipico pane romano che a Milano si chiama michetta, o prendere una buonissima pizza bianca con la mortadella o il prosciutto, che puoi gustare in qualunque forno. Anche in questo caso, attento al nome, perché c'è una differenza tra Roma e le altre regioni d'Italia: infatti in Liguria e in tutto il centro nord la pizza senza pomodoro non si chiama mai "bianca", ma vengono usati altri nomi, come per esempio "focaccia".

E siamo arrivati alla cena. Se vuoi mangiare bene, la cucina romana non ti deluderà. Prova innanzitutto i primi: la carbonara (con pasta lunga o corta) e la cacio e pepe (di solito con i tonnaturelli, degli spaghetti più grossi) sono sicuramente le specialità più conosciute. Dato che in tutte le trattorie i piatti sono sempre abbondanti, ti suggerisco di ordinare una mezza porzione, cioè un piatto più piccolo, che ti permetterà di non riempirti troppo e di assaggiare anche altre specialità. E per finire, se dopo cena hai voglia di qualcosa di dolce e fresco, la cosa migliore è una bella grattachecca, del ghiaccio che viene unito a sciroppo di frutta e che ricorda la più famosa granita siciliana.

SEZIONE DIECI | Parole della città

includono metro, tram e autobus: **3** (mezzi pubblici); negli indirizzi si chiama *via*: **9** (strada); nelle città antiche viene detto *storico*: **7** (centro)

VIDEOCORSO 7 | Una turista speciale

1:



2: 1/V, 2/F, 3/F, 4/F, 5/V, 6/V, 7/V

3: **2.** Allora, **i fiori saranno / verranno messi (da qualcuno)** sulle scale e nel salone. **3.** Paolo, non mi disturbi affatto! **Ti ho chiamato io!** **4.** Indovina **chi è stato proposto da me** come guida! **5. Il Colosseo è stato costruito dall'imperatore Vespasiano**, vero?

4: a/Ma chi è? (2.); b/Aspetta! (4.)

Trascrizione:

Anna: Sì, sì! Allora, la serata inizia con il benvenuto che viene dato dal sindaco. Il sindaco ha dato l'ok, giusto? Perfetto! Paloma Delgado arriva il giorno prima con il volo delle cinque e mezzo del pomeriggio.

Giulia: No, Anna...

Anna: Che cosa? No, no, scusa, ho sbagliato: Paloma Delgado arriva due giorni prima con il volo delle... 12 e 30. Sì, sì, mi sono confusa, ahah... Scusa, scusa un momento, scus... Pronto? Allora, i fiori verranno messi sulle scale e nel salone. Come, non avete i fiori? Ma chi parla? Sartori? Ah, siete il catering, ahaha! Pensavo... Mi scusi, pensavo che fosse il fioraio! Giulia dove v... Giulia, dove vai? Allora, visto che Lei è del catering, lo dico anche a Lei: deve arrivare tutto prima delle 9, d'accordo?

Paolo: Anna! Sei occupata? Ti disturbo?

Anna: Sì, ok! Ma no, Paolo, non mi disturbi affatto! Ti ho chiamato io! Allora, Paolo, indovina: dopo il suo arrivo, Paloma Delgado vuole fare un giro turistico per

Roma, per vedere i monumenti più antichi e...

Paolo: E cosa?

Anna: E avrà bisogno di una guida turistica per ammirare i capolavori dell'architettura romana antica. Indovina chi è stato proposto da me come guida!

Paolo: Sarò io?

Anna: Sì!

Paolo: Ma è magnifico, incredibile! Prima l'intervento, adesso questo, io...

Anna: Ahahah! Però, Paolo, dobbiamo pensare a un itinerario interessante, non noioso.

Paolo: Certo, certo! Quante ore abbiamo?

Anna: Be', forse un paio. Lo so, è pochino, ma a lei piacerà sicuramente qualsiasi cosa vedrà! Roma è tutta bella!

Paolo: Be', potrei cominciare con un grande classico come il Colosseo, no? Anna... Saremo soli io e lei?

Anna: Be', potrebbe esserci anche l'interprete... A meno che tu non parli bene lo spagnolo...

Paolo: Lo spagnolo? Ma no, io sono convinto che se parlo lentamente l'italiano, lei lo capisce. E comunque qualche parola di spagnolo la conosco! Esto es l'anfiteatro Flavio, il monumento italiano più famoso! Il Colosseo è stato costruito...

dall'imperatore Vespasiano, vero?

Anna: Ah, non lo so, Paolo! Non sono mica io l'esperta di architettura! Senti, se vuoi facciamo una prova: io faccio Paloma e tu mi spieghi i monumenti! Ti va?

Paolo: Lo faresti? Mi sentirei molto più sicuro! Posso cominciare da San Pietro. La posso portare sopra la Cupola a vedere il panorama di Roma. Romantico, no? E poi da lì si vedono altri monumenti! Anna... Io ho paura di confondermi, con Paloma vicino!

Anna: Ma no, poverino! Vedrai, sono sicura che si innamorerà di te!

Paolo: Sì, sì, scherza pure!

Anna: Perché no? Scusa, sei un architetto famoso, non dimenticarlo! E poi sei intelligente, carino, eh... Sono sicura che alla fine della visita, Paloma dirà: oh, Pablo, te quiero mucho! Te amo tanto! Aahah!

Paolo: Palomita! Anch'io...

Ivano: Ciao, Anna, passavo di qui... Ehi, Paolo!

TEST 7

1: Lo Stato della Città del Vaticano, il più piccolo al mondo, spesso **è / viene chiamato** semplicemente: Vaticano. **È stato creato** nel 1929 ed è il successore dello Stato della Chiesa, che ha governato gran parte dell'Italia centrale fino al 1861. Il Papa, la massima autorità, **è / viene nominato** nella Cappella Sistina e la sua protezione **è / viene affidata** alle

guardie svizzere. La lingua ufficiale del Vaticano è l'italiano, ma le leggi **sono / vengono scritte** in latino. Nello Stato si trova la sede di Radio Vaticana, che **è / viene ascoltata** in tutto il mondo grazie alle sue trasmissioni in 34 lingue diverse. In Vaticano **sono stati chiamati** a lavorare alcuni importantissimi artisti, come Michelangelo, Raffaello e Bernini. Per le sue ricchezze storiche e artistiche, il Vaticano **è stato dichiarato** patrimonio UNESCO nel 1984.

2: **1.** Dato che domani **è** festa, vorrei fare un picnic in campagna. **2.** Vengo con te al museo, a condizione che **ci sia** l'aria condizionata. **3.** Poiché non mi **piace** cucinare, ceno spesso al ristorante. **4.** Non approvo più la politica della sindaca, benché **abbia** votato per lei. **5.** Anche se Roma **è** caotica, mi piace. **6.** Rimango a vivere qui, a meno che il mio ufficio non si **sposti** in un'altra città.

3:



a basilica (6.)



b fontana (4.)



c colonna (2.)



d palazzo (5.)



e sindaci (1.)



f tempio (3.)

4: **1.** irresponsabile **2.** disorganizzato **3.** sfortunato **4.** insicuro

5: **1.** **Ti sconsiglio** di mangiare lì, è un ristorante pessimo. **2.** Ti **consiglio** di assaggiare questa pizza bianca. **3.** **Al posto tuo** prenderei una mezza porzione. **4.** Non è **mica** facile vivere in questa città! **5.** **Basta** con tutte queste proteste! **6.** **Secondo me** è ora di cambiare!

GRAMMATICA 7

1: Chiunque **ami** l'arte dovrebbe visitare i Musei Vaticani una volta nella vita. **Nessun** altro museo al mondo è così ricco: le opere sono così tante che è impossibile vederle tutte in un solo giorno. Nei Musei infatti troverete praticamente **qualunque** cosa: pittura, scultura, arte egizia e grecoromana, carte geografiche e molto altro. Qualunque **sia** la vostra scelta, c'è una cosa che non potete assolutamente perdere: la Cappella Sistina.

2: **1.** La famosa Piazza del Plebiscito è / viene visitata da milioni di turisti ogni anno. **2.** Molti considerano il castello del Maschio Angioino il simbolo della città.

3. La pizza margherita è stata inventata dal pizzaiolo napoletano Raffaele Esposito nel 1889. **4.** La strada Spaccanapoli taglia in due il centro della città.

3: Se sei già stato in Emilia-Romagna, probabilmente in qualche negozio ti **è** stata fatta questa domanda: "Vuole una sportina?". Ma qual è il significato di

questo vocabolo? La parola “sportina” è / viene usata in alcune zone d’Italia al posto di “sacchetto”: è / viene considerata un regionalismo, cioè non è / viene utilizzata da tutti gli italiani. La sua storia è molto lunga: “sportina” deriva infatti da “sporta”, una parola che in origine è stata inventata dai Greci e che anticamente era / veniva usata anche dai Romani e dagli Etruschi.

4:

S-	DIS-	IN- / IR- / IL- / IM-
sfiducia sfortunato	disorganizzato disuguaglianza	inesperienza illegale impossibile irresponsabile inutile

5: **1. Dato** che Antonio è appassionato di arene romane, durante il nostro viaggio in Francia ci fermeremo a vedere quella di Nîmes. **2.** Domani andrò a fare una passeggiata sulla via Appia Antica, a meno che **non** faccia brutto tempo. **3. A condizione** che abbiate abbastanza tempo, dopo la visita di Ostia Antica vi consiglio di andare in spiaggia e fare un bagno, **poiché** in questo periodo fa molto caldo. **4.** Dopo i Musei Vaticani, il Colosseo e i Fori imperiali, vuoi visitare anche Villa Adriana a Tivoli? Ti ricordo che restiamo solo due giorni a Roma, **mica** una settimana! **5.** L’arena di Verona si è conservata così bene visto **che** dal 1500 sono stati fatti molti lavori di restauro.

VOCABOLARIO 7

1: **1.** l’Arco della Pace **2.** il Ponte di Rialto **3.** il Giardino di Villa Bardi **4.** il colonnato di Piazza del Plebiscito **5.** le cupole della chiesa di San Cataldo **6.** la Fontana delle 99 cannelle

2: La metropoli più estesa d’Europa: Roma. Una città piena di contraddizioni, con le sue splendide piazze storiche da una parte e le sue strade non sempre pulite dall’altra. La casa editrice Iperborea dà la parola a chi la critica e a chi la difende con un numero di *The Passenger*, rivista dedicata alla vita contemporanea di un Paese, o di una città e dei suoi abitanti. In questo numero si parla di turismo di massa, di ore passate nel traffico, di disuguaglianze tra chi abita in centro e chi in periferia, dell’incapacità dei sindaci che hanno amministrato la capitale, ma anche dell’amore profondo dei romani per la propria città. Sorprendentemente, scopriamo che Roma – anche se “eterna”, cioè fondata quasi tremila anni fa – è una città moderna, come lo è il 92% dei suoi palazzi. [la parola in più è: Comune]

3: A pochi chilometri da Roma puoi tornare indietro nel tempo, abbandonare il traffico della città moderna e vivere il caos dell’antichità: i mercati, le strade affollate dove passavano sia uomini che animali, i palazzi pubblici, le monumentali terme e le osterie del III secolo avanti Cristo. Senza

dimenticare i templi e i negozi dell’antico porto di Roma. Attraverseremo i quartieri della città, dalle zone popolari, dove vivevano gli abitanti più poveri, agli spazi commerciali, ai monumentali luoghi istituzionali come il foro, religiosi come il tempio di Roma e Augusto, o di intrattenimento come il teatro, dove vengono rappresentati spettacoli ancora oggi.

4: 1/b ACQUEDOTTO, 2/e ANFITEATRO, 3/c TEMPIO, 4/a TERME, 5/d ARENA

5: **1.** l’acquedotto di Segovia **2.** l’arena di El Jem **3.** il teatro di Jerash

6:

Vai a Roma!	Non andare a Roma!
1. Ti consiglio di andare a Roma.	3. Ti sconsiglio di andare a Roma.
2. Se fossi in te andrei a Roma.	5. Evita di andare a Roma.
4. Ti suggerisco di andare a Roma.	

ESERCIZI 7 SEZIONE A

1a: Secondo la leggenda, Roma è stata fondata da Romolo nel 753 a.C. La leggenda racconta anche che Romolo, con il suo fratello gemello Remo, era stato generato da Rea Silvia e dal dio Marte e subito dopo la nascita era stato abbandonato vicino al fiume Tevere. Fortunatamente i due gemelli erano stati salvati e allattati da una lupa che era stata attirata dal loro pianto. In seguito erano stati trovati e educati da un pastore e dalla moglie. Alcuni studiosi hanno ipotizzato che la lupa fosse in realtà una donna: il termine lupa era infatti utilizzato dai Romani per indicare le prostitute. In ogni caso, la storia di Romolo e Remo finisce tragicamente: dopo molti avvenimenti, infatti, i due fratelli arrivano nella zona dove oggi sorge la “città eterna” e cominciano a discutere sull’esatto punto in cui fondare la città. Alla fine Remo è ucciso da Romolo, che diventa il primo re di Roma. Insomma, sembra che Roma sia nata da un fratricidio.

1b: 1. (il termine lupa) era infatti utilizzato → veniva infatti utilizzato **2.** Remo è ucciso da Romolo → Remo viene ucciso da Romolo

1c: Fortunatamente il pianto dei due gemelli aveva attirato una lupa che li aveva salvati e allattati.

2: La scritta SPQR è uno dei simboli di Roma e basta girare un po’ per la città per trovarla dappertutto: su fontane, palazzi, monumenti, autobus. Nel corso dei secoli questa scritta è diventata un segno di appartenenza così diffuso che oggi da molti romani viene usata anche nei tatuaggi. Ma che cosa significa esattamente? Si tratta di un acronimo, cioè di una parola formata dalle lettere iniziali di altre parole, in questo caso *Senatus PopulusQue Romanus*, che significa il Senato e il Popolo Romano. L’acronimo è stato creato più di duemila anni fa. Nell’antica Roma indicava i due elementi più importanti della società:

il Senato, cioè il governo dei ricchi e dei nobili, e il Popolo. Di questa scritta esistono anche versioni ironiche, delle **quali una delle più famose è**: Sono Pazzi Questi Romani!

3: Per costruire la **basilica** di San Pietro ci sono voluti centoventi anni. Naturalmente quest'opera meravigliosa è il risultato del lavoro di molti **architetti**. Per fare solo due esempi: la **cupola**, alta centotrenta metri, è stata progettata da Michelangelo Buonarroti; il **colonnato** sulla piazza, che è formato da 284 **colonne**, è invece stato ideato da Gian Lorenzo Bernini.

SEZIONE B

4a: 1. Milano, Ancona 2. Ancona 3. Firenze 4. Firenze

5. Milano, Firenze 6. Milano, Firenze 7. Milano, Firenze 8. Firenze 9. Ancona 10. Milano, Firenze

4b: vedi trascrizione che segue

4c: vedi trascrizione che segue

Trascrizione traccia E7:

domanda: Ti piace la tua città?

Aurora, Milano

Allora... Io vivo a Milano e devo dire che ultimamente è migliorata molto. Certo, questa è da molto tempo una città di livello europeo, grazie alla moda, al design, all'economia, alla finanza... Ma negli ultimi anni c'è stato un vero e proprio boom e credo che si **possa** dire che l'amministrazione ha lavorato molto bene: i trasporti funzionano, il traffico è diminuito, e quindi anche l'**inquinamento** è un po' sceso, **sebbene** l'aria in alcuni quartieri sia ancora un po' irrespirabile. Ma penso che **sia** normale, non è **mica** facile eliminare del tutto lo smog nelle grandi città, sarebbe **impensabile**. Certo, qui il costo della vita è alto rispetto ad altre zone d'Italia e se non hai un buon lavoro è difficile viverci. Però Milano offre moltissimo ai suoi cittadini: per esempio se ami l'arte, la cultura, il teatro, la musica o la cucina internazionale, è la città ideale.

Marco, Ancona

Dunque... Questa è la città **in** cui sono nato, e anche **se** poi ho vissuto in città molto più grandi, ho sempre desiderato tornare. Così un anno **fa** ho cambiato lavoro e ora abito di **nuovo** qui. Naturalmente non è più la stessa Ancona di **quando** ero bambino, la città è stata trasformata **dal** tempo e **dalle** amministrazioni che l'hanno governata negli anni. Ma è rimasta una città tranquilla, forse anche troppo, diciamo che qui le attrattive di una grande città sono introvabili, e a volte ci si annoia anche un po'. E però... Io comunque ci sto bene, anche perché il clima è ottimo e poi io amo il mare, non solo d'estate, e poter andare in spiaggia in qualunque momento, anche d'inverno, mi dà un grande senso di libertà.

Diana, Firenze

È una domanda difficile, nel senso che non si può rispondere con un sì o con un no. Di Firenze ci sono cose che amo, la bellezza dei monumenti, i palazzi antichi, i giardini, la storia, la cultura e altre che

invece non sopporto e che complicano la vita dei cittadini, per esempio il centro sempre affollato di turisti, i prezzi delle case troppo alti, il problema del traffico e del parcheggio, non solo in centro ma anche in periferia. Per fortuna negli ultimi anni l'amministrazione ha potenziato molto i trasporti pubblici e quindi la situazione è un po' migliorata. Una cosa che mi piace è che ci sono molti spazi verdi dove rilassarsi e anche la zona intorno alla città è molto bella e piena di cose da scoprire.

5: Erede dell'antico foro romano, la piazza è un importante luogo di incontro nelle città italiane. Qui si trovano spesso monumenti, negozi, luoghi di culto (= **edifici religiosi**) e uffici pubblici come il Comune (= **municipio**). Soprattutto nei piccoli centri, è frequente sentire i cittadini (= **gli abitanti**) dire "Ci vediamo in piazza.": qui ci si incontra per prendere un aperitivo e commentare i fatti del giorno. Di solito i nomi di queste piazze ricordano i protagonisti (= **personaggi importanti**) della storia nazionale come Garibaldi, Cavour, Michelangelo, Mazzini, o hanno i nomi di altre città italiane, a cominciare naturalmente da quello di Roma (= **della capitale**). Durante il Rinascimento moltissime piazze sono state decorate da grandi artisti con statue, fontane e palazzi eleganti grazie agli investimenti di ricche famiglie locali e così oggi qualunque (= **qualsiasi**) città italiana, grande o piccola, possiede (= **ha**) almeno una piazza di grande bellezza.

6: Sono **sfortunato** a vivere nella mia città perché ha amministratori **incapaci** e **inesperti**. Da quando sono stati eletti, c'è più **disorganizzazione** e **illegalità**. Qui la qualità della vita è **inferiore** a quella di molte altre città e tutti i cittadini sono **insoddisfatti** di abitare in un posto così **invivibile**.

SEZIONE C

7b: 1. Chiunque pensi agli antichi romani immagina imperatori, armi e guerre. Ma come vivevano i cittadini comuni? Dove abitavano? Che cosa mangiavano? Quali erano i **2. loro** divertimenti? Cominciamo dalle abitazioni, **3. di** cui abbiamo una straordinaria testimonianza nel sito archeologico di Pompei, la città che è stata distrutta **4. dall'**eruzione del Vulcano Vesuvio nel 79 d.C. e in **5. cui** il tempo sembra essersi fermato. A **6. meno** che non fossero di classe nobile, i cittadini comuni vivevano nelle *insulae*, simili ai palazzi moderni. La *domus* era **7. invece** la casa delle persone più ricche: **8. di** solito aveva solo un piano, varie stanze e un giardino. Vicino alle case **9. si** trovavano le *tabernae*, **10. cioè** i negozi, dove **11. si** andava per comprare cibo o altro. In alcuni casi la *taberna* era una specie di ristorante o trattoria, formata da una sola stanza. I Romani mangiavano tre volte **12. al** giorno: la mattina facevano colazione **13. generalmente** con pane e olio, uova o frutta. Il pranzo non era abbondante, mentre la cena cambiava a seconda della classe sociale: per i poveri consisteva in legumi e verdure, per i ricchi invece prevedeva pesce, carne e dolci, che di solito venivano serviti **14. da** schiavi. I Romani

passavano molto tempo nelle terme, veri e propri centri di vita sociale: qui **15. si** incontravano, discutevano di politica, di affari. Non tutti però le frequentavano, **16. dato** che erano riservate ai più ricchi. Il resto dei cittadini nel tempo libero andava negli anfiteatri, **17. cioè** delle grandi arene di **18. cui** il Colosseo è l'esempio **19. più** famoso, a vedere gli spettacoli di gladiatori o le corse dei carri. Questi luoghi erano **20. come** i nostri moderni stadi. In definitiva, **21. malgrado** possa sembrare molto distante, la vita quotidiana a Roma non era **22. così** diversa dalla nostra.

8: Sebbene il latino **sia / venga considerato** una lingua morta, non tutti sanno che la sua salute è ottima e che i suoi fan sono in continuo aumento. Ma chi lo parla oggi? La Chiesa cattolica ha indubbiamente un ruolo da protagonista, **dato che** il latino è la lingua ufficiale del mondo ecclesiastico e **è / viene utilizzato** non solo nei documenti scritti, ma anche nella vita di tutti i giorni: in Vaticano **infatti** i bancomat hanno istruzioni anche in latino. La lingua dei Romani è viva **anche** al Colosseo, il monumento più visitato d'Italia, che ha una audioguida in latino per i turisti interessati a immergersi nelle atmosfere dell'antica Roma. E **basta** andare su YouTube per trovare un'incredibile quantità di video **in cui** si parla, si insegna, si comunica in latino. Per chiunque voglia imparare a parlare latino come un vero antico romano, a pochi chilometri dalla capitale **è stata aperta** qualche anno fa l'*Accademia Vivarium novum*, dove studenti di tutto il mondo studiano la lingua di Giulio Cesare. Non si tratta solo di capire un testo classico, **bensi** di un uso "rivoluzionario" del latino: qui con il latino si fa musica, si fa teatro, si sviluppano progetti multimediali (a proposito, **lo** sapevate che *multimediale* deriva da *multitudo* e *medium*, due parole latine?). Grazie a questo innovativo metodo, in due mesi, a condizione che **siano / vengano seguite** le indicazioni dei tutor (altra parola di origine latina!), arriverete a leggere e a tradurre Cicerone.

SEZIONE D

9: [...] Per semplificare, possiamo dire che *sentire* e *vedere* sono azioni automatiche, non volontarie, che facciamo con le orecchie e con gli occhi. Invece *ascoltare* e *guardare* sono azioni coscienti, che richiedono volontà e attenzione. Quindi: *io sento un rumore, un suono* ecc. Ma: *io ascolto una lezione, una canzone* ecc. E: *io vedo un colore, meglio con gli occhiali* ecc. Ma: *io guardo un panorama, una foto* ecc. Un'altra coppia di verbi "difficili" da distinguere è sicuramente *sapere* e *conoscere*. In questo caso la spiegazione è un po' più complicata. Innanzitutto: *sapere* indica qualcosa che riguarda la conoscenza pratica, cioè una capacità, un'abilità: *io so guidare la macchina, io non so suonare il pianoforte* ecc. *Conoscere* invece si usa per indicare la conoscenza di una persona: *io conosco Sandra, io conosco Paolo*

ecc., cioè sono in contatto con loro, non sono persone nuove per me. **Conoscere** indica anche un'esperienza diretta e attiva di qualcosa: *io conosco la matematica* (cioè l'ho studiata bene), *io conosco Parigi* (cioè ci sono stato). **Sapere** si usa invece per dire che ho un'informazione: *io so che il tuo insegnante si chiama Antonio, io so che oggi è lunedì*.

10b: **1.** Scusi, Dottoressa, può ripetere? **2.** Stasera viene anche Francesca con l'Architetto Betti. **3.** Siccome non avevo soldi, ha pagato Luca. **4.** Se ci dite dove siete, vi raggiungiamo subito. **5.** In frigo non c'è niente, che mangiamo?

VIVERE E PENSARE ALL'ITALIANA | Ospitalità del sud

1: **1.** parecchio; **2.** Per niente! **3.** Ho mangiato abbastanza. **4.** Mi sembri troppo magro. **5.** sono corrette tutte e due le opzioni **6.** tantissimo **2:**

1. Se gli zii di Piero non **avessero** ospiti, non **mangerebbero** così tanto a cena. **2.** Gli zii di Piero non **dormirebbero** in soggiorno se in casa **ci fosse** una camera in più. **3.** Se Val e Piero **si trasferissero** in albergo, gli zii di Piero **si offenderebbero** a morte.

8 Gusto italiano

SEZIONE 8A | Un'icona dello stile italiano

2a: Io ho sempre e solo voluto fare il calzolaio. **2b e 2c:** **1.** nasce in una famiglia povera e numerosa **2.** emigra negli Stati Uniti **3.** produce scarpe per film western **4.** frequenta un corso universitario **5.** crea il marchio "Ferragamo" in Italia **6.** si sposa e diventa padre **7.** produce calzature per dive come Marilyn Monroe **8.** muore a 62 anni **9.** l'azienda comincia a produrre anche abbigliamento **10.** viene aperto il Museo Ferragamo

Trascrizione traccia 25 e 26: vedi pagina 101

3a:

il gerundio ha una funzione	
<p>modale Risponde alla domanda: come / in che modo?</p>	<p>temporale Risponde alla domanda: quando / in che momento?</p>
<p>lavorando frequentando</p>	<p>raccontando visitando</p>

3b Soluzione possibile: **1.** Approfondisce le proprie conoscenze in anatomia **attraverso / tramite / con** dei corsi all'università. **2. Durante una visita al / Quando visita il** proprio paese Natale, Bonito, si innamora di Wanda.

SEZIONE 8B | Classici del design italiano

1b: **1.** l'Eclisse **2.** la 250 GTO e l'Eclisse
3. il borsalino **4.** il borsalino, la Vespa e la 250 GTO
5. il borsalino **6.** la Vespa

2 Soluzione possibile:

testo	espressione	espressione equivalente
1	in un secondo momento	successivamente
1	in anni recenti	recentemente
2	tutt'oggi	ancora
2	da allora	da quel momento
3	di sempre	di tutti i tempi
4	fin da subito	immediatamente

3a:

Gli uomini hanno "modernizzato" il borsalino **indossandolo** in occasioni informali.

La parte interna e la parte esterna sono sferiche: **ruotandolo** è possibile regolare la luce.

3b: **b. Indossandolo** in un film famosissimo, Bogart l'ha reso leggendario. **c.** Enrico Piaggio la crea nel '46, **chiamandola** così perché fa lo stesso rumore di una... vespa! **d. Visitandolo** si possono ammirare auto storiche e trofei.

e. Muovendola si può coprire la luce, come in un'eclissi solare.

SEZIONE 8C | Una lingua armoniosa

1b Soluzione possibile: il Prof. Antonelli pensa che si tratti di un "pregiudizio positivo", di uno stereotipo molto diffuso da secoli.

1c Soluzione possibile:

primo paragrafo

Un tempo in Europa l'italiano era una lingua praticata dalle persone colte, soprattutto nell'ambiente musicale: anche in Austria, quindi, dove il geniale Mozart l'aveva imparata grazie al padre fin da piccolo.

secondo paragrafo

Da secoli esiste un pregiudizio positivo sulla lingua italiana, considerata estremamente musicale. Anche il filosofo Rousseau pensava che l'italiano fosse adatto alla musica grazie alla sua melodia.

terzo paragrafo

Nel Seicento iniziano a diffondersi in Europa molte parole italiane di ambito musicale: nomi di strumenti e numerosi termini dell'opera.

3b: **1.** Mozart, **il cui padre** parlava italiano, ha imparato questa lingua da bambino. **2.** Mozart, **le cui opere** sono spesso in italiano, ha visto l'Italia per la prima volta a 13 anni. **3.** La parola *piano*, **la cui versione estesa** è *pianoforte*, è di origine italiana.

4: **1.** persone (paragrafo 1) **2.** armoniosa (paragrafo 2)
3. eccellenza (paragrafo 2) **4.** importante (paragrafo 1)
5. sinfonia (paragrafo 1) **6.** mondo (paragrafo 3)
7. lingua (paragrafo 1 e 2)
8. sonora (paragrafo 2) **9.** genio (paragrafo 1)
10. filosofo (paragrafo 2) **11.** dolce (paragrafo 2)
12. secoli (paragrafo 2)

SEZIONE 8D | Facciamo l'aperitivo.

1b: FORMULA BEVANDA + BUFFET, BUFFET ALL'INTERNO, FORMULA APERITIVO CON BEVANDA ALCOLICA O ANALCOLICA, BUFFET A VOLONTÀ: 14 €

1c:



birra scura



Spritz Aperol



patatine



acqua

leggermente frizzante

1d: **1.** Va benissimo. Ma... Secondo te **bisogna fare lo scontrino** alla cassa, prima? **2.** Come funziona? C'è un **menù fisso**, una formula? **3.** Altrimenti prendete solo da bere e vi porto io un **piattino di stuzzichini**. **4.** Io prendo un cocktail analcolico. **Si può avere** un succo di arancia, limone e ananas? **5.** Io no, non ho tanta fame. **Volevo giusto bere** un bicchiere... stuzzicando qualcosa... **Mi potrebbe portare** dei salatini o delle noccioline? **6.** Ah, senti, entrando puoi dire al cameriere che ho cambiato idea? **Mi sa che prendo** una birra scura... Sì.

Trascrizione traccia 28:

- Donna 1:** Ci sediamo fuori? C'è scritto che il servizio al tavolo è gratuito.
- Donna 2:** Sì, sì, anch'io preferisco fuori. Va bene questo tavolino?
- Donna 1:** Va benissimo. Ma... Secondo te bisogna fare lo scontrino alla cassa, prima?
- Donna 2:** Non si capisce. Non c'è scritto da nessuna parte. Chiediamo al cameriere... Senta, scusi, possiamo sederci o prima paghiamo alla cassa?
- Cameriere:** Prego, prego, signore. Fate l'aperitivo o cenate?
- Donna 2:** Facciamo l'aperitivo. Come funziona? C'è un menù fisso, una formula...?
- Cameriere:** Allora, funziona così: abbiamo la formula "aperitivo con buffet" che costa 14 euro. Per mangiare, vi servite al buffet dentro, e scegliete quello che volete. Il buffet è a volontà e chiude tra un'ora e mezza. Altrimenti prendete solo da bere e vi porto io un piattino di stuzzichini. Per bere, ordinate sempre da me. Si paga alla fine in cassa, basta chiedere il conto.
- Donna 2:** Ok, allora intanto ordiniamo da bere. Tu che prendi?
- Donna 1:** Eh... Io uno spritz.
- Cameriere:** Aperol o Campari?
- Donna 1:** Aperol. E una bottiglietta d'acqua.
- Cameriere:** L'acqua naturale o frizzante?
- Donna 1:** Non c'è leggermente frizzante? Naturale o troppo gassata per me è imbevibile.

- Cameriere:** Certo, signora, gliela porto leggermente frizzante. E per Lei?
- Donna 2:** Io prendo un cocktail analcolico. Si può avere un succo di arancia, limone e ananas?
- Cameriere:** Certo, con ghiaccio?
- Donna 2:** No, no, senza.
- Donna 1:** Tu prendi la formula col buffet? Io forse sì.
- Donna 2:** Io no, non ho tanta fame. Volevo giusto bere un bicchiere... stuzzicando qualcosa... Mi potrebbe portare dei salatini o delle noccioline? Che stuzzichini avete?
- Cameriere:** Le posso portare delle patatine o una bruschettina.
- Donna 2:** Vanno bene le patatine.
- Cameriere:** Perfetto, grazie, signore.
- Donna 1:** Ok, allora io vado dentro a prendere qualcosa al buffet.
- Donna 2:** Ah, senti, entrando puoi dire al cameriere che ho cambiato idea? Mi sa che prendo una birra scura... Sì.

SEZIONE DIECI | Espressioni di tempo

1 in un primo momento **2 in** un secondo momento
5 fin da subito **7 in** anni recenti **9 da** allora

VIDEOCORSO 8 | Facile dire “pasta”

1: spaghetti, mezze penne, rigatoni, tagliatelle, fusilli
2: 1. Dobbiamo sceglierne 4 o 5, per i primi, **escludendo** gli spaghetti, che ci saranno sicuramente. **2.** Ho fatto una selezione **pensando** ai formati di pasta più venduti. **3.** Sono informazioni che si trovano facilmente **cercando** su internet. **4. Leggendo** un articolo mi sei venuta in mente e volevo chiederti una cosa... **5. Considerando** i tempi di cottura siamo già a 14 minuti, 13 se li vogliamo al dente. **6. Conoscendo** i gusti degli stranieri quando si parla di pasta, so che preferiscono la pasta ben cotta.

3: 1/e, 2/d, 3/b, 4/a, 5/c

Trascrizione:

- Giulia:** Anna, per il catering devi decidere quali tipi di pasta serviamo.
- Anna:** Ma... In che senso, scusa? Quali tipi? Mah, i soliti, no? Fusilli, spaghetti...
- Giulia:** Mi sono informata e ho fatto una selezione dei dieci tipi di pasta più diffusi. Dobbiamo sceglierne quattro o cinque, per i primi, escludendo gli spaghetti, che ci saranno sicuramente. Ho scelto i tipi di pasta con un tempo di cottura basso: 8 minuti. Va bene?
- Anna:** Ehm... In che senso, scusa? Hai selezionato la pasta?
- Giulia:** Ho fatto una selezione pensando ai formati di pasta più venduti. Sono informazioni che si trovano facilmente cercando su internet. Allora, iniziamo! Dicevi... I fusilli. Ottimo. Sono al terzo posto. Tempo di cottura minimo: 8 minuti. Poi? Penne... o mezze penne?
- Anna:** Tutte e due non è possibile?
- Giulia:** Sono molto simili, forse è meglio scegliere solo uno dei due formati.
- Anna:** Allora, forse non so... Mezze penne? Ivano, amore!
- Ivano:** Anna, ti disturbo? Sei al lavoro, vero?
- Anna:** Eh, sì, sì, eh... Ma non ti preoccupare, stiamo... scegliendo i formati di pasta per il catering.
- Ivano:** I formati di pasta? Ah, ma sei con la tua collaboratrice, quella precisa...
- Anna:** Sì, sì, sì. Ehm... Vuoi dirmi qualcosa?
- Ivano:** No, no, nulla di urgente, è che leggendo un articolo mi sei venuta in mente, volevo chiederti una cosa, ma... Dai, ti richiamo dopo.
- Anna:** Va bene, allora a dopo.
- Ivano:** Ah, aspetta, aspetta! Avete pensato ai tortellini? Sono buoni, eh.
- Anna:** I tortellini? No, Ivano, niente tortellini.
- Ivano:** Ah, peccato, perché mia madre...
- Anna:** Ivano, scusa, amore, ma adesso ti devo salutare, dobbiamo finire la selezione. Allora a dopo, ciao, baci!
- Ivano:** Ciao, baci.

- Giulia:** Farfalle o rigatoni? In questo caso, però, considerando i tempi di cottura siamo già a 14 minuti, 13 se li vogliamo al dente.
- Anna:** E noi li vogliamo al dente, no?
- Giulia:** Direi di no: al gala ci saranno molti stranieri, e conoscendo i gusti degli stranieri quando si parla di pasta, so che preferiscono la pasta ben cotta. Quindi? Rigatoni? Va benissimo. Quindi abbiamo: spaghetti, fusilli, mezze penne, rigatoni. Vogliamo mettere anche una pasta all'uovo? Le classiche tagliatelle? Tra l'altro, sono cucinabili in poco tempo.
- Anna:** Sì, le tagliatelle vanno bene!
- Giulia:** E per i condimenti? Un pesto, o un ragù? Possiamo pensare anche a una carbonara, o a un'arrabbiata...
- Anna:** Oddio, è vero, ci sono anche i condimenti!

TEST 8

1: Entrando in un *bacaro* si scopre la Venezia autentica. I *bacari* sono la versione veneziana del bar popolare: un luogo dove si chiacchiera **facendo** l'aperitivo, cioè **bevendo** "un'ombra" (un bicchiere di vino) e **mangiando** stuzzichini a base di pesce o altro (i "cicchetti"). Venezia è anche la città del carnevale: **visitandola** a febbraio si può festeggiare "**andando** per *bacari*", cioè **spostandosi** da un bar all'altro.

2: Un artista **1. inimitabile** Bruno Munari (Milano 1907 - 1998), straordinario designer e grafico, si è occupato di design industriale, pittura, fotografia, cinema, pubblicità, scrittura e pedagogia, creando forme di comunicazione

2. imprevedibili e materiali per lo sviluppo della creatività. Munari ha prodotto, tra le tante opere, oggetti **3. smontabili** e i famosi "libri

4. illeggibili", il cui centro non è il testo, bensì la forma, il materiale e il colore.

3: 1/b, 2/d, 3/a, 4/c

4: 1/c, 2/a, 3/b

5: **1.** Prima si paga, poi si consuma. **2.** Pagando una somma fissa si può mangiare tutto quello che si vuole. **3.** Vorrei dei salatini. **4.** Bevo ma non mangio.

5. Penso che prenderò una birra.

GRAMMATICA 8

1: **2.** avendo una passione per il mimo **3.** amando l'innovazione **4.** volendo ancora più libertà di sperimentare **5.** collaborando con il marito Patrizio Bertelli **6.** essendo un progetto del famoso regista Wes Anderson

2: **2.** Metti dell'acqua nella moka, **versandola** fino a circa un cm dal bordo. **3.** Metti il caffè nel filtro, **riempiendolo / riempiendolo** bene. **4.** Avvita le due parti della moka, **stringendole** con forza. **5.** Metti la moka sul fuoco, **regolandolo** basso.

3:

- 2.** credere **credibile >> incredibile**
3. utilizzare **utilizzabile >> inutilizzabile**
4. accettare **accettabile >> inaccettabile**

- 5.** discutere **discutibile >> indiscutibile**
6. guarire **guaribile >> inguaribile**
7. prevedere **prevedibile >> imprevedibile**

4: **1.** Ho ritrovato i diari di mia nonna, ma purtroppo con il tempo si sono rovinati e sono praticamente **illeggibili**. **2.** San Gimignano è **raggiungibile** in autobus da Firenze? Noi non abbiamo la macchina. **3.** Si è rotto un pezzo della lavatrice ma per fortuna dovrebbe essere **sostituibile**. **4.** Questa aranciata è cattivissima, davvero **imbevibile!** **5.** Compro solo vestiti **lavabili** in lavatrice: non ho tempo di lavare a mano.

5: **1.** La parola *marmellata*, **la cui origine è portoghese, è entrata nella lingua italiana nel XVI secolo**. **2.** La lingua italiana, **i cui dialetti sono numerosi, deriva dal latino**. **3.** Dante Alighieri, **la cui *Divina Commedia* è conosciuta in tutto il mondo, è considerato il padre della lingua italiana**. **4.** Galileo Galilei, **le cui scoperte sono ancora oggi importantissime, ha scritto i primi testi scientifici in lingua italiana**.

VOCABOLARIO 8

1:

1. CALZATURE	sandali, stivali
2. VEICOLI	motorino, macchina
3. COSMETICI	crema viso, profumo
4. ARREDAMENTO	divano, lampada
5. ABBIGLIAMENTO	gonna, cappello, giacca

2: L'Ape Piaggio è un piccolo veicolo a tre ruote ideato nel 1948 e **tutt'oggi** in produzione. L'Ape è stata molto apprezzata **fin da subito** (soprattutto dai commercianti, che la usavano per il trasporto dei loro prodotti) ed è rapidamente diventata un vero e proprio simbolo del design italiano. **In un primo momento** si presentava come una Vespa con una parte dietro per trasportare oggetti.

Successivamente, il progetto si è evoluto anche per permettere a chi guidava di proteggersi dalla pioggia e stare più comodo. **Recentemente** è uscito un modello più ecologico dei precedenti.

3: **1.** menù (**f.**) fisso **2.** cocktail (**g.**) leggermente alcolico **3.** birra (**d.**) chiara **4.** servizio al (**h.**) tavolo gratuito **5.** buffet (**a.**) volontà **6.** fare lo (**c.**) scontrino **7.** pagare alla (**b.**) cassa **8.** spremuta senza (**e.**) ghiaccio

4: **1.** Vorrei un bicchiere d'acqua... **gassata / con ghiaccio / naturale / con del limone / leggermente frizzante**. **2.** ● Avete degli stuzzichini? ► Certo, Le porto... **delle patatine / delle tartine / delle olive / delle noccioline / dei salatini / un tramezzino / una bruschetta**.

5: **1.** SI PREGA DI FARE PRIMA LO SCONTRINO. **2.** MI POTREBBE PORTARE DEL VINO? **3.** SI PUÒ AVERE UNO SPRITZ? **4.** MI SA CHE PRENDO UNA BIRRA. **5.** VOLEVO GIUSTO UN CAFFÈ MACCHIATO.

ESERCIZI 8

SEZIONE A

1a: moda, abbigliamento, maschile, abiti, calzature, accessori, stilisti, collezioni, marchi, stile, femminile, negozi, costume

1b: **1.** si può visitare comprando un biglietto.

2. diffusa nella moda contemporanea. **3.** prima della Settimana della Moda di Milano. **4.** Milano, Roma e Firenze. **5.** tutto l'anno. **6.** da tutto il mondo. **7.** sono di vari Paesi.

Trascrizione traccia E10:

Le capitali della moda italiana non sono solo Milano e Roma. Prima della "settimana della moda" milanese, infatti, l'abbigliamento da uomo va in scena a Firenze. È appena iniziata nel capoluogo toscano la nuova edizione di Pitti Uomo, uno dei più importanti eventi mondiali dedicati alla moda maschile. Due volte all'anno questi quattro giorni dedicati agli abiti, alle calzature e agli accessori da uomo occupano diversi luoghi della città di grandissimo valore storico e artistico, come per esempio il Ponte Vecchio.

Pitti Uomo attira a Firenze migliaia di visitatori; appassionati di moda, modelli, stilisti, specialisti del settore, o semplici curiosi, in particolare dalla Germania, dal Giappone, dal Regno Unito, dalla Spagna e dai Paesi Bassi, vengono qui per ammirare le nuove collezioni di marchi importanti come Armani, Ferragamo e molti altri, non solo italiani. Ma non ci sono solo case di moda ormai famosissime: girando fra gli stand è possibile infatti vedere le collezioni di oltre mille marchi. Ancora una volta protagonista di questa stagione è lo *streetwear*, uno stile fondamentale della moda contemporanea sia maschile sia femminile. Un'attenzione particolare va all'ecologia: molti marchi propongono infatti abiti prodotti con materiali al 100% riciclabili.

Pagando il biglietto per Pitti Uomo, si possono inoltre visitare mostre o assistere a performance artistiche nei palazzi storici, nei parchi e nei negozi più belli della città. Non dimentichiamo infine che la moda non è protagonista *solo* in questi giorni a Firenze, perché qui si trovano importanti musei dedicati all'abbigliamento aperti tutto l'anno, come il Museo della Moda e del Costume a Palazzo Pitti, il Museo Ferragamo e il Museo Gucci.

2: Facendo parte delle "Big Four" insieme a New York, Londra e Parigi, la Settimana della Moda di Milano è una delle più importanti al mondo. Si tiene due volte all'anno: a gennaio / febbraio **viene presentata** la collezione invernale e a settembre / ottobre quella estiva. **Presentando** le loro collezioni con quasi un anno di anticipo, le case di moda **permettono** ai negozi di selezionare e acquistare abbigliamento con la giusta attenzione. Gli stilisti mostrano le collezioni **organizzando** le sfilate come se **fossero** dei veri spettacoli in cui la musica e la scenografia **hanno** un ruolo importantissimo.

Chi sono i fortunati **invitati** a queste sfilate? Soprattutto *buyer* ma ovviamente anche tanti

influencer che, **pubblicando** foto e video online, **mostrano** le sfilate anche al grande pubblico.

3: Odiare aspettare che la pasta **sia** pronta? Forse dipende da **come** calcolate il tempo di cottura: lo **fate mettendo** un timer? O semplicemente **guardando** l'orologio?

L'azienda Barilla ha inventato un metodo più divertente che può aiutarvi, **creando** delle playlist di canzoni che **durano** esattamente il numero di minuti necessari per la cottura dei tipi di pasta più famosi: penne, spaghetti, fusilli... Così potrete cucinare a ritmo di musica e l'attesa diventerà finalmente un momento **piacevole!**

Le playlist sono composte da canzoni **che appartengono** ai 4 generi più amati dagli italiani: pop, hip hop, indie e grandi classici del passato. **Inoltre** degli artisti italiani di fama internazionale hanno realizzato delle immagini per accompagnare le playlist. Davvero **un'ottima** idea di Barilla, che in questo modo ha fidelizzato ancora di più i suoi clienti.

SEZIONE B

4: *Come mai hai deciso di diventare liutaio? Come ti sei formato?*

Dopo il **liceo** scientifico mi sono iscritto all'università, ma ho capito fin da **subito** che non era la strada giusta per me: avevo voglia di lavorare con le mani. **Siccome** sono sempre stato appassionato di musica e da bambino suonavo il pianoforte, ho pensato di occuparmi di strumenti **musicali**, **iscrivendomi** alla Civica Scuola di Liuteria di Milano. Lì ho studiato quattro anni e **successivamente** ho passato **alcuni** mesi nella bottega di un mastro liutaio, **mettendo** in pratica tutto quello che **avevo** studiato prima. È stata un'esperienza davvero **indimenticabile**.

Poi hai creato un laboratorio tuo: una scelta coraggiosa!

A un certo **punto** ho capito che volevo nuove sfide. In un **primo momento** l'idea di diventare un imprenditore sembrava un sogno **irraggiungibile**, invece eccomi qua! È una soddisfazione **inimmaginabile!** Ma il laboratorio non è solo mio: io e altri artigiani lo condividiamo **cercando** di ridurre le spese... Per me l'amicizia e la collaborazione dei colleghi è **insostituibile**, litighiamo solo sulla radio da ascoltare!

Che cosa consiglieresti ai giovani che vorrebbero seguire il tuo esempio?

Di avere pazienza **dato** che **ci** vuole molto tempo per diventare bravi. Si può sempre migliorare uno strumento, quindi bisogna vivere il lavoro come se **fosse** un allenamento. Il bello di questo lavoro è proprio l'aspetto **imprevedibile**: è un'esperienza sempre diversa, un percorso verso la perfezione che dura tutta la vita.

5: Si dice **che** la moka sia il prodotto di design italiano più famoso di tutti i tempi. **Certo** è che questa macchina per il caffè, oltre a essere presente in moltissime case (non solo in Italia), **la** possiamo

ammirare anche al MoMA di New York, **come** se fosse una vera e propria opera d'arte. È stata ideata nel 1933 da Alfonso Bialetti: secondo la tradizione, l'ispirazione per crearla gli è venuta... **osservando** una lavatrice!

Prima dell'invenzione della moka, in Italia il caffè si faceva **usando** un pentolino.

Sapete perché la moka si chiama **così**? Il suo nome deriva dalla città di Mokha nello Yemen, una delle più importanti zone di produzione del caffè al mondo.

6:

1.

- **Parlandola** con i miei amici di Firenze.
- **Frequentando** un corso.
- **Studiandola** da solo.

2.

- **Chiedendole** sempre ai miei amici di Firenze!
- **Facendo** molti esperimenti sbagliati!
- **Seguendo** tutorial su internet.

3.

- **Ispirandomi** a mio zio, un vero dandy!
- **Guardando** le vetrine a Milano!
- **Comprando** abbigliamento e calzature nei migliori negozi della città.

SEZIONE C

7: La lingua italiana, la cui **(2) musicalità è apprezzata in tutto il mondo**, recentemente è diventata una vera moda, soprattutto in Giappone. Qui infatti, nelle insegne dei negozi, nelle pubblicità, nelle riviste, in TV, troviamo parole italiane che **(5) vengono usate generalmente per promuovere prodotti di lusso**.

Queste parole, il cui **(1) suono risveglia immediatamente immagini da sogno per i giapponesi**, sono spesso usate in modo illogico. Di solito sono scritte in modo più o meno esatto **((6) magari senza accento o con qualche doppia che non ci vorrebbe)**, ma senza alcun collegamento con l'oggetto al quale si riferiscono. Infatti, si scelgono parole un po' a caso, spesso **(3) associandole a una parola giapponese con suono simile**.

Così, l'effetto a volte è davvero comico per un italiano, come nel caso della parola *pipì* associata a una linea di gioielli, o *Dio* al marchio di uno scooter, per non parlare del negozio di abbigliamento **(4) la cui insegna dice: C**ZO!**

8: A Firenze, patria del sommo poeta Dante Alighieri, nascerà il museo della lingua italiana.

Presentando al suo interno sia una parte interattiva e multimediale **che** una raccolta di oggetti (documenti, libri antichi, vocabolari ecc.), racconterà la storia della lingua italiana e **ne** descriverà le caratteristiche, tra **cui** i moltissimi dialetti.

Avranno un ruolo importante i neologismi dell'italiano contemporaneo, che **vengono registrati** continuamente dall'Accademia della Crusca. La Crusca è il principale centro di ricerca sulla lingua

italiana, **i cui** esperti parteciperanno all'organizzazione del museo.

9: Per me l'italiano è una lingua melodica: per questo ho deciso prima di impararla, poi di insegnarla nel mio Paese! Ovvi vi presento sette espressioni o parole **il cui** suono è per me di una bellezza unica.

1. Boh!

Questa esclamazione significa: *Non ne ho idea! / Che ne so?*. Si usa nella lingua parlata, in contesti informali. Esempio:

● Dove **sarà finito** Alessio?

► **Boh**, sarebbe dovuto essere qui mezz'ora fa!

2. pantofolaio

La **pantofola** è un tipo di scarpa da casa. Il pantofolaio è una persona pigra che non ha mai voglia di uscire.

3. gattara

La parola si riferisce generalmente a una signora anziana che si occupa dei gatti del quartiere, **portandogli** acqua e cibo. In Italia non esiste città senza **gattare!**

4. Allora...

Chiunque sia stato in Italia **avrà sentito** almeno una persona cominciare le proprie frasi così. **Allora** si usa spessissimo all'inizio di un discorso: serve a prendere tempo **riflettendo** su quello che si vuole dire. Esempio:

● Vado a fare la spesa, che cosa serve?

► **Allora...** Prendi dei pomodori, del riso...

5. chiacchierone

Questa bellissima parola indica una persona che parla tanto, **risultando** spesso noiosa e superficiale. Esiste anche il verbo *chiacchierare* e il sostantivo *chiacchierata*.

6. zanzara

Questo insetto è **tanto** fastidioso quanto magnifica è la parola che lo descrive. Un'onomatopea **insuperabile**: ne conoscete una migliore? Zzzzzzzz...

7. orecchiabile

L'aggettivo deriva ovviamente da **orecchio** e si riferisce a canzoni o musiche **il cui** motivo è facilmente **memorizzabile**, semplice **da** ricordare o imparare.

E voi conoscete altre parole bellissime in italiano?

SEZIONE D

10: 1/V, 2/F, 3/F, 4/V, 5/F, 6/F, 7/V, 8/F, 9/F, 10/V

11: 1/CL, 2/CL, 3/CL, 4/CL, 5/CA, 6/CA, 7/CL, 8/CA, 9/CA

12: L'apericena è una tradizione detestabile, **la cui origine risale agli anni '90**. Si è diffusa prima in nord Italia e poi in tutta la penisola. In che cosa consiste? Quando si fa l'apericena, si beve una bevanda alcolica o analcolica non **accompagnandola con pochi stuzzichini, come nel classico** aperitivo, ma con un ricco buffet, saltando la cena. Sembra una buona idea? E invece non lo è. Vi spiego in tre punti perché è da evitare.

1. È scomoda e imbarazzante!

Da lontano il buffet può sembrare ricco, ma poi avvicinandoti vedi che le porzioni sono minuscole e sei costretto a fare avanti e indietro dal tuo tavolo a quello del buffet **centinaia di volte, come se fossi insaziabile.**

2 Il cibo è pessimo!

Certamente **mangiando solo stuzzichini non si fa un pasto** bilanciato, ma questo per una volta potrebbe anche andare bene... Il vero problema è che il cibo dei buffet è spesso vecchio e quasi immangiabile.

3. Costa troppo!

Un'apericena può avere un costo superiore ai 20 euro: **confrontandolo con il prezzo di una pizza ci si accorge subito che non ne vale la pena!**

9 Il mondo del lavoro

SEZIONE 9A | Scritto e orale

1a: Una selezione per lavorare al Ministero degli Affari Esteri.

1b: **1.** sta preparando l'esame orale, sta aspettando i risultati dell'esame scritto **2.** inglese e francese

3. alcuni candidati, inclusa Vera **4.** dopo l'orale

1c Soluzione possibile: **2.** È andata (abbastanza) bene. **3.** Sebbene abbia passato più anni in Germania che in Francia... **4.** Insomma, è stato difficile.

5. Siccome ero molto nervosa, per rispondere ci ho messo quasi 3 ore.

2: **1.** CANDIDATI **2.** QUESTIONARIO **3.** ORALE

4. AMMESSA

Selezione che si fa per poter lavorare nella pubblica amministrazione: **CONCORSO**

3a: **1.** Quando **avrò passato** lo scritto **dovrò** fare l'orale. **2.** Dopo che **sarò tornata** a casa **faremo** una grande festa!

Il futuro anteriore indica un'azione che accade **prima di un'altra azione futura.**

SEZIONE 9B | Il curriculum vitae

1:

SCUOLA	PRIMARIA (SCUOLA ELEMENTARE)	SECONDARIA DI 1° GRADO (SCUOLA MEDIA)	SECONDARIA DI 2° GRADO (SCUOLA SUPERIORE)
	durata: 5 anni	durata: 3 anni	Liceo – Istituto tecnico / professionale durata: 5 anni
UNIVERSITÀ	LAUREA TRIENNALE	LAUREA MAGISTRALE / MASTER DI 1° LIVELLO	DOTTORATO / MASTER DI 2° LIVELLO
	durata: 3 anni	durata: 2 anni (laurea), 1 anno (master)	durata: variabile

2b Soluzione possibile: Il CV non rispetta tutte le regole indicate nell'intervista: in particolare, il candidato ha inserito una foto e un indirizzo mail non professionali, non ha indicato per primi i diplomi e le esperienze professionali più recenti, ha specificato il tipo di liceo che ha frequentato (bastava la laurea) e ha menzionato il suo voto di laurea non buono.

Trascrizione traccia 29:

Giornalista: Dottoressa Palumbo, Lei lavora per una delle più grandi agenzie di selezione del personale in Italia. Riceve tantissime candidature ogni giorno. Non deve essere facile selezionare quelle giuste.

Palumbo: Eh sì, il mio è un lavoraccio! Trovare la persona giusta per il lavoro giusto è molto difficile.

Giornalista: Il curriculum vitae... Com'è quello ideale?

Palumbo: Cominciamo col dire che non esiste un curriculum ideale.

Giornalista: In che senso?

Palumbo: Nel senso che il curriculum perfetto è quello che offre la migliore presentazione del candidato in relazione all'offerta di lavoro a cui risponde. Naturalmente è bene rispettare delle regole generali. Innanzitutto, un curriculum efficace deve essere semplice da leggere.

Giornalista: Può fare qualche esempio?

Palumbo: Le informazioni importanti devono essere ben visibili. Inutile riempire il curriculum con liste lunghissime di corsi, lavoretti, esperienze poco significative, se non riguardano il lavoro a cui si è interessati. E poi, per evitare una figuraccia, è bene ricontrollare sempre il testo, per essere sicuri che non ci siano errori di ortografia o di grammatica.

Giornalista: Si mettono prima le esperienze professionali o prima il percorso di studi?

Palumbo: Se il candidato ha già una buona esperienza lavorativa, è meglio cominciare dal percorso professionale. È preferibile iniziare dall'esperienza più recente, scrivendo il nome dell'azienda e la data di inizio e fine della collaborazione. Per ogni lavoro è importante specificare il ruolo e le competenze che uno ha raggiunto, ma senza esagerare. Insomma, è importante essere onesti, anche perché si capisce subito quando un candidato non lo è. Riguardo alla formazione, non c'è bisogno di elencare tutto il percorso di studi. Basta la laurea e eventualmente il master di specializzazione. Se non si è laureati, si specificherà il tipo di diploma di scuola superiore.

Giornalista: È consigliabile inserire anche i voti?

Palumbo: Sì, ma solo se sono buoni!

Giornalista: Giusto. Senta, e la foto? È sempre necessaria?

Palumbo: No, in Italia di solito non si mette, ma può aiutare il selezionatore a memorizzare meglio il candidato. Attenzione però: deve essere professionale, no ai selfie o alle foto in spiaggia. È importante inoltre che anche l'indirizzo mail sia professionale: la scelta più semplice è un indirizzo con il proprio nome e cognome.

Giornalista: Insomma, anche delle cosucce che sembrano senza importanza possono essere decisive.

Palumbo: Esatto.

Giornalista: Ultimamente molte persone preferiscono inviare un videocurriculum. Lei che cosa pensa di questa tendenza?

Palumbo: Può essere un buon modo di presentarsi, ma è rischioso. A meno che non si sia particolarmente bravi.

Giornalista: Può spiegare meglio?

Palumbo: Per fare un video brillante bisogna essere dei buoni comunicatori. Non tutti hanno questa capacità. Secondo me è meglio un curriculum tradizionale accompagnato da una lettera di presentazione in cui il candidato spiega sinteticamente le sue motivazioni a ottenere quel lavoro.

2c Soluzione possibile (domande con significato analogo): Per esempio?, Che cosa significa esattamente?, Che cosa vuole / intende dire di preciso?, Può chiarire meglio?, Può darci una spiegazione più precisa?

3: 2. Inutile riempire il curriculum con liste lunghissime di corsi, **lavoretti**, esperienze poco significative. **3.** Per evitare una **figuraccia**, è bene ricontrollare sempre il testo. **4.** Anche delle **cosucce**

che sembrano senza importanza possono essere decisive.

SEZIONE 9C |Autonomo o dipendente?

1a:

Il lavoratore **autonomo** è un lavoratore indipendente, cioè che esercita la propria attività lavorativa in modo libero.

Il lavoratore **dipendente** è un lavoratore subordinato, cioè che esercita la propria attività lavorativa in un'azienda e di solito esegue le istruzioni di un superiore.

1b: Oggi è sempre più importante avere le idee chiare sul mondo del lavoro. Quella tra lavoro autonomo e lavoro dipendente è la prima scelta da fare. Ma a chi chiede se sia meglio lavorare da soli o in un'azienda, rispondiamo che non esiste un'opzione valida per tutti: ci sono persone che lavorano meglio in modo autonomo e altre che hanno una personalità più adatta al lavoro dipendente. Naturalmente le differenze sono molte. Il primo vantaggio di essere un **dipendente** è senza dubbio la certezza di ricevere ogni mese uno stipendio. Oltre alle dodici mensilità, in Italia quasi tutte le categorie hanno diritto alla tredicesima e, a volte, anche alla quattordicesima. E poi ci sono le ferie, i giorni di malattia pagati e gli orari fissi (di solito l'orario settimanale è di 40 ore). Se si ha un contratto a tempo indeterminato, c'è anche la garanzia di un lavoro più stabile. Pertanto, se chiedete a un lavoratore **autonomo** che cosa invidia di più a un **dipendente** sicuramente vi risponderà: stabilità, sicurezza, zero rischi. Se invece domandate a un lavoratore **dipendente** qual è lo svantaggio più grande del suo lavoro, probabilmente vi dirà: non essere completamente liberi e dover eseguire le istruzioni di un superiore. Il lavoratore **autonomo** infatti è più libero e obbedisce solo a se stesso: può lavorare quando e dove vuole, anche senza ufficio, basta che abbia un computer, una stampante e naturalmente una buona connessione a internet. La libera professione ha certamente più rischi, ma in alcuni casi offre la possibilità di maggiori guadagni e di programmare meglio la propria carriera lavorativa. In definitiva, si tratta di capire che cosa preferite: una tranquilla stabilità o una libertà con rischi. C'è anche da dire che oggi molti non possono scegliere e che sono liberi professionisti solo perché non hanno trovato un lavoro stabile in un'azienda. Spesso quindi il lavoro **autonomo** non è una scelta bensì una necessità. È il fenomeno delle "partite IVA", cioè di quelle persone – soprattutto giovani – che del lavoro **autonomo** conoscono solo gli svantaggi: hanno poche garanzie, a volte lavorano di più di un lavoratore **dipendente** e guadagnano di meno.

2: ORIZZONTALI 2. MENSILITÀ 5. FERIE

7. STAMPANTE 8. ORARIO 9. DIPENDENTE

10. TREDICESIMA 11. AUTONOMO

VERTICALI 1. UFFICIO 3. AZIENDA 4. INDETERMINATO 6. COMPUTER 7. STIPENDIO

3a: 2. "Che cosa (tu) invidi / (Lei) invidia di più a un dipendente?" 3. "Qual è lo svantaggio più grande del tuo / Suo lavoro?"

3b: indicativo: frase 3. Congiuntivo: frasi 1. e 2.

3c: 1. Ma a chi chiede se è meglio lavorare da soli o in un'azienda... 2. Quando chiedete a un lavoratore autonomo che cosa **invidia** di più a un dipendente... 3. Se invece domandate a un lavoratore dipendente quale **sia** lo svantaggio più grande del suo lavoro...

3d Soluzione possibile:

STUDENTE A 2. **Studente A** Voglio sapere quale sia il primo vantaggio di essere un dipendente. **Studente B** Ricevere ogni mese uno stipendio. 3. **Studente A** Voglio sapere quante ore abbia l'orario settimanale di un dipendente. **Studente B** Quaranta. 4. **Studente A** Voglio sapere che cosa serve a un lavoratore autonomo per lavorare senza ufficio. **Studente B** Un computer, una stampante e una buona connessione a internet.

STUDENTE B 2. **Studente B** Voglio sapere quante mensilità preveda il contratto a tempo indeterminato. **Studente A** Dodici, spesso tredici, a volte quattordici. 3. **Studente B** Voglio sapere perché il lavoratore autonomo sia più libero. **Studente A** Perché non deve eseguire le istruzioni di un superiore e può lavorare quando e dove vuole. 4. **Studente B** Voglio sapere che cosa offra in più la libera professione. **Studente A** Più rischi, ma a volte più guadagni e la possibilità di programmare meglio la propria carriera.

SEZIONE 9D | Prego, si accomodi.

1a: 1. a tempo (b.) determinato 3. diploma di (e.) scuola superiore 4. esperienza (d.) professionale 5. lettera di (f.) presentazione 6. orario (c.) flessibile

1b: Società internazionale di catering cerca giovane **cuoco / cuoca** con esperienza in cucina creativa per eventi esclusivi nel mondo del lusso e della moda. Contratto **a tempo determinato** di un anno.

Disponibilità a viaggiare e a lavorare sabato, domenica e giorni festivi. Stipendio buono (13 mensilità). Inviare CV a gustounico@gmail.com. Cercasi **babysitter** con patente di guida per lavoro part-time in famiglia con due bambini (vivacissimi) di 2 e 6 anni e tre cani. **Orario flessibile** (a volte anche weekend). Si richiede **diploma di scuola superiore** (con voto finale) e conoscenza lingua inglese. No ferie a luglio e agosto. Telefonare a 334 5857XXX.

Azienda leader nel settore turistico seleziona 2 **illusionisti / illusioniste** per lavorare negli alberghi del gruppo in Italia e all'estero. È richiesta **esperienza professionale** di almeno 5 anni. Competenze: illusionismo, ipnosi, giochi di carte, magia. È prevista tredicesima + bonus. Scrivere a recruiter@wgitalia.com inviando CV accompagnato da **lettera di presentazione**.

2b: la ragazza si presenta per il secondo annuncio (babysitter).

2c: 1. vero 2. vero 3. falso 4. non è possibile rispondere 5. falso 6. non è possibile rispondere

2d: 1. Si accomodi. 2. Giusto?, Vuole dire che...?

3. Giusto., Esatto., Certo. 4. Non proprio., Non esattamente.

Trascrizione traccia 31 e 32:

Donna: Prego, si accomodi.

Ragazza: Grazie.

Donna: Allora, abbiamo visto il Suo curriculum. Interessante, anche se è giovane ha già una buona esperienza. Dunque... Vediamo... Lei ha cominciato una decina d'anni fa. Giusto?

Ragazza: Giusto, ho iniziato molto presto, dato che questo lavoro è sempre stata la mia passione. Devo dire che è una tradizione di famiglia, mia madre faceva lo stesso lavoro. All'inizio per me era solo un gioco, e in un certo senso lo è ancora oggi, poi è diventata la mia professione.

Uomo: Bene. In effetti saper giocare è fondamentale in questo mestiere. Leggo che ha anche una buona formazione, e che ha molti diplomi.

Ragazza: Esatto. Vede... Molti pensano che per fare questo lavoro sia necessaria solo la pratica.

Donna: In che senso? Vuole dire che la pratica non serve?

Ragazza: Non proprio. Sicuramente la pratica è importante, ma è importante avere anche delle buone basi teoriche, per questo ho sentito il bisogno di frequentare le migliori scuole per formarmi a questa professione così difficile.

Uomo: Ah, sì, certo. Senza dubbio si tratta di un lavoro difficile per il quale sono richieste molte capacità, tra cui creatività, fantasia, personalità, e noi come avrò capito siamo molto esigenti. Ma il Suo percorso di studi è certamente ottimo, e anche la Sua esperienza professionale è interessante, insomma Lei ha tutte le competenze per avere questo posto.

Ragazza: Ah, bene, La ringrazio. Quindi il posto è mio? **fine della traccia 31**

Donna: Be', un momento, il colloquio è appena iniziato. Ma sicuramente, dopo che avremo finito, Le potremo dare una risposta. Prima vorremmo conoscere un po' meglio le Sue esperienze precedenti, sapere che cosa faceva esattamente, perché l'ultimo lavoro è durato solo un mese... E poi dobbiamo parlare del contratto, degli orari, dello stipendio, infine Le vogliamo chiedere se è disposta a lavorare con orario

flessibile, a volte anche la sera e il fine settimana...

Ragazza: Per gli orari non c'è problema, basta saperlo con un po' di anticipo e mi posso organizzare sia per la sera sia per il weekend.

Uomo: Bene. E ora ci parli un po' delle Sue esperienze passate. Io e mia moglie dobbiamo essere sicuri che i nostri figli siano in buone mani.

Ragazza: Certo. Allora... La prima famiglia in cui ho lavorato, dieci anni fa, aveva due bambini molto piccoli, di uno e due anni. Abitavano in una grande casa in campagna...

SEZIONE DIECI | Parole del lavoro

tredicesima; quattordicesima

VIDEOCORSO 9 | Un problema tecnico

1: B, C, D, A

2a: 1. sì 2. no 3. sì 4. sì

2b:

Forse ho premuto un tasto che non dovevo... Non lo so, un disastro!

Guarda, **forse l'ho fatto** cento volte, ma per questo progetto no!

Forse si è rotto qualcosa di importante, perché quando si spegne così d'improvviso di solito è una cosa seria...

3: 1. una piccola modifica (b.) 2. Perché hai questa espressione strana? (a.)

4 Soluzione possibile:

Perché è stato organizzato il gala?

Per sensibilizzare gli invitati sul cambiamento climatico e raccogliere soldi per la ricerca sulle energie rinnovabili.

Perché Anna ha un nuovo ufficio?

Perché è stata promossa e ora è la responsabile dell'organizzazione di eventi e concerti.

Chi è Giulia?

L'assistente di Anna.

Perché Paolo deve andare al gala?

Perché farà un intervento per spiegare come favorire il risparmio energetico e sui materiali a basso impatto energetico. Prima del gala Paolo sarà anche responsabile dei lavori nella *location*.

Chi incontrerà Paolo al gala?

La sua cantante preferita, Paloma Delgado.

Trascrizione:

Paolo: E quindi finisco così: "Signore e signori, spero di non avervi annoiato e vi ringrazio per l'attenzione!" Sì... Un'ultima modifichina... No. No, eh? No, no! Noooooo!

Ivano: Paolo! Andiamo, Anna ci sta aspettando! Paolo, tu sei tra i protagonisti del gala, devi essere lì prima! Ma che è questa faccia, che è successo?

Paolo: Ivano! Una tragedia! Il mio computer non va più!

Ivano: Ma come non va più?

Paolo: Non funziona, non si accende! C'è tutto il mio lavoro, capisci? C'è tutto il mio lavoro! Non solo: c'è anche la presentazione che dovrò fare al gala! È un disastro!

Ivano: Paolo, non è possibile. Ti ricordi l'ultima cosa che stavi facendo?

Paolo: No, non lo so, stavo modificando gli ultimi dettagli della presentazione. Avrò premuto un tasto che non dovevo... Non lo so, un disastro!

Ivano: Hai fatto il backup?

Paolo: Il backup?

Ivano: I tecnici fanno sempre questa domanda, in questi casi: "Hai fatto il backup?" Io non so neanche che vuol dire...

Paolo: Ivano, non è il momento di scherzare, eh! Senza la mia presentazione è una tragedia! Niente, è finita. Dopo che avrò fatto la figura dell'idiota davanti a tutti, Paloma Delgado non vorrà più vedermi. Ivano, forse è meglio non andare.

Ivano: Paolo, ma sei pazzo? Paolo, la tua presentazione fa parte del programma della serata. Ma, scusa, non hai messo tutta la presentazione in una pennetta USB?

Paolo: Guarda, l'avrò fatto cento volte, ma per questo progetto no! Lo so, sono un idiota? Sono un idiota.

Ivano: Va bene, adesso comunque noi dobbiamo andare. Quindi, porta il laptop con noi e magari si riaccende.

Paolo: Ma che cosa vuoi portare? Si sarà rotto qualcosa di importante perché quando si spegne così d'improvviso di solito è una cosa seria...

Ivano: Fammi vedere... Hai provato a premere questo bottone?

Paolo: Ma quale bottone? Questi non sono bottoni, sono tasti! Ivano... Funziona!

Ivano: Eh, lo so, da piccolo ero il genio dell'elettronica!

Paolo: Tu sei un genio! Tu sei un genio! Adesso andiamo ché è molto tardi. Andiamo, andiamo!

CULTURA 9

1. una monarchia 2. Torino 3. due guerre mondiali
4. vent'anni 5. intorno agli anni '60 6. nel 1957

TEST 9

1: Studenti di talento | La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il Politecnico di Milano sono due delle migliori università italiane. Anche quest'anno **potranno** iscriversi ai corsi i candidati che **avranno passato** una selezione con varie prove. Ma chi sono i fortunati studenti ammessi negli anni passati? Ecco due esempi.

Alice Alverni, Sant'Anna:

Frequento il corso di bioingegneria. Dopo che **avrò terminato** gli studi, **farò** un dottorato a Cambridge, ma poi **cercherò** lavoro in Italia.

Michele Illy, Politecnico:

Appena **avrò finito** lo stage in uno studio tecnico, **prenderò** la laurea in ingegneria ambientale. Poi **proverò** ad aprire uno studio mio.

2: 1. Mi chiedo **quanti stranieri studino nelle università italiane**. 2. Mi domando **se vengano per un breve periodo**. 3. Mi interessa sapere **che cosa li spinga a studiare in Italia**. 4. Mi chiedo **se ci siano altre motivazioni**.

3: I *coworking* sono un'alternativa all'**ufficio** e al lavoro da casa. Accolgono lavoratori sia **autonomi** che dipendenti, *startupper* o grandi **ditte / aziende**. In questi spazi condivisi si trovano ovviamente computer, scrivanie, **stampanti** e macchine del caffè. Non può mancare la **connessione** a internet. Un elemento fondamentale di questa soluzione **lavorativa** sono le relazioni: gli incontri stimolano idee nuove. Aumenta ogni anno il numero di aziende i cui **dipendenti** lavorano dove vogliono: un fenomeno positivo sia per le **ditte / aziende** stesse secondo Davide Dattoli, fondatore di Talent Garden, una delle reti di *coworking* più grandi d'Europa.

4: 1. professori di grande prestigio 2. un errore di poca importanza 3. una giornata terribile

4. lo zaino piccolo

5: 1. Come è andata? (b.) Abbastanza bene, credo.

2. Si accomodi. (c.) Grazie. 3. Vuole dire che non ha esperienza? (a.) Non proprio, ho fatto molti stage.

4. Lei è disponibile da subito, giusto? (e.) Esatto, da domani. 5. È prevista la tredicesima? (d.) Certamente,

sono 12 mensilità più una.

GRAMMATICA 9

1: Quella del medico è una bellissima professione, ma gli studi sono molto lunghi e impegnativi. Per prima cosa, **dovrai** superare il test d'ingresso per entrare all'università. Dopo che **avrà passato** il test, **comincerai** a studiare: **farai** molti esami, **trascorrerai** un periodo di prova in un ospedale (il "tirocinio") e infine **prenderai** la laurea. Il percorso dura 6 anni. Dopo che **avrà ottenuto** la laurea, **dovrai** fare l'Esame di Stato: si tratta di una prova scritta e di un altro tirocinio. Dopo che **avrà superato** l'Esame di Stato **sarai** pronto per iscriverti

all'Albo dei medici: ma la strada non è ancora finita! Infatti, manca ancora la scuola di specializzazione, che dura dai 2 ai 5 anni. Non appena **avrà terminato** la scuola di specializzazione, **diventerai** finalmente un medico a tutti gli effetti. In bocca al lupo!

2: Indicano un'ipotesi le frasi: 1, 2 e 3.

3: 1. ragazzo 2. cugina 3. esame 4. è un falso alterato 5. foglio 6. balcone

4: 1. Non ho superato l'esame per un **erroruccio**, davvero non capisco come sia possibile. 2. Leonardo ha comprato una **bicicletta** per il suo bambino.

3. Sembri molto stanco. Perché non fai un **riposino**? Ti sveglio io tra **mezz'oretta**. 4. Mentre ero al cinema è suonato un cellulare: era il mio... Che **figuraccia**!

5: 1. Non so quale sia / qual è l'azienda italiana con più dipendenti. 2. Vorremmo sapere come si crei / si crea una *startup*. 3. Mi interessa sapere se serve / serve una laurea magistrale per fare l'infermiere.

4. Mi chiedo in quali settori sia / è più facile trovare lavoro. 5. Spesso mi chiedono come si diventi / diventa avvocato.

VOCABOLARIO 9

1: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

SELEZIONE INSEGNANTI SCUOLA PUBBLICA

Il **concorso** è composto da due **prove** (una scritta, il primo marzo, e una **orale**, il primo aprile). L'**esame** scritto consiste in un **questionario** di 50 domande. Solo i **candidati** che rispondono correttamente ad almeno 30 di queste saranno **ammessi** alla seconda parte della selezione. I **risultati** dello scritto verranno comunicati entro il 15 marzo.

2: Secondo il Ministero dell'Istruzione, circa il 10% degli studenti in Italia è di cittadinanza non italiana. La percentuale più alta di questa comunità (36,5%) si concentra nella fascia di età più bassa, nella scuola **elementare**. Alla scuola **media** sono circa il 21%. Per quanto riguarda la scuola **superiore**, gli studenti stranieri sono il 7,4%: di questi, dopo il **diploma** di fine studi, il 34% sceglie un liceo (in particolare, lo scientifico e il linguistico), mentre il 37% preferisce frequentare un istituto **tecnico** e il 19% un istituto professionale. Al termine della scuola superiore di secondo grado, il 34% dei **diplomati** con cittadinanza non italiana prosegue gli studi all'**università**.

3: 1. dipendente 2. tirocinio 3. tredicesima

4. disoccupato 5. mensilità

4: **Cercasi** receptionist per la **stagione** estiva in albergo di lusso a Venezia.

Si **richiedono**:

- esperienza nel settore (**almeno** tre anni)
- **diploma** di scuola superiore
- **conoscenza** di due lingue straniere
- disponibilità a lavorare anche di notte.

Contratto a tempo **determinato** (5 mesi, da maggio a settembre). È **prevista** la possibilità di vivere in albergo per chi lo desidera. Inviare **curriculum** e una lettera **di** presentazione a hr@hotelleonedivenezia.it.

5: 2. un centinaio 3. un paio 4. un migliaio

5. una dozzina 6. una quarantina

6: Vanno bene con tutte le risposte a destra: Vuole dire che l'esperienza non conta? Lei ha fatto due stage, giusto?

ESERCIZI 9 SEZIONE A

1:

1. Allora, com'è andato l'orale?
2. Insomma, così così. Ho preso 26.
3. Perché fai quella faccia? 26 su 30 non è **mica** male.
4. Mah, speravo in un voto migliore. All'ultimo esame **ho** preso 30, invece oggi non sono stata molto brillante e così mi hanno dato un voto più basso.
5. L'esame l'hai fatto con il professor Magri?
6. No. Con Binetti.
7. Ah, il sostituto. Come mai? Il professor Magri non si occupa **più** degli esami?
8. Sì, certo. Ma oggi non c'era... **Avrà** avuto da fare.
9. Dicono che questo Binetti **sia** terribile.
10. Sì, confermo. Mi ha fatto delle domande impossibili... Ma non solo a me. Oggi ha bocciato cinque studenti **su** dieci.
11. Ma dai... Allora **ti** è andata bene!

2:

1. Dopo che **avrò finito** l'università, (d) **farò** un master. **2.** Ti **manderò** un messaggio (b) appena **avrò finito** l'esame. **3.** Rocco non si è presentato all'esame: (e) **avrà studiato** poco. **4.** All'esame scritto c'erano molti candidati: (a) **saranno stati** almeno 200. **5.** Quando i miei figli **si saranno laureati**, (f) per loro non **sarà** facilissimo trovare un lavoro. **6.** Non mi chiedere dov'è Anna, (c) **starà studiando**, come sempre.

3a: Chiunque **abbia** frequentato l'università **avrà** fatto, almeno una volta nella vita, un esame difficile, quello considerato da tutti come l'esame "impossibile". E allora: cosa fare per affrontarlo? Innanzitutto, è importante sapere che l'esame veramente impossibile non esiste. Infatti, quando si **ha** un buon metodo di studio e si dedica un tempo adeguato alla preparazione, si può superare qualunque esame. Spesso, una prova diventa difficile solo perché non **abbiamo** abbastanza fiducia in noi stessi o perché ci lasciamo influenzare dalle opinioni degli altri: il professore è terribile, il tempo per completare la prova scritta non è sufficiente, all'orale fanno domande troppo complicate ecc. Non sei ancora convinto? Allora chiedi aiuto! Noi **abbiamo** il servizio giusto per te! Iscriviti a esamifacili.it e trova l'insegnante più preparato per il tuo esame.

3b: Infatti, **avendo** un buon metodo di studio e **dedicando** un tempo adeguato alla preparazione, si può superare qualunque esame.

SEZIONE B

4:

Soluzione + Trascrizione traccia E11:

- Il curriculum vitae... Com'è quello ideale?
- ▶ Cominciamo col dire che non esiste un **curriculum** ideale.
- In che senso?
- ▶ **Nel senso che** il curriculum perfetto è quello che offre la migliore presentazione del **candidato** in relazione all'offerta di lavoro a cui risponde. Naturalmente è bene rispettare delle regole generali. Innanzitutto, un curriculum efficace deve essere semplice da leggere.
- Può fare **qualche** esempio?
- ▶ Le **informazioni** importanti devono essere ben visibili. Inutile **riempire** il curriculum con liste lunghissime di corsi, lavoretti, esperienze poco significative, se non riguardano il lavoro a cui si è interessati. E poi, per evitare una **figuraccia**, è bene ricontrollare sempre il testo, per essere sicuri che non ci **siano** errori di ortografia o di grammatica.
- Si mettono prima le esperienze professionali o prima il **percorso** di studi?
- ▶ Se il candidato ha già una buona esperienza **lavorativa**, è meglio cominciare dal percorso professionale. È **preferibile** iniziare dall'esperienza più recente, scrivendo il nome dell'**azienda** e la data di inizio e fine della collaborazione. Per ogni lavoro è importante specificare il ruolo e le **competenze** che uno ha raggiunto, ma senza esagerare. Insomma, è importante essere onesti, anche perché si capisce subito quando un candidato non lo è. **Riguardo** alla formazione, non c'è bisogno di elencare tutto il percorso di **studi**. Basta la **laurea** e eventualmente il master di specializzazione. Se non si è laureati, si specificherà il tipo di **diploma** di scuola superiore.
- 5:** Gentili Signori, mi chiamo Elisa Maggi e due mesi fa ho conseguito la laurea **triennale** in Design della Moda presso il Politecnico di Milano con il massimo dei **voti**. Durante il **percorso** di studi ho svolto uno stage di 6 mesi **presso** la *GSC Team* di Firenze che mi ha arricchita molto. Sono molto **motivata** a lavorare in questo settore e mi **piacerebbe** mettere le mie competenze al servizio di **un'azienda** leader del mercato come la Vostra. Sono disponibile già da adesso per un **colloquio** presso la Vostra sede. Vi **invio** il mio CV e resto in attesa di una Vostra gentile risposta. Vi ringrazio **per** l'attenzione. **Cordiali saluti**, Elisa Maggi.
- 6a:** I Master hanno una durata di due anni, per un totale di 600 ore **di** lezione. **Per** ottenere il Diploma di Master universitario è necessario frequentare almeno l'80% della durata totale **del** corso, superare gli esami e scrivere una tesi finale a conclusione **del** percorso di studi. Il Master è riservato **a** giovani laureati, anche **di** nazionalità non italiana, con età inferiore ai 30 anni e che hanno ottenuto un voto **di**

laurea di almeno 90 / 110, ma **per** partecipare i candidati dovranno prima superare una prova scritta e un colloquio individuale.

6b: 1/NP, 2/V, 3/V, 4/V, 5/F

SEZIONE C

7: Professor Guicciardi, molti giovani laureati in Italia si chiedono se **debbano / devono** andare all'estero per trovare un lavoro. Com'è la situazione per un neolaureato oggi in Italia?

Certamente non è una situazione facile, nel nostro Paese la disoccupazione giovanile è più alta **che** nel resto d'Europa e per un giovane oggi è difficile trovare un lavoro stabile e con uno stipendio **accettabile**. Il mercato del lavoro è cambiato radicalmente rispetto a qualche anno fa: sono diminuiti i posti di lavoro **dipendente** e sono aumentati enormemente i lavori "atipici", che a volte non garantiscono uguali **diritti**. Si tratta di lavori con contratti brevi o brevissimi. In molti casi sono lavori poco qualificati che spesso **sono svolti / vengono svolti** da persone con un livello di formazione molto più alta, giovani **laureati** con il massimo dei voti che si adattano perché non hanno trovato un posto migliore. Sono finiti i tempi **in cui** dopo la laurea si entrava a lavorare in un'azienda e ci si rimaneva per tutta la vita, con gradualmente aumenti di **stipendio** e possibilità di fare carriera.

Un giovane che oggi inizia a lavorare sa già che nel corso della sua vita **dovrà** cambiare lavoro più volte, andrà in **pensione** più tardi dei suoi genitori e, probabilmente, guadagnerà di meno. Ma per fortuna non è tutto così negativo.

In che senso? Può fare qualche esempio?

Sì, certo. Malgrado la situazione non **sia** facile, io credo che in questi ultimi tempi **ci siano stati** dei miglioramenti, anche grazie a una diversa attenzione verso i giovani da parte della politica. Per un'azienda che oggi assume un giovane, ci sono molti vantaggi: paga **meno** tasse e in alcuni casi riceve anche dei rimborsi. **Inoltre** è diventato più facile avere dei finanziamenti per aprire una **start up** e iniziare un'attività. Per questo a un giovane che mi domanda se **faccia / fa** bene a restare in Italia, io rispondo che deve avere fiducia perché molte cose stanno cambiando.

8: Il rapporto tra social network e lavoro è diventato sempre più importante. Moltissime aziende ormai controllano online i profili di candidati e dipendenti per capire se chi devono assumere ha le caratteristiche giuste e **se chi è stato assunto rispetta** la filosofia aziendale anche nella vita privata. In particolare, per quanto riguarda la selezione del personale, avere una buona reputazione "social" può **essere più importante che inviare un buon curriculum** o una buona lettera di presentazione. La conferma viene da una recente ricerca **i cui risultati sono stati appena pubblicati / i cui risultati sono appena stati pubblicati:** secondo questo studio circa il 65% delle aziende usa i social network per verificare se i candidati abbiano

un'immagine abbastanza professionale, per conoscere meglio le loro competenze **o per scoprire se sono stati onesti** presentandosi. Spesso quello che pubblichiamo sul web può essere inappropriato o dare un'immagine di noi stessi poco adeguata, ed è difficilmente cancellabile. Per questo **è necessario fare molta attenzione a cosa si posta:** foto, commenti, video, tutto contribuisce a costruire la nostra immagine e la nostra reputazione. E dunque, d'ora in poi **prima di fare qualunque azione sui social** è bene pensarci non una, ma dieci volte!

SEZIONE D

9:

• Prego, si **accomodi** qui, purtroppo oggi è una **giornataccia**. La sala riunioni è chiusa per lavori e dobbiamo fare il colloquio in questa **stanzetta**.

► Non c'è problema.

• Allora, **leggendo** il Suo curriculum si capisce che Lei ha fatto un ottimo percorso di studi. Si è laureato in Economia con il massimo dei voti e poi ha conseguito un Master in Amministrazione e finanza. **Giusto?**

► Sì. E alla fine del Master ho fatto uno stage in un'azienda di consulenze finanziarie.

• Poi però è andato a lavorare in banca.

► Esatto. Dopo lo stage ho lavorato **paio** d'anni presso una piccola agenzia di un paese vicino a Bologna, eravamo solo una **dozzina** di dipendenti e avevo un rapporto diretto con i clienti, **stando** soprattutto allo sportello.

• E in seguito è passato in un'agenzia più grande.

► Sì. Quella dove lavoro attualmente, a Bologna.

• Si trova bene?

► Sì, il lavoro è interessante, e ho anche un **buon** rapporto con i colleghi.

• E allora, come mai vuole cambiare? Lo **stipendio** non è buono?

► **Non proprio**. Si tratta di ragioni, diciamo così, familiari.

• Può spiegare **meglio?**

► Certo. Mia moglie, che lavora per un'azienda di cosmetici, un paio di mesi fa **è stata** trasferita qui a Milano per occuparsi dell'apertura di una nuova sede. Finora ha potuto lavorare quattro giorni da casa e solo uno in ufficio. Ma quando i lavori per l'apertura della nuova sede **saranno finiti**, dovrà andare in ufficio tutti i giorni e non sarà più possibile per lei rimanere a Bologna. Abbiamo due figli piccoli... Per questo pensiamo che **sia** meglio trasferirci tutti qui a Milano.

10:

3. quali idee nuove possa dare alla loro azienda

4. Perché ha lasciato il Suo ultimo lavoro?

5. Che tipo di stipendio si aspetta dal nuovo lavoro?

6. quali siano state le difficoltà più grandi nel suo lavoro

11: 1. È stato un vero **piacere** conoscerLa./**IC 2.** La **ringrazio** per l'opportunità che mi ha dato di parlare del mio percorso./**C 3.** Le daremo una risposta il **prima** possibile./**I 4.** Grazie per l'attenzione. **Spero** di risentirLa

presto./C 5. È possibile che tra un paio di giorni la ricontatteremo per un secondo incontro./I

VIVERE E PENSARE ALL'ITALIANA | Una lingua "misteriosa"

1: I cicchetti, o *cicheti* in dialetto, sono tipici dell'**antipasto** veneziano. Si tratta di **stuzzichini** caldi o freddi a base di **pesce** o salumi, su del pane o su una **fetta** di polenta. Si mangiano anche in **piedi** bevendo un **bicchiere** di vino, che a Venezia si chiama *ombra*.

2: Val pensa che Toni e l'amico: potrebbero picchiarsi, stiano litigando.

10 Le forme dell'arte

SEZIONE 10A | Arte contemporanea

2: la soluzione è soggettiva, in ogni caso il materiale utilizzato per il *Grande Cretto* è il cemento, per il murale attribuito a Blu la vernice.

3a: una guida turistica, davanti all'opera

3c Soluzione possibile:

1. Negli anni Ottanta. **2.** A Gibellina, una piccola città completamente distrutta da un terribile terremoto nel 1968. Il sindaco voleva trasformare questo luogo in un simbolo di rinascita attraverso l'arte.

3. Di cemento. **4.** Tutte le vie e tutti i palazzi di Gibellina vecchia, la città distrutta dal terremoto.

5. 80000 metri quadrati. **6.** È la città moderna costruita dopo il terremoto: qui si trovano bellissime opere di arte contemporanea.

Trascrizione traccia 33:

Bene... Mettiamoci qui, così vediamo tutti bene... Per favore... Per favore, rimaniamo in gruppo! Faccio solo una breve introduzione, poi vi lascio liberi per una ventina di minuti, così potete fare un giro da soli.

Trascrizione traccia 34:

Allora, signori, come vedete siamo di fronte a un'opera unica: il Grande Cretto, che viene chiamato generalmente il "Cretto di Gibellina". Questo luogo ha una storia particolare... Possiamo dire tragica. Alberto Burri, l'autore, ha realizzato quest'opera negli anni Ottanta, quando era già un artista molto famoso... E perché l'ha realizzata proprio qui? Be', questo non è un luogo qualsiasi: qui si trovava una piccola città: Gibellina vecchia. Gibellina vecchia negli anni Ottanta non esisteva più, perché il 14 gennaio del 1968 un terremoto terribile l'aveva completamente distrutta. Per essere più precisi: la notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968, il terremoto, violentissimo, aveva colpito la Sicilia occidentale, quindi anche Gibellina vecchia. Per fortuna molti abitanti si erano salvati perché erano per strada. Ma gli edifici, le chiese eccetera: no. Dopo la catastrofe non era rimasto più nulla! Niente!

Torniamo agli anni Ottanta, circa quindici anni dopo. Che cosa è successo? È successo che, negli anni Ottanta, il sindaco della città ha deciso di

trasformare questo luogo in un simbolo di rinascita... grazie all'arte. E così ha chiamato vari artisti... fra cui Alberto Burri. Burri avrebbe dovuto realizzare un'opera a Gibellina nuova, cioè nella città moderna ricostruita a una ventina di chilometri da qui. Ma poi l'artista ha visitato anche Gibellina vecchia, la città che non esisteva più. E, di fronte a questo scenario tragico, ha avuto un'idea: ricoprire tutta la zona con del cemento bianco, trasformandola così in un monumento *eterno*, in un gigantesco simbolo di distruzione... e di rinascita. Con il cemento ha riprodotto esattamente le vie e i palazzi di Gibellina vecchia. L'opera è diventata quindi la memoria storica di tutta la comunità. Sono 80000 metri quadrati di cemento: questa è una delle opere d'arte contemporanea più grandi del mondo!

Allora, signori, io direi che per una ventina di minuti possiamo fare un giro nel Cretto in autonomia: potete lasciare il gruppo e perdervi in questo incredibile labirinto... Lo so che sarete rimasti più a lungo, ma è già tardi e non abbiamo molto tempo... Vi avrei portato volentieri anche a Gibellina nuova, dove ci sono bellissime opere di arte contemporanea, ma purtroppo oggi non è possibile. Ci rivediamo qui tra circa venti minuti. Buona passeggiata e a dopo.

4a:

1. dovere

2. rimanere

3. portare

Il condizionale passato indica azioni o desideri che **potevano realizzarsi ma non si sono realizzati**.

4b:

PORTARE		RIMANERE	
avrei	portato	sarei	rimasto/a
avresti	portato	saresti	rimasto/a
avrebbe	portato	sarebbe	rimasto/a
avremmo	portato	saremmo	rimasti/e
avreste	portato	sareste	rimasti/e
avrebbero	portato	sarebbero	rimasti/e

SEZIONE 10B | Capolavori senza tempo

1c: 2/Pugile in riposo; 3/Apollo e Dafne, David, 4/David, 5/Pugile in riposo, David, 6/Pugile in riposo, 7/David, 8/Apollo e Dafne

2: 1/c, 2/d, 3/e, 4/a, 5/b

3a:

infinito	participio presente	desinenza
determinare	capolavoro determinante	-ante
sorprendere	l'opera è di un dinamismo sorprendente	-ente
apparire	in apparente sofferenza fisica	-ente

3b: 1. divertente 2. interessante 3. vivente

4. scioccante 5. precedente

SEZIONE 10C | Furti d'arte

1a: Parigi, Francia; Firenze, Italia; Versailles, Francia; Milano, Italia; Roma, Italia; Amboise, Francia

1b: 1. una donna realmente esistita.

2. qualcuno glielo chiede. 3. sospetta che il ladro sia Pablo Picasso. 4. portare il quadro in Italia. 5. va in Italia circa due anni dopo il furto. 6. viene arrestato grazie al direttore degli Uffizi. 7. per un periodo limitato.

1c: 1. museo 2. cornice 3. antiquario

5. collezione

Trascrizione traccia 36: vedi pagina 129.

2a: L'uomo pensa: "Sono un patriota, non un ladro."; Alcuni italiani pensano: "È un vero patriota."

2b:

Con alcuni verbi come *pensare, credere, sperare, aspettarsi*, se il soggetto della frase principale e il soggetto della frase subordinata

sono **uguali**

sono **diversi**

→ si usa la costruzione:

→ si usa la costruzione:

di + **infinito**

che + **congiuntivo**

SEZIONE 10D | Regole al museo

1b: 1. no 2. sì 3. sì 4. sì 5. sì 6. no 7. no 8. no

1c:



Percorso accessibile a persone con disabilità motoria e a mobilità ridotta.



È consentito fare foto solo senza flash.



Non è consentito fare riprese.



I cellulari devono essere silenziati.



Non è consentito entrare con cibo e bevande.



L'ingresso agli animali non è consentito, salvo che ai cani-guida che assistono persone non vedenti.



Guardaroba e cassette di sicurezza presenti sul posto.



Si informano i visitatori che l'area è videosorvegliata nel rispetto della legge sulla privacy.

SEZIONE DIECI | Parole dell'arte

Soluzione possibile: un sinonimo di *dipinto* presentato in questa lezione è la parola *quadro*.

VIDEOCORSO 10 |

Questa è un'opera d'arte?

1 Soluzione possibile: Ivano e Paolo stanno giocando lanciandosi un'opera d'arte a forma di palla nel luogo dove si terrà la serata di gala che ha organizzato Anna. Ridono perché per loro quella non è affatto un'opera d'arte.

2: 1/e Anna si è dimenticata di cercare il deejay.

2/f Anna spera che Giulia riesca a trovare un altro deejay. **3/h** Il prosecco è stato ordinato da Anna.

4/g L'opera d'arte proviene da una collezione privata. **5/a** L'opera si intitola "Il mondo tra le mani".

6/c L'opera è stata molto apprezzata alla Biennale di Venezia. **7/d** Anna non ricorda quante casse di prosecco ha ordinato. **8/b** È possibile che gli smoking di Paolo e Ivano siano allo studio.

3: 1. Ma... chi doveva cercarlo? Ah, già, **avrei dovuto** farlo io... **2.** Pensa che oggi **sarebbe dovuta** andare a Londra, invece abbiamo avuto il permesso di tenerla qui!

4: 1/a, 2/a

Trascrizione:

Anna: Che cosa? Non abbiamo un DJ? Ma... e chi doveva cercarlo? Ah, già, avrei dovuto farlo io. Credo di essermi dimenticata, ah ah ah. Eh... Ma, ma certo, ci pensi tu, Giulia? Grazie, tesoro, come farei senza di te? Ma come ho potuto dimenticare il DJ?! Speriamo che Giulia riesca a trovarne un altro... Sì? Ma come? Abbiamo ordinato decine di bottiglie di prosecco senza controllare il prezzo? E chi le ha ordinate? Eh, già, sono stata io... L'importante è che il prosecco sia a tavola fresco, hm! Che giornata...

Ivano: Ciao, Anna.

Anna: Ciao, amore. Ciao, Paolo. Sono nei guai! Dobbiamo trovare un altro DJ entro un'ora! Ma... Non avete lo smoking?!

Ivano: Eh, l'abbiamo... lasciato in macchina... Vero, Paolo?

Paolo: Certo, in macchina.

Anna: No, Ivano, che fai? Quella è un'opera d'arte!

Ivano: Che cosa? Questa è un'opera d'arte?

Anna: Sì, pronto? Giulia? Allora, hai trovato un DJ? Dimmi di sì, ti prego, mi sembra di impazzire... Una DJ? Perfetto, ma certo! Però deve venire qui subito! Adesso! D'accordo, benissimo, allora l'aspetto tra venti minuti! Grazie, mi hai salvato la serata! Baci! Paolo, fai attenzione, quella è un'opera d'arte che vale più di duecentomila euro!

Paolo: Cosa? Questa? Ma dai, è una palla!

Anna: No, non è una palla, è un'opera d'arte proveniente da una collezione privata. Il proprietario ce l'ha prestata solo per questo gala! Pensa che oggi sarebbe dovuta andare a Londra, e invece abbiamo avuto il permesso di tenerla qui. Si intitola "Il mondo tra le mani".

Ivano: Allora vedi che bisogna prenderla in mano? Altrimenti che mondo tra le mani è?

Anna: No, Ivano, non sei spiritoso! Sai che è stata molto apprezzata alla Biennale di Venezia? Uh! Questo è il fornitore dei vini. Sì, pronto? Come, quante casse di prosecco ho ordinato? Veramente non ricordo... Chiamo Giulia!

Ivano: Hai capito? Vale duecentomila euro!

Paolo: Eh. Piano, ché è stata alla Biennale di Venezia!

Ivano: Ma, Paolo, piuttosto... I nostri smoking?

Paolo: Li abbiamo lasciati nel mio studio, vero?

Ivano: Eh, mi sa proprio di sì. Spero di sbagliarmi. Allora, facciamo così. Vado in macchina a controllare.

TEST 10

1: In anni recenti **sono state riscoperte** diverse artiste del Rinascimento e del Barocco che la storia dell'arte non **avrebbe dovuto** ignorare per secoli. Le loro opere **sono / vengono esposte** sempre più spesso in grandi musei e alcune artiste ricevono finalmente l'attenzione che **avrebbero meritato** molto tempo fa. Il museo del Prado di Madrid, per esempio, ha celebrato i suoi 200 anni **organizzando** una mostra su due grandi pittrici italiane del Cinquecento, Sofonisba Anguissola e Lavinia Fontana. La National Gallery di Londra, invece, ha proposto una mostra su Artemisia Gentileschi, prima donna che **è stata ammessa** all'Accademia delle Arti del disegno di Firenze nel 1616. **Sarebbe stato** giusto rivalutare molto prima l'opera di questa artista straordinaria, ma non è mai troppo tardi.

2: 1. IO / Penso di saper disegnare bene.

EMILIO / Penso che Emilio sappia disegnare bene.

2. NOI / Speriamo di trovare i biglietti per la mostra.

LORO / Speriamo che trovino i biglietti per la mostra.

3. LEI / Anna spera di poter vedere il *David* una volta nella vita. **TU /** Anna spera che tu possa vedere il *David* una volta nella vita.

3: Le sue **opere** si trovano ormai in tutto il mondo, da Napoli a Betlemme, dagli Stati Uniti a Cuba. Il **pittore** Jorit Agoch crea enormi *murales* con la **vernice** spray, **raffigurando** sul cemento dei palazzi visi di personaggi famosi e non. Diventa **celebre** nel 2005 realizzando dei **ritratti** sui muri di Napoli, poi entra in vari musei italiani e, infine, nelle **gallerie** di Londra, Berlino, Sydney. Dipinge anche **quadri** per collezioni private.

4: 1. partecipare una persona **2. fare il** telefono

3. salire una prenotazione **4. non ci sono** intrusi

5. salire il guardaroba

5: 1. Hai una disabilità motoria. **(d.)** Non posso salire a piedi. C'è un ascensore? **2.** Hai prenotato una visita via mail ma il museo non ti ha risposto. **(a.)** Quando mi invierete la conferma? **3.** Vorresti usare il guardaroba del museo. **(c.)** Posso lasciare la borsa da qualche parte? **4.** Sei alla biglietteria di un museo della tua città e non sai quanto devi pagare. **(b.)** Ci sono riduzioni per residenti?

GRAMMATICA 10

1: 2. andrei / sarei andato/a 3. mangerebbero / avrebbero mangiato 4. vorresti / avresti voluto

5. uscirebbe / sarebbe uscito/a 6. capireste / avreste capito

2: Nel 1981 Maria Lai, un'artista sarda, **avrebbe dovuto** creare a Ulassai, il paese in cui era nata, un monumento per ricordare i soldati morti in guerra. Questo era quello che il sindaco le aveva chiesto, ma lei aveva un desiderio diverso: creare un'opera per i vivi. Il suo progetto era straordinario: **avrebbe voluto** legare, con l'aiuto degli abitanti, tutte le case del paese tra loro utilizzando un nastro celeste. Perché proprio un nastro celeste?

Nel 1861 un pezzo della montagna di Ulassai era caduto, uccidendo un gruppo di bambine. Solo una di loro si era salvata: aveva in mano un nastro celeste. Secondo la leggenda che si era diffusa nel paese, senza il nastro celeste **sarebbe morta** anche lei. Nell'idea iniziale di Maria Lai, il nastro **avrebbe dovuto** essere il simbolo di un legame di amore, ma non tutti gli abitanti erano d'accordo, perché tra molte famiglie i rapporti non erano buoni. Così il progetto è cambiato: solo se al nastro veniva legato del pane, significava che le famiglie erano amiche.

3: 1. Tu verresti / Verresti con me al museo domani? Dai, non mi va di andare da sola. **2. A Diego sarebbe piaciuto** fare l'artista, ma poi ha cambiato completamente strada. **3. Se potessi, io vedrei / vedrei** sia Firenze sia Venezia: purtroppo ho solo tre giorni di ferie. **4. Noi saremmo venuti/e / Saremmo venuti/e** volentieri alla mostra con voi, ma dovevamo lavorare. **5. Perché non mi hai detto niente? Tu avresti dovuto / Avresti dovuto** chiamarmi!

6. Mi piacerebbe vedere Pompei, forse in primavera ci vado.

4: 1. determinare / determinante 2. vincere / vincente 3. apparire / apparente 4. rilassare / rilassante 5. sorridere / sorridente

5: Tutti gli **amanti** dell'arte dovrebbero visitare la Galleria degli Uffizi. Tra i tanti capolavori del museo, c'è anche la celebre "Primavera" di Botticelli. Quest'opera, **raffigurante** nove personaggi in un bosco, ha un significato che ancora oggi rimane in parte misterioso. Il primo personaggio a destra è Zefiro, che cerca di prendere la ninfa Clori, bellissima nel suo abito **trasparente**. Clori si trasforma nella primavera, cioè nel personaggio **seguito** con il vestito a fiori. Al centro ci sono Venere e un piccolo angelo **volante**: Cupido. Le tre figure **danzanti** sono le Grazie. Accanto a loro c'è Mercurio.

Una delle caratteristiche più **sorprendenti** di quest'opera è la cura con cui Botticelli ha raffigurato i fiori. Nel quadro possiamo infatti osservarne tantissimi tipi diversi, tutti realmente **esistenti**.

6: 1. Non penso di conoscere questo artista, invece credo che **Ada lo ami** molto. **2. Mi aspetto che ci siano** riduzioni per questa mostra. **3. Hanno paura di non trovare** più biglietti per la mostra. **4. Non credo di capire** il significato di quest'opera. **5. Pensi di andare** a visitare la collezione di gioielli antichi?

7: 2. Speriamo di riuscire a vendere tutti i quadri che abbiamo realizzato. **3. Mi sembra che questa statua sia** di bronzo. **4. Lucy spera di poter** vedere i Bronzi di Riace durante il suo soggiorno in Calabria.

5. Enrico ha paura che il museo sia troppo affollato.

VOCABOLARIO 10

1: 1. vernice 2. marmo 3. bronzo 4. terracotta

2: 1. opera

Risultato di un lavoro creativo nel campo delle lettere, delle scienze e delle arti: **opere letterarie, opere scientifiche, opere d'arte o opere musicali**. Spesso il vocabolo si usa insieme al nome dell'autore o dell'artista: **le opere di Michelangelo**.

2. scultura

a) **Rappresentazione** del mondo fisico con la pietra, il **marmo**, il legno, il bronzo o altro materiale; b) opera scolpita: **una scultura di Donatello**.

3. affresco

a) tecnica di **pittura** con la quale si stendono colori su un muro; b) pittura **realizzata** con questa tecnica: **gli affreschi di Raffaello in Vaticano**.

4. dipingere (part. pass. *dipinto*)

Rappresentare artisticamente con i colori un oggetto o una persona reale o di fantasia: **dipingere un paesaggio, un ritratto ecc.**

5. celeberrimo (superlativo di **celebre**)

Molto **celebre**; sinonimo: *famosissimo*; contrario: *ignoto, sconosciuto, anonimo*.

3: 1/F, 2/V, 3/V, 4/F, 5/F, 6/F, 7/V

4: b. il Seicento c. il Novecento d. il Quattrocento

e. l'Ottocento

5a: TARIFFE

Biglietto intero: 11 euro

Riduzioni previste per:

- famiglie
- giovani dai 15 ai 26 anni
- senior dai 65 anni di età
- gruppi di 10 persone

Ingresso gratuito per:

- ragazzi fino a 14 anni
- persone con disabilità motoria + loro **accompagnatori**

• **guide** turistiche e insegnanti

INFO PRATICHE

• Sono disponibili le **audioguide** in italiano, inglese e tedesco (servizio a **pagamento**: 3 euro).

• È vietato entrare con cibi e **bevande**.

• È vietato l'accesso agli animali a eccezione dei cani-guida di persone **non** vedenti.

• È obbligatorio silenziare i **cellulari**.

• È possibile fare fotografie solo **senza** flash.

• I **visitatori** sono pregati di depositare pacchi, ombrelli, borse e zaini di medie o grandi dimensioni nel **guardaroba** gratuito prima di accedere alle collezioni.

• Il MART è completamente **accessibile** alle persone con disabilità motoria o problemi di mobilità.

5b:



c.



d.



f.

6: 1. Sono logiche tutte le risposte. **2.** Sì, La acompagno io, venga. / Non si preoccupi, il museo è al piano terra. **3.** Può usare le nostre cassette di sicurezza. / Guardi, non è consentito entrare con la valigia. **4.** Certo, la riceverà via mail. **5.** A che nome era? / Mi dispiace ma non è più possibile annullare, dovrà pagare comunque. **6.** No, per fare poca fila bisogna arrivare con grande anticipo. / Sì, basta prenotare online.

ESERCIZI 10 SEZIONE A

1a:

Beniamino

Benché **7. siano** quasi sempre illegali, da molto tempo graffiti, *tag*, *murales* **3. / 5. sono** una forma di espressione artistica tipica di ogni grande città... Tra l'altro già li **4. facevano** gli antichi romani, per esempio a Pompei! Negli anni Settanta i treni della metropolitana di New York **11. erano** coperti di vernice: i giovani artisti di strada **9. volevano** dire alla città che **12. esistevano** anche loro, i ragazzi dei quartieri poveri di periferia. Per alcune persone i graffiti (in particolare le firme, i *tag*) non **13. significano** niente e **10. sporcano** i muri delle città, io invece penso che **8. creino** un'identità molto forte. I problemi delle nostre città **3. / 5. sono** altri: le macchine e le pubblicità (molto più brutte dei graffiti), soprattutto le forti disuguaglianze. I nostri amministratori **6. avrebbero dovuto** occuparsi di questi problemi già molto tempo fa, invece di **2. lamentarsi** di un paio di scritte sui muri, che fra l'altro **1. danno** un po' di allegria alle nostre periferie tristi e brutte.

Rosalba

Secondo me non si **2. / 9. / 12. / 19. dovrebbero** fare graffiti su case private. Un "artista" ne **16. ha fatto** uno sul muro del mio palazzo: **18. avrei preferito** un altro tipo di decorazione, onestamente. Qualcuno mi **4. ha chiesto** che ne **7. pensavo?** Neanche per sogno! **2. / 9. / 12. / 19. Dovrebbero** esserci delle aree specifiche riservate ai graffiti. Se uno **8. sporca** i muri di una casa qualsiasi, per me non **1. è** un artista, bensì un barbaro senza rispetto per nessuno. E gli artisti **2. / 9. / 12. / 19. dovrebbero** essere persone competenti, non ragazzi giovanissimi che non **10. sanno** neanche disegnare. Anche a me **6. sarebbe piaciuto** fare l'artista da giovane, ma non **14. ho** talento, quindi non **11. vado** a sporcare le case degli altri! Poi le immagini **2. / 9. / 12. / 19. dovrebbero** rispettare tutti i cittadini, quindi se **17. fosse** per me, **13. vieterei** qualsiasi simbolo religioso o politico. Infine, se un giorno si **3. decidesse** di cancellare un disegno o una scritta, **5. ci vorrebbero** molti soldi per pulire interi edifici: chi **15. dovrebbe** pagare? Noi cittadini? E perché mai?

1b: 1/Beniamino, 2/Rosalba, 3/Rosalba, 4/Beniamino, 5/Beniamino, 6/Rosalba, 7/Beniamino

2:

1. Avrei voluto visitare il museo di arte contemporanea al Castello di Rivoli a Torino, con la mia famiglia, perché ci **sarebbe piaciuto** vedere opere di grandi artisti del 20° secolo.

2. Emiliano **sarebbe andato** volentieri al Muso d'Arte Contemporanea di Gibellina. Lì **avrebbe visto** opere di artisti importanti e attivi nella ricostruzione della cittadina dopo il terremoto.

3. Io e la mia ragazza **avremmo seguito** volentieri il progetto *Uffizi da mangiare*. **Sarebbe stato** interessante vedere video di ricette gastronomiche di chef famosi ispirati a capolavori del museo fiorentino.

SEZIONE B

3a:

chiaroscuro • Tecnica di pittura in cui l'artista usa luci e ombre per **evidenziare** la tridimensionalità. **Sembra che** sia stato inventato da Leonardo da Vinci. Un altro grande pittore che l'ha usato è Caravaggio, grazie al quale la tecnica si è diffusa in Europa.

contrapposto • Questa tecnica è stata inventata nella Grecia antica e viene usata **sia in pittura sia in scultura**. Un ottimo esempio è il *David* di Michelangelo: ha una gamba rilassata e tutto il peso del corpo poggia sull'altra, **dando** un senso di dinamismo.

loggia • Edificio **comunicante** con l'esterno con una serie di archi. Sinonimo di *portico*. Un esempio: la loggia del Capitaniato a Vicenza di Andrea Palladio del **XVI secolo** (nella foto).

putto • Raffigurazione di un bambino nudo con le ali. I putti si trovano in molte opere del Rinascimento. Nell'antichità venivano usati per rappresentare **Eros, il dio dell'amore** (in questo caso si chiamano anche *amorini*), **diventando poi** raffigurazioni di angeli in **epoca cristiana**. Sono spesso presenti nelle opere dello scultore Donatello.

sfumato • Tecnica (**anche questa** attribuita a Leonardo) con la quale si produce una transizione delicata e graduale tra colori. L'esempio più famoso di tutti: la *Gioconda*.

tondo • Pittura o scultura **di forma circolare** (deriva dalla parola *rotondo*). **Anche** il tondo è stato inventato dai Greci ed è **tornato di moda** nel Rinascimento. Un esempio illuminante: il *Tondo Doni* di Michelangelo.

3b: 1/contrapposto, tondo, 2/putti, 3/Caravaggio, 4/Leonardo da Vinci

4a:

2. Un luogo **sorprendente**, davvero diverso da quello che mi aspettavo! **3.** I bagni del parco erano rotti: mai vista una cosa così **deprimente**, che tristezza.

4. Durante le mie due **precedenti** visite non mi ero entusiasmato, stavolta invece mi è piaciuto moltissimo, chissà perché. **5.** Il biglietto è valido in tutti i parchi di Viterbo nello stesso giorno: una formula **vincente**, bravi! **6.** Tra le sculture, la preferita dei miei figli è quella **raffigurante** un drago: l'hanno adorata!

4b: Il Parco di Bomarzo è situato vicino a Viterbo, nel Lazio. Qui, immerse nella foresta, si trovano sculture grottesche del XVI secolo **raffiguranti** animali mitologici, divinità e mostri che formano un labirinto misterioso. La figura più famosa e **sorprendente** è un grande faccione di pietra con la bocca aperta.

SEZIONE C

5a: 1/3, 6, 2/5, 3/7, 4/4, 5/2, 6

5b:

1. “Lo condanniamo perché crediamo **che il ladro sia lui.**” / c. la giustizia francese **2.** “Pensiamo **di rubare** l'opera davanti a tutti senza nessun problema!” / a. i ladri dell'*Urlo* di Munch **3.** “Spero che il dipinto **non venga rubato** una quinta volta!” / b. il direttore della galleria Dulwich

6: La **cornice** non è un dettaglio, bensì un elemento fondamentale che **evidenzia** il quadro: questa è l'opinione di Enrico Ceci, **antiquario** di fama internazionale, specializzato nella produzione di **cornici** in legno dal 1976. Ceci le crea intorno a opere che vanno dal Quattrocento al Settecento. Per lui il *Tondo Doni* di Michelangelo è un esempio importante: all'inizio del **Cinquecento** la sua **cornice** – realizzata dal fiorentino Francesco del Tasso – costava molto di più del **dipinto** stesso. Ceci ha prodotto le **cornici** di **capolavori** di Leonardo, Tiziano, Raffaello e molti altri. I suoi **committenti** sono soprattutto musei internazionali, come il Getty Museum di Los Angeles.

SEZIONE D

7a: Le due persone stanno guardando il murale raffigurato nell'immagine 2.

7b:**Soluzione + Trascrizione traccia E12:**

- Vieni, vieni a vedere!
- ▶ Arrivo. Che cosa devo vedere?
- Come che cosa? Volevi vedere arte? Eccola!
- ▶ Hanno sporcato un muro con la vernice per **raffigurare** Maradona, e la chiami “arte”?
- Certo! È arte popolare, accessibile, non come quelle opere di **pittori** che piacciono solo a te e che non capisce nessuno!
- ▶ Sì, come no. Una cosa così **avrei potuto** farla anch'io!

- Eh, **avresti potuto**, però non l'hai fatto! Ma che discorso è? Guarda che colori, che dinamismo!
- ▶ Ma sono i colori della squadra di calcio del Napoli, non li ha **mica** scelti l'artista... Se **proprio** vogliamo chiamarlo “artista”... Maradona sarà anche stato il più grande calciatore del **Novecento**, ma adesso tutte le sue rappresentazioni, i suoi **ritratti**, le sue foto, le sue **statue**, diventano “arte”?
- Senti, lo so che **avresti preferito** andare al Museo Archeologico a vedere gli **affreschi**, i **bronzi** di Pompei, eccetera... Tutte quelle cose antiche che ami tanto.
- ▶ Guarda che dopo ci andiamo comunque, al Museo Archeologico... **Credo che sia** aperto nel pomeriggio.
- Forse **sarebbe stato** meglio separarsi: tu al Museo Archeologico, io qui nei Quartieri Spagnoli a vedere l'arte autentica, quella fatta sul **cemento**, in mezzo alle case della gente comune.
- ▶ Allora, io **penso di essere** abbastanza tollerante, anche verso le cose che non mi piacciono... Ma **avrò** il diritto di esprimere un'opinione, no? O mi deve piacere **qualunque** cosa? Siccome alcuni pensano che Maradona **fosse** una divinità, ogni sua rappresentazione, di **marmo**, di legno, di carta, o che ne so, diventa arte? Tra l'altro **mi pare che** non gli somigli per niente, a Maradona. È anche fatto male, questo **ritratto**.
- Ma non fa niente, l'importante è che **l'opera esprima** il sentimento di una comunità! Maradona ha avuto un ruolo importantissimo per i napoletani, **vincendo** due campionati e molto altro. Con lui il Napoli è diventato una squadra di prima categoria. Qui l'arte esce dalle **collezioni** private ed entra nell'immaginario collettivo, che tutti possono capire.
- ▶ Quanto entusiasmo! Sei molto **convincente**.
- Davvero?
- ▶ No.

8:

1. dipinge **2.** dipingevo, ci ho messo **3.** fossi **4.** sia, sappia

Quellenverzeichnis

Fotos:

S. 4: Pikto ungesichert © Thinkstock/iStock/tacktick, Pikto Profil anlegen © atScene - stock.adobe.com, Pikto Profil © icons gate - stock.adobe.com, Pikto weiterleiten © vxnaghiyev - stock.adobe.com, Pikto anklicken © 4zevar - stock.adobe.com, Pikto Upload und Download © Thinkstock/iStock/tacktick, Pikto einschalten © Amru - stock.adobe.com

S. 44: michetta © Mario Di Dio/123rf.com, cornetto © detanan/123rf.com, focaccia © Daniela Pelazza/123rf.com, granita © Marco Ossino/123rf.com, grattachecca © Nataliya Arzamasova/123rf.com, cacio e pepe © myviewpoint/123rf.com, pizza bianca © effemax/123rf.com, rosetta © LAURA FACCHINI/123rf.com, carbonara © Sergiy Zavgorodny/123rf.com

S. 63: Rollstuhlfahrer © fotolia/liotru, Fotoverbot © Getty Images/iStock/Barks_japan, Filmverbot © Getty Images/iStock/ii-graphics, Handyverbot © Getty Images/iStock/ii-graphics, Essen verboten © Getty Images/iStock/ii-graphics, Hundeverbot © Getty Images/iStock/ii-graphics, Gardarobe © fotolia/liotru, Überwachungskamera © Getty Images/iStock/ChoochartSansong,

S. 65: Überwachungskamera © Getty Images/iStock/ChoochartSansong, Fluchtweg © koblizeek - stock.adobe.be, Aufzug © fotolia/liotru

Illustrationen: Manuela Berti

Alle nicht genannten Fotos: ALMA Edizioni, Firenze

Bildredaktion: Cornelia Hellenschmidt, Hueber Verlag, München

Impressum

Dieci B1 Kurs- und Arbeitsbuch
Transkriptionen und Lösungen

Der Verlag weist ausdrücklich darauf hin, dass im Text enthaltene externe Links vom Verlag nur bis zum Zeitpunkt der Buchveröffentlichung eingesehen werden konnten. Auf spätere Veränderungen hat der Verlag keinerlei Einfluss. Eine Haftung des Verlags ist daher ausgeschlossen.

Das Werk und seine Teile sind urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung in anderen als den gesetzlich zugelassenen Fällen bedarf deshalb der vorherigen schriftlichen Einwilligung des Verlags.

Eingetragene Warenzeichen oder Marken sind Eigentum des jeweiligen Zeichen- bzw. Markeninhabers, auch dann, wenn diese nicht gekennzeichnet sind. Es ist jedoch zu beachten, dass weder das Vorhandensein noch das Fehlen derartiger Kennzeichnungen die Rechtslage hinsichtlich dieser gewerblichen Schutzrechte berührt.

Kostenloser Download

1. Auflage

© 2023 Hueber Verlag GmbH & Co. KG, München, Deutschland

Autorinnen und Autoren: Redaktion Alma Edizioni, Florenz

Verlagsredaktion: Alma Edizioni, Florenz; Valerio Vial, München; Melanie Höfer, Hueber Verlag, München